

**VOL. III**



**COMUNE DI PALERMO**

**RELAZIONE AL  
RENDICONTO DI GESTIONE  
2011**



**Comune di Palermo**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo dal 01/01/2011 al 12/12/2011**

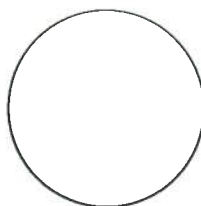
**CODICE SETTORE 92300**

**DENOMINAZIONE SETTORE Urbanistica ed Edilizia**

**DIRIGENTE COORDINATORE :**  
**pro tempore fino al 12/12/2011 arch. Vincenzo Polizzi**

**Assessori pro tempore competenti: Avv. Prof. Mario Milone**  
**Sig. Giuseppe Enea**

**Il Dirigente Coordinatore**  
**pro tempore Arch. Vincenzo Polizzi**



**Il Dirigente Coordinatore**  
**Ing. Carloti Attilio**



## A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA - 92300 – ATTIVITA' DEL SETTORE -

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: DIRIGENTE COORDINATORE pro tempore ARCH. VINCENZO POLIZZI**

### A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:

E' stata efficacemente posta in essere nell'anno 2011 l'attività finalizzata alla Gestione del personale, spese di funzionamento del Settore; attività di archivio, usciere e protocollo.

Si è provveduto alla predisposizione atti e provvedimenti a contenuto amministrativo nelle materie assegnate alla competenza del Settore; in particolare nell'anno 2011 il Settore ha prodotto n. 68 Determinazioni Dirigenziali per le attività in materia URBANISTICA n. 46 Determinazioni Dirigenziali per l'attività di EDILIZIA PRIVATA, nonché n.11 proposte di deliberazioni.

E' stata altresì curata l'attività di realizzazione delle OO.PP., volte al completamento dell'iter degli **interventi di OO.PP.** assegnati alla competenza del Settore Urbanistica: "CHIMICA ARENELLA intervento 13C "; "CENTRO POLIFUNZIONALE PER ASSISTENZA MINORI"; "MERCATI GENERALI della città di Palermo. In particolare si è provveduto al collaudo finale del "**Parco d'Orleans**" (cofinanziato pro quota rispettivamente dal PIT n.7 e da fondi ex Agensud), oggi pienamente fruibile dai cittadini.

I lavori di recupero e ristrutturazione della esistente INSULA 3 per la realizzazione di 122 alloggi, negozi, uffici e servizi per la collettività con utilizzo di finanziamenti della Regione Siciliana si sono conclusi nel dicembre 2011 e sono in corso le procedure di collaudo. L'impresa ha proposto **riserve per circa € 2.000.000,00** ed il RUP sta procedendo alla formulazione **proposta accordo bonario ex art. 31 – bis L. 109/94.**

Per quanto riguarda, invece, l' intervento 13C denominato "Chimica Arenella – Riqualficazione ed urbanizzazione del tessuto delle aree dismesse. 1° Stralcio A per appalto integrato" (Progetto rimodulato secondo l'Ordinanza del G.I. del 29.11.2005) "da impiegare sono quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti, occorre il potenziamento delle risorse strumentali.

Relativamente al progetto riguardante il CENTRO POLIFUNZIONALE MINORI , è stato approvato il progetto in variante urbanistica con la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio con Decreto dell'Ass. Reg. le A.R.T.A. - D.D.G. n. 932/DRU del 15-12-2011, si provvederà, pertanto, alla redazione del progetto esecutivo (finanziato *ex lege* n.376/2003) ed alla sua approvazione ai fini del consequenziale avvio delle procedure di gara per l'appalto dei lavori.

Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo di edilizia a canone sostenibile, in forza di un finanziamento concesso a mezzo di Accordo tra Stato, Regione, Comune e soggetto privato, è stato approvato, con D.G.M. n.233 del 1/12/2010, il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile presentato dalla Ditta Carmina Mario & C. s.n.c." in attuazione dell'Accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Sicilia" siglato in data 03/06/2010"; per lo stesso è previsto un **finanziamento di € 2.744.937,04** ed è stata chiesta apposita previsione in entrata e in uscita. L'ufficio sta approvando il **progetto esecutivo per €. 5.384.717,37** per procedere al **rilascio della concessione edilizia entro l'anno 2012.**

Relativamente alla realizzazione dei MERCATI GENERALI DELLA CITTA' DI PALERMO, in seguito alla verifica effettuata dal R.U.P., **il progetto preliminare dell'intervento, di importo complessivo di € 62.372.000,00**, è stato trasmesso all'Autorità Ambientale per la esclusione della procedura VAS.

Per quanto concerne l'attività relativa a: Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati alla riscossione coattiva delle somme dovute all'Amministrazione Comunale inerenti pratiche di competenza del Settore Urbanistica ed Edilizia; accesso atti; gestione risorse umane ed in genere l'attività ordinaria, necessitano adeguate risorse finanziarie per la quale è stata richiesta specifica dotazione con la compilazione delle relative schede.

Relativamente alla redazione dell' **attività di pianificazione urbanistica** di competenza del Settore occorrerà approfondire particolare impegno nella redazione del nuovo strumento urbanistico comunale.

L'attività, sollecitata dalla Direzione Regionale Urbanistica ed avviata su mandato della Giunta Comunale (D.C.C. n.57 del 27/05/2011), si concretizzerà nella predisposizione di una proposta di "Direttive Generali" da sottoporre al Consiglio Comunale e nell'elaborazione di tutti gli atti propedeutici alla revisione del piano regolatore Generale. Al fine di strutturare le attività istruttorie si è provveduto con n. 44 del 29/09/2011 a costituire l'Ufficio del Piano e con la disposizione di Servizio n. 73 del 09/12/2011 sono state assegnate funzioni e mansioni specifiche secondo l'articolazione contenuta nella circolare ARTA n. 02/2000 "Indirizzi per la formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi". Si prevede che la redazione del nuovo P.R.G. sia effettuata prevalentemente con personale interno.

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:** previsioni legislative e regolamentari e connessi adempimenti; istanze dei cittadini.

**A4. – Finalità conseguite:**

Investimenti ed Erogazione di servizi alla collettività

**A5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è stato impiegato il personale di ruolo e COIME in forza al Servizio

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Apparecchiature informatiche di cui è dotato il Servizio (attualmente in numero insufficiente). Programmi e macchinari di stampa, beni di consumo.

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:** previsioni legislative e regolamentari e connessi adempimenti; istanze dei cittadini.

**A4. – Finalità conseguite:**

Investimenti ed Erogazione di servizi alla collettività

**A5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è stato impiegato il personale di ruolo e COIME in forza al Servizio

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Apparecchiature informatiche di cui è dotato il Servizio (attualmente in numero insufficiente). Programmi e macchinari di stampa, beni di consumo.

## **A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA - 92305 – SERVIZIO URBANISTICA.**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: DIRIGENTE DEL SERVIZIO pro tempore fino al 12/12/2012 ARCH. VINCENZO POLIZZI**

### **A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:**

Nell'anno 2011 il Servizio Urbanistica ha posto efficacemente in essere le attività necessarie e strumentali alla pianificazione generale ed attuativa del territorio Comunale, nonché la gestione cartografia e rilascio di certificazioni urbanistiche..

A tal fine sono state avviate le progettazioni dei Piani Particolareggiati (Piani Particolareggiati degli ambiti Ambiti in ex zone E1, E2 e B5; Piano Particolareggiato di Mondello; piano urbanistico in zona "D2" – Regione Siciliana Sud-Est; Piano particolareggiato della fascia costiera); piani attuativi per zona B4 (produttivi P.I.A.U.); In attesa che venga approvata la proposta di delibera di C.C. n. 18 del 31/07/2008 di revisione del Programma PRUSST, con l'inserimento di nuove proposte e la conseguente riformulazione del Programma con le attività connesse (Collegio di Vigilanza voluto dal Ministero delle Infrastrutture, la stipula di un accordo quadro integrativo ed infine l'avvio delle conferenze per l'approvazione dei nuovi interventi), sono stati attuati interventi privati già approvati, oltre al monitoraggio ministeriale degli interventi; per le OO.PP. inserite nel PRUSST: progettazione delle OO.PP. finanziate con fondi PRUSST, affidando gli incarichi di progettazione a personale interno all'Amministrazione.

Per quanto attiene la Redazione del progetto preliminare del Nuovo Cimitero a Ciaculli, sono state definite *ex lege* le comunicazioni ai privati di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto in esito alle quali l'Ufficio ha inoltrato la proposta di D.C.C. n. 5 del 24/3/2011 per l'approvazione di progetto preliminare in variante allo strumento urbanistico con la previsione di: sepolture a sistema di inumazione (n. 532 campi comunali, n. 440 cimitero musulmano); sepolture a sistema di tumulazione (n. 19.271 loculi individuali); cellette ossario e/o cinerarie n. 7.259; cappelle private n. 871(per capacità di n. 8190 loculi)

Il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 602 del 30/9/2011 con la quale ha confermato le vigenti disposizioni di P.R.G., dando mandato all'Ufficio competente per la rielaborazione del progetto preliminare che tenga conto dell'inumazione di n. 5000 posti per sepolture, senza varianti allo strumento urbanistico.

Per la Gestione ed attuazione del Piano di ristrutturazione delle aree di distribuzione carburanti si è proceduto alla verifica della conformità con il PRG vigente degli impianti da mantenere con l'aggiornamento delle mappe e delle schede del Piano Carburanti già redatte; si è richiesto il parere del servizio Mobilità e Traffico in merito alla compatibilità di detti impianti con la circolazione stradale; è proseguita la costante attività di verifica urbanistica per i nuovi impianti e per le modifiche a quelli esistenti.

Si è proceduto al rilascio ove possibile del parere di compatibilità urbanistica alle richieste pervenute, in tempi brevi.

Si è provveduto all'istruttoria delle richieste pervenute per la stipula di convenzioni con privati ex all'art.19 delle Norme tecniche di attuazione al P.R.G.

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:** previsioni legislative e regolamentari e connessi adempimenti; istanze dei cittadini.

**A4. – Finalità conseguite:**

Investimenti ed Erogazione di servizi alla collettività

**A5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è stato impiegato il personale di ruolo e COIME in forza al Servizio

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Apparecchiature informatiche di cui è dotato il Servizio (attualmente in numero insufficiente). Programmi e macchinari di stampa, beni di consumo.

## **A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA - 92306 – SERVIZIO EDILIZIA- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: DIRIGENTE DEL SERVIZIO DOTT.SSA LUCIETTA ACCORDINO.**

**A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:**

Il Servizio Edilizia nell'anno 2011 ha efficacemente posto in essere l'attività di competenza finalizzata all'esame delle istanze ed al rilascio dei provvedimenti di concessione ed autorizzazione edilizia, ivi comprese tutte le attività istruttorie a ciò necessarie (quali l'acquisizione di pareri etc.); si è provveduto all'istruttoria ed al rilascio delle certificazioni finali di abitabilità/agibilità.

E' stata altresì curata l'attività di Servizio controllo del territorio e condono edilizio avendo efficacemente posto in essere l'attività di competenza finalizzata all'esame delle istanze ed al rilascio dei provvedimenti di concessione in sanatoria e dinieghi; dei provvedimenti richiesti dall'art. 17LR 4/2003 (perizie giurate), nonché tutte le attività istruttorie a ciò necessarie (quali l'acquisizione di pareri etc.). Ha provveduto all'istruttoria ed al rilascio delle certificazioni finali di abitabilità/agibilità.

Sono stati redatti gli elenchi delle opere abusive ai sensi dell'art. 71 L. n. 47/85 e art. 13 L.R. n. 17/94; è stato assicurato il supporto tecnico nei sopralluoghi con le Forze dell'Ordine per abusi e condono edilizio; sono state tempestivamente fornite le deduzioni ai ricorsi per la difesa dell'Ente in giudizi afferenti le attività del Servizio.

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:** previsioni legislative e regolamentari e connessi adempimenti; istanze dei cittadini.

**A4. – Finalità conseguite:**

Investimenti ed Erogazione di servizi alla collettività

**A5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è stato impiegato il personale di ruolo e COIME in forza al Servizio

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Apparecchiature informatiche di cui è dotato il Servizio (attualmente in numero insufficiente). Programmi e macchinari di stampa, beni di consumo.

***Il Dirigente Coordinatore pro tempore***  
***Arch. Vincenzo Polizzi***



***Il Dirigente Coordinatore***  
***Ingr. Attilio Curioti***





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)**

**Periodo da 01/01/2011 a 12/12/2011**

**CODICE SERVIZIO 92300**

**Codice Settore 92300**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO: DIRIGENTE COORDINATORE**

**Denominazione Settore URBANISTICA ED EDILIZIA**

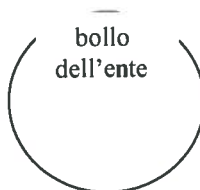
**DIRIGENTE DEL SERVIZIO: Arch. Vincenzo Polizzi pro tempore fino al  
12/12/2012**

**Assessore competente Avv. Prof. Mario Milone**

*Il Dirigente Coordinatore  
Pro tempore Arch. Vincenzo Polizzi*



bollo  
dell'ente



*Il Dirigente Coordinatore  
Ing. Attilio Cariti*



**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1) "CHIMICA ARENELLA intervento 13C denominato "Chimica Arenella – Riqualificazione ed urbanizzazione del tessuto delle aree dismesse. 1° Stralcio A per appalto integrato" (Progetto rimodulato secondo l'Ordinanza del G.I. del 29.11.2005) SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°1: "realizzazione di opere pubbliche di competenza del settore urbanistica ed edilizia" – 92300 SETTORE URBANISTICA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: dirigente coordinatore pro tempore arch. Vincenzo Polizzi**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** realizzazione dell'opera, finanziata a valere sulle risorse liberate del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Realizzazione di opera pubblica approvata dai competenti organi ed ammessa a finanziamento.

**B4. – Finalità conseguite:** In conseguenza del fallimento dell'impresa mandataria il R.U.P. ha attivato i procedimenti necessari alla prosecuzione dell'appalto, con previsione della loro definizione nell'anno 2012.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2): PARCO D'ORLEANS - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°1: "realizzazione di opere pubbliche di competenza del settore urbanistica ed edilizia" - 92300 SETTORE URBANISTICA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dirigente Coordinatore pro- tempore arch. Vincenzo Polizzi**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** realizzazione dell'opera, cofinanziata dal P.I.T. n.7 e da fondi statali ex Agensud) con la Consegna del Parco collaudato all'A.C., consentendone la piena fruibilità da parte dei cittadini nell'il 2011.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Realizzazione di opera pubblica approvata dai competenti organi ed ammessa a finanziamento.

**B4. – Finalità conseguite:** realizzazione di un parco urbano di circa 28 ettari nella città di Palermo

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3): CENTRO POLIFUNZIONALE MINORI - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°1: "realizzazione di opere pubbliche di competenza del settore urbanistica ed edilizia" - 92300 SETTORE URBANISTICA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dirigente Coordinatore pro- tempore arch. Vincenzo Polizzi**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** approvazione progetto (finanziato ex lege n.376/2003) in variante urbanistica per la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio con Decreto dell'Ass. Reg.le A.R.T.A.. - D.D.G. n. 932/DRU del 15-12-2011

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Realizzazione di opera pubblica approvata dai competenti organi e finanziata ex lege n.376/2003

**B4. – Finalità conseguite:** approvazione progetto in variante, per la successiva redazione del progetto esecutivo ed approvazione ai fini del consequenziale avvio delle procedure di gara per l'appalto dei lavori.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti



**B1- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4): MERCATI GENERALI DELLA CITTÀ DI PALERMO- SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°1: "realizzazione di opere pubbliche di competenza del settore urbanistica ed edilizia" -92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2 – Descrizione dell'attuazione del progetto:** realizzazione del progetto dei nuovi mercati generali della città di Palermo, in variante allo strumento urbanistico.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Realizzazione di opera pubblica

**B4. – Finalità conseguite:** il progetto preliminare dell'intervento, di importo complessivo di € 62.372.000,00, già positivamente verificato a cura del R.U.P. ai sensi di legge, è stato trasmesso all'Autorità Ambientale per la esclusione della procedura V.A.S., in esito alla quale si proseguirà negli ulteriori steps progettuali necessari alla realizzazione dell'opera.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1): " PROGRAMMI COSTRUTTIVI" - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°2: "EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2 – Descrizione dell'attuazione del progetto:** assegnazione di aree ed approvazione dei relativi programmi costruttivi presentati da cooperative ed imprese destinatarie di finanziamenti regionali;

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Attuazione programmi ammessi a finanziamento regionale

**B4. – Finalità conseguite:** organizzazione ed espletamento adempimenti dovuti .

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2): "EDILIZIA AGEVOLATA E SOVVENZIONATA" - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°2: "EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** attuazione e gestione delle convenzioni discendenti dai P.E.E.P. del Comune di Palermo.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Attuazione convenzioni.

**B4. – Finalità conseguite:** organizzazione ed espletamento adempimenti dovuti .

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3): "RISTRUTTURAZIONE DELL'INSULA 3E ALLO ZEN NEL QUARTIERE S. FILIPPO NERI" - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°2: "EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** recupero e ristrutturazione della esistente INSULA 3 per la realizzazione di 122 alloggi, negozi, uffici e servizi per la collettività con utilizzo di finanziamenti della Regione Siciliana.

**B3.- Motivazione delle scelte:** Attuazione progetto ammesso a finanziamento regionale.

**B4. – Finalità conseguite:** i lavori si sono conclusi nel dicembre 2011. Sono in corso le procedure di

collaudo. L'impresa ha proposto riserve per circa € 2.000.000,00 ed il R.U.P. sta procedendo alla formulazione proposta accordo bonario ex art. 31 – bis L. 109/94.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4): " PIANO P.E.E.P." - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°2: "EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** avvio delle necessarie procedure di V.A.S., in attesa dell'approvazione da parte del C.C. del fabbisogno per il quale dimensionare il PEEP, al fine di pervenire alla successiva progettazione urbanistica del Piano.

**B3. - Motivazione delle scelte:** Adempimenti di legge.

**B4. - Finalità conseguite:** predisposizione ed inoltro proposta di deliberazione al C.C.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5): "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°2: "EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** partenariato tra Stato, Regione, Comune e soggetto privato, per la ristrutturazione di un immobile con la realizzazione di 32 alloggi di edilizia residenziale sociale da sottoporre mediante convenzione a costi di affitto concordati. Il programma presentato da proponente privato, conforme dal punto di vista urbanistico al P.R.G., è stato ritenuto idoneo e finanziato con fondi statali e regionali per un ammontare di € 2.744.937,04. L'obiettivo è di pervenire al rilascio delle concessione edilizia relativa al progetto per consentire l'avvio dei lavori, nel rispetto dell'accordo di programma sottoscritto con la Regione Sicilia, Assessorato LL.PP..

**B3. - Motivazione delle scelte:** Attuazione partenariato Stato, Regione, Comune e soggetto privato.

**B4. - Finalità conseguite:** concessione finanziamento per € 2.744.937,04.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1): " POTENZIAMENTO RISORSE UMANE" - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°3: MIGLIORAMENTO dell'efficienza dei servizi del settore - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** corsi, seminari e convegni finalizzati alla partecipazione e/o attuazione di specifici programmi e progetti del Settore – formazione specialistica

**B3. - Motivazione delle scelte:** Accrescere il soddisfacimento dell'utenza esterna ed interna.

**B4. – Finalità conseguite:** in funzione dei fondi assegnati nonché dell'attuale organizzazione del sistema della formazione, gli interventi realizzati sono stati quelli formativi attivati direttamente dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo ;

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, peraltro insufficienti

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2): " POTENZIAMENTO RISORSE STRUMENTALI" - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE di cui al programma n°3: MIGLIORAMENTO dell'efficienza dei servizi del settore - 92300 SETTORE URBANISTICA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** le procedure per l' acquisizione dei beni strumentali (mobili, arredi, attrezzature, hardware, software, attrezzature, tecniche specifiche etc.) destinati al funzionamento della struttura, nonché l'acquisizione di beni e servizi, compresa la acquisizione degli arredi sono state attivate, nei limiti delle esigue ed insufficienti risorse finanziarie assegnate al Settore.

**B3. - Motivazione delle scelte:** Consentire lo svolgimento dell'ordinaria attività del settore assicurando con idonee risorse strumentali il rispetto degli standard qualitativi; ciò con lo scopo di accrescere la customer satisfaction per l'utenza.

**B4.- Finalità conseguite:** acquisizione delle risorse strumentali, nei limiti delle esigue ed insufficienti risorse finanziarie

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle già in dotazione al servizio, insufficienti, in funzione delle specifiche competenze da svolgere e servizi da erogare.

**B1.- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3): " COMUNICAZIONE ESTERNA ATTIVITÀ DEL SETTORE" - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE di cui al programma n°3: MIGLIORAMENTO dell'efficienza dei servizi del settore - 92300 SETTORE URBANISTICA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi**

**B2.- Descrizione dell'attuazione del progetto:** favorire partecipazione dei cittadini nei processi del Settore con la promozione di incontri studi, ricerche, pubblicazioni, conferenze, mostre, etc., inerenti le attività di governo del territorio

**B3.- Motivazione delle scelte:** Promuovere processi partecipativi e di condivisione per le attività del settore.

**B4 . - Finalità conseguite:** in funzione della mancata assegnazione di risorse finanziarie, l'attività di comunicazione è stata svolta a mezzo del sito web istituzionale del Comune

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare in quanto l'attuale dotazione è comunque insufficiente.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4): " Riscossione coattiva somme dovute all'A. C.; . Accesso atti; risorse umane ed economiche " - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n°3: MIGLIORAMENTO dell'efficienza dei servizi del settore - 92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi**

**B2.– Descrizione dell'attuazione del progetto:** Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati alla riscossione coattiva delle somme dovute all'Amministrazione Comunale inerenti pratiche di competenza del Settore Urbanistica ed Edilizia. Accesso atti. Gestione risorse umane e di quelle economiche: Progetti finalizzati alla riduzione dei tempi di espletamento dei procedimenti amministrativi. Miglioramento degli standard di efficienza di efficacia dell'attività svolta dallo Staff Amministrativo. Snellimento delle procedure e conseguente sensibile riduzione dei tempi di espletamento dei procedimenti amministrativi relativi all'accesso agli atti. Piena attuazione delle normative vigenti in materia di trasparenza amministrativa.

**B3. - Motivazione delle scelte:** Miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia dell'attività svolta dallo Staff Amministrativo della Direzione del Settore Urbanistica ed Edilizia e dei livelli qualitativi dei provvedimenti rilasciati.

**B4. - Finalità conseguite:** erogazione di servizi e prestazioni ai cittadini.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1):** “AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE” - **SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE -di cui al programma n°4:** “CONSULENZE, INCARICHI PROFESSIONALI, INDAGINI GEOGNOSTICHE” - **92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2.– Descrizione dell’attuazione del progetto:** Affidamento ai sensi della vigente normativa, di incarichi professionali e consulenze necessari per la redazione della pianificazione e progettazione di competenza del Settore

**B4. - Motivazione delle scelte:** Acquisire le prestazioni necessarie per la realizzazione dei progetti e programmi del Settore

**B3.- Finalità conseguite:** per gli atti di pianificazione e progettazione espletati nell’anno 2011 non è stato necessario avvalersi di nuovi consulenti o professionisti esterni

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2):** “AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INDAGINI GEOGNOSTICHE” - **SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE -di cui al programma n°4:** “CONSULENZE, INCARICHI PROFESSIONALI, INDAGINI GEOGNOSTICHE” - **92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Affidamento, ai sensi della vigente normativa, dei servizi di esecuzione di indagini geognostiche necessarie per la redazione della pianificazione e progettazione di competenza del Settore

**B4. - Motivazione delle scelte:** Acquisire ove necessario prestazioni necessarie per la realizzazione dei progetti e programmi del Settore

**B3.- Finalità conseguite:** per gli atti di pianificazione e progettazione espletati nell’anno 2011 non è stato necessario avvalersi di nuovi consulenti o professionisti esterni.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3):** “ACQUISIZIONE ATTREZZATURE TECNICHE SPECIFICHE PER ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE E GEOGNOSTICHE” - **SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE -di cui al programma n°4:** “CONSULENZE, INCARICHI PROFESSIONALI, INDAGINI GEOGNOSTICHE” - **92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro- tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** acquisizione attrezzature tecniche specifiche esecuzione di indagini geognostiche finalizzati alla redazione della pianificazione e progettazione di competenza del Settore

**B3. - Motivazione delle scelte:** Acquisire attrezzature tecniche specifiche per l’esecuzione di indagini geologiche e geognostiche finalizzate alla redazione della pianificazione e progettazione di competenza del Settore

**B4. - Finalità conseguite:** non è stato possibile acquisire le attrezzature a causa della mancata

assegnazione delle necessarie risorse finanziarie.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1): “PUBBLICAZIONI – ADEMPIMENTI DI LEGGE” - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n° 5:** “pubblicazioni – adempimenti di legge; maggiori oneri per espropriazioni, riserve, arbitrati; maggiori oneri per spese tecniche” per la redazione di atti di pianificazione e la realizzazione di OO.PP. - **92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro-tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. Descrizione dell’attuazione del progetto:** effettuazione delle pubblicazioni di legge per progetti di OO.PP. ed atti di pianificazione di competenza del Settore; provvedere al pagamento di tasse e tributi su atti e provvedimenti afferenti le attività del Settore (quali ad es. frazionamenti, atti di aggiornamento catastali, vulture catastali, imposte registrazione atti, registrazione sentenze, trascrizioni etc.)

**B3. Motivazione delle scelte:** Spese obbligatorie per legge

**B4. - Finalità conseguite:** per gli atti di pianificazione e progettazione espletati nell’anno 2011 non è stato necessario effettuare le superiori spese.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2): MAGGIORI ONERI PER ESPROPRIAZIONI RISERVE, ARBITRATI” - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n° 5:** “pubblicazioni – adempimenti di legge; maggiori oneri per espropriazioni, riserve, arbitrati; maggiori oneri per spese tecniche” per la redazione di atti di pianificazione e la realizzazione di OO.PP. - **92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro-tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. Descrizione dell’attuazione del progetto:** corresponsione delle maggiori somme dovute per espropriazioni, riserve, arbitrati, rispetto al Q.T.E. progettuale nella realizzazione dei progetti di OO.PP. e atti di pianificazione di competenza del Settore

**B3. Motivazione delle scelte:** Spese obbligatorie per legge

**B4. - Finalità conseguite:** per le attività del Settore nell’anno 2011 non è stato necessario effettuare le superiori spese.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

**B1. – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3): MAGGIORI ONERI PER COMPETENZE PROFESSIONALI – ONERI STRAORDINARI” - SERVIZIO 92300 DIRIGENTE COORDINATORE - di cui al programma n° 5:** “pubblicazioni – adempimenti di legge; maggiori oneri per espropriazioni, riserve, arbitrati; maggiori oneri per spese tecniche” per la redazione di atti di pianificazione e la realizzazione di OO.PP. - **92300 SETTORE URBANISTICA**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Dirigente Coordinatore *pro-tempore* arch. Vincenzo Polizzi

**B2. Descrizione dell’attuazione del progetto:** corresponsione delle maggiori somme dovute a professionisti esterni e/o privati in occasione di contenzioso per sentenze o provvedimenti esecutivi e/o transazioni; **indennità di legge** per espropriazioni e/o la riapposizione di vincoli preordinati all’esproprio.

**B3. Motivazione delle scelte:** Spese obbligatorie per legge

**B4. - Finalità conseguite:** per le attività del Settore nell’anno 2011 non è stato necessario effettuare le

superiori spese.

**B5. – Risorse umane impiegate:** quelle già in dotazione al servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** le risorse strumentali in dotazione al Settore, da implementare.

*Il Dirigente Coordinatore pro tempore*  
*Arch. Vincenzo Polizzi*

*Il Dirigente Coordinatore*  
*Ing. Attilio Curioti*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo dal 01.01.02.2011 al 20.07.2011**

**CODICE SERVIZIO n 92303**

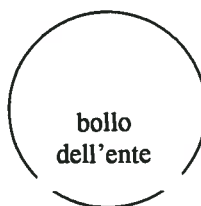
**CODICE SETTORE 92300**

**SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI**

**SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO D.ssa ACCORDINO LUCIETTA**

**ASSESSORE GIUSEPPE ENEA**



*Il Dirigente di Servizio*  
*D.ssa Lucietta Accordino*

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 1**  
**DI CUI AL PROGRAMMA N. 1: SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI**

**CODICE SERVIZIO 92303**  
**CODICE SETTORE 92300**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.SSA LUCIETTA ACCORDINO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Istruzione delle istanze pervenute con il rilascio del relativo provvedimento amministrativo, (concessione edilizia, autorizzazione edilizia, abitabilità/agibilità, rilascio matricole ascensori,...) mediante incremento delle risorse umane, nonché potenziamento e/o sostituzione delle apparecchiature informatiche alquanto obsolete.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Miglioramento, sia in termini di quantità che di qualità, dei servizi da erogare all’utenza, per una celere ed efficiente definizione delle pratiche assegnate

**B4. – Finalità conseguite:** Pur non disponendo pienamente di attrezzature informatiche moderne, il personale si è adoperato pienamente per raggiungere gli obiettivi prefissati.

**B5. – Risorse umane impiegate:** Tutte quelle presenti nel soppresso Servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** Tutte quelle in dotazione dell’Ufficio.

  
*Il Dirigente di Servizio*  
*(D.ssa Lucietta Accordino)*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo dal 21.07.02.2011 al 31.12.2011**

**CODICE SERVIZIO n 92306**

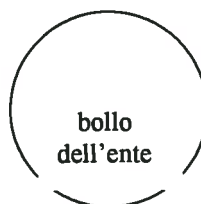
**CODICE SETTORE 92300**

**SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**

**SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO D.ssa ACCORDINO LUCIETTA**

**ASSESSORE GIUSEPPE ENEA**



*Il Dirigente di Servizio*  
*D.ssa Lucietta Accordino*

**CODICE SERVIZIO 92306**  
**CODICE SERVIZIO 92300**

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 1**  
**DI CUI AL PROGRAMMA N. 1: EX SOPPRESSO SERVIZIO CONCESSIONI ED**  
**AUTORIZZAZIONI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.SSA LUCIETTA ACCORDINO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Istruzione delle istanze pervenute con il rilascio del relativo provvedimento amministrativo, (concessione edilizia, autorizzazione edilizia, abitabilità/agibilità, rilascio matricole ascensori,...) mediante incremento delle risorse umane, nonché potenziamento e/o sostituzione delle apparecchiature informatiche alquanto obsolete.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Miglioramento, sia in termini di quantità che di qualità, dei servizi da erogare all’utenza, per una celere ed efficiente definizione delle pratiche assegnate.

**B4. – Finalità conseguite:** Pur non disponendo pienamente di attrezzature informatiche moderne, il personale si è adoperato pienamente per raggiungere gli obiettivi prefissati.

**B5. – Risorse umane impiegate:** Tutte quelle presenti nel soppresso Servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** Tutte quelle in dotazione dell’Ufficio.

**DI CUI AL PROGRAMMA N. 2: EX SOPPRESSO SERVIZIO CONCESSIONI ED**  
**AUTORIZZAZIONI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.SSA LUCIETTA ACCORDINO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Istruzione delle istanze relative alle pratiche di condono, anche tramite acquisizione di perizia giurata, con il rilascio della relativa certificazione e/o comunicazione ( concessione, abitabilità/agibilità,) mediante incremento delle risorse umane e potenziamento e/o sostituzione delle apparecchiature informatiche alquanto obsolete.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Esigenza di smaltire l’arretrato alquanto cospicuo, con conseguente ritorno in termini economici, considerato il conseguente incremento delle entrate finanziarie a fronte della realizzazione di detto progetto, volto anche al miglioramento, sia in termini di quantità che di qualità, dei servizi da erogare all’utenza.

**B4. – Finalità conseguite:** Anche se in Servizio non è stato debitamente potenziato così come richiesto, il personale si è adoperato pienamente per raggiungere gli obiettivi prefissati, pur non disponendo pienamente di attrezzature informatiche moderne

**B5. – Risorse umane impiegate:** Tutte quelle presenti nel soppresso Servizio.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** Tutte quelle in dotazione dell’Ufficio.

*Il Dirigente di Servizio*  
*(D.ssa Lucietta Accordino)*



**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo da \_Gennaio 2011\_ al 12 Dicembre 2011**

**CODICE SERVIZIO 92305**

**Codice Settore 92300**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO URBANISTICA**

**Denominazione Settore URBANISTICA ED EDILIZIA**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO D.SSA PAOLA DI TRAPANI**

**Assessore competente** \_\_\_\_\_



*Il Dirigente di Servizio*  
D.SSA PAOLA DI TRAPANI

**PROGRAMMA N°1 "GESTIONE FORMAZIONE PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE DELLA VARIANTE GENERALE"**

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 1 (Codice Servizio n°92305)**

**"GESTIONE FORMAZIONE PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE DELLA VARIANTE GENERALE"**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°:1 (CODICE SETTORE 92300)**

**"FORMAZIONE, REDAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI, PARTICOLAREGGIATI E REVISIONE DEGLI STESSI ED IN PARTICOLARE:**

1) Revisione del P.R.G. per la decadenza dei vincoli, redazione del piano particolareggiato della fascia costiera (Fc), piani particolareggiati in zone E1, E2 e B5, piani attuativi per le zone D2 (produttivi) Programma Innovativo in Ambito Urbano –Porti e Stazioni, incentivo ex art.18 l. 109/94 per interventi pubblici per la redazione del progetto nuovo cimitero di Ciaculli.

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: ARCH. VINCENZO POLIZZI**  
**(Protempore fino al 12 Dicembre 2011)**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Gestione - formazione progettazione e pianificazione urbanistica, revisione ed aggiornamento dell'assetto urbanistico previsto dalla variante Generale.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Adeguate pianificazione in funzione dell'assetto del territorio operate dal Sindaco e dal Consiglio Comunale attraverso la formazione e gestione degli strumenti urbanistici

**B4. – Finalità conseguite:**

Attuazione della normativa legislativa e regolamentare l'attività di pianificazione del territorio.

La finalità di eventuali spese di investimento sono relative ad alcuni incarichi professionali di particolare specializzazione dei gruppi interni, alla necessità di completare gli elaborati per la trasformazione integrata delle aree individuate dal programma e dare attuazione ai programmi di comunicazione, oltre che le spese necessarie per la stampa di riproduzione dei piani redatti.

- Avanzamento del procedimento di revisione per la reiteratione dei vincoli, con particolare riferimento alle aree dei servizi non ancora realizzate, è stata elaborata una relazione dettagliata che esamina le problematiche inerente la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio e sono stati prospettati alcuni scenari di risoluzione della problematica alla luce delle norme introdotte dal Testo unico sugli espropri. E' stata avviata la fase di pianificazione dei servizi sulla base dei risultati dei sopralluoghi, delle indagini amministrative dei manufatti realizzate sulle aree
- Redazione delle analisi preliminari ed avvio delle fasi di pianificazione delle zone "Fc" Fascia costiera. Sono stati completati tutti gli elaborati di piano particolareggiato di costa, del I° tratto Punta Celesi Vergine Maria, già trasmessi agli enti competenti per il rilascio dei pareri.
- redazione ed istruttoria di un P.P. ambiti in zona "E1, E2, B5", sono stati completati le redazioni dei P.P. degli ambiti denominati "Benfratelli" "Mattaliano" e "Via Schillaci" e redazione di un piano urbanistico in zona "D2";
- Avanzamento e definizione delle fasi di rilascio dei Nulla osta necessari all'approvazione della Variante urbanistica degli studi di fattibilità per l'area Lolli-Notarbartolo del Programma Innovativo in ambito urbano, per la redazione di una variante al P.R.G. per l'area ATI 2, contestualmente agli approfondimenti delle previsioni urbanistiche, per quest'area si è proceduto alla definizione ed implementazione di una base dati di tutte le unità territoriali.

- Definizione proposta deliberativa di Consiglio Comunale per l'adozione della variante per la realizzazione del Nuovo cimitero di Ciaculli;

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Le risorse umane utilizzate sono quelle assegnati nella vigente rotazione organica al Servizio con il supporto del personale dei servizi amministrativi e con l'apporto dei funzionari tecnici del Servizio, che su particolari attività che richiedono conoscenza e competenza specifica, occorre la qualificazione e la formazione, con particolare riferimento agli architetti, ingegneri e geometri attraverso corsi di formazione e la partecipazione a seminari e a convegni.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Le risorse strumentali utilizzate sono in dotazione al Servizio. Esse in particolare consistono in attrezzature utilizzate in parte anche per altri progetti gestiti dal settore (arredi, strumentazione informatica, cartografia, raccolta delle disposizioni di leggi, piani urbanistici, materiale di cancelleria, strumentazione per la riproduzione e stampa ecc..)

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 2 (Codice Servizio n°92305)**

*"GESTIONE STRUMENTI URBANISTICI"*

**DI CUI AL PROGRAMMA N°:1 (CODICE SETTORE 92300)**

**"FORMAZIONE, REDAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI, PARTICOLAREGGIATI E REVISIONE DEGLI STESSI ED IN PARTICOLARE":**

Attività di gestione rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica e visure di piano Regolatore.

Gestione della cartografia esistente del territorio comunale compreso l'aggiornamento del sistema vincolistico vigente.

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: ARCH. VINCENZO POLIZZI**  
**(Protempore fino al 12 Dicembre 2011)**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Gestione - formazione progettazione e pianificazione urbanistica, revisione ed aggiornamento dell'assetto urbanistico previsto dalla variante Generale.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Assicurare agli utenti l'erogazione del servizio dovuto, cercando di migliorare l'efficienza

**B4. – Finalità conseguite:**

Rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica e visure di Piano Regolatore; gestione della cartografia del territorio comunale compreso l'aggiornamento del sistema vincolistico vigente.

- Definizione del progetto innovativo "Certificazione Urbanistica ON LINE: tale progetto innovativo per quanto attiene alla materia urbanistica, ha la finalità di consentire al cittadino la richiesta on line delle certificazioni di destinazione urbanistica. A tal fine è stato creato un *account* di posta elettronica a ciò dedicato [certdestinazioneurbanistica@comune.palermo.it](mailto:certdestinazioneurbanistica@comune.palermo.it) che consente all'utente di inoltrare la richiesta di certificato di destinazione urbanistica comodamente da casa, a mezzo del proprio P.C. Ciò ha migliorato notevolmente il servizio offerto al cittadino in quanto ha reso possibile il superamento del disagio derivante all'utenza dalla necessità di presentazione dell'istanza su supporto cartaceo, presso la sede del Settore, nei giorni di apertura al pubblico, che si affianca alla nuova procedura.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Relazione Conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2011

Le risorse umane utilizzate sono quelle assegnati nella vigente rotazione organica al Servizio con il supporto del personale dei servizi amministrativi e con l'apporto dei funzionari tecnici del Servizio, che su particolari attività che richiedono conoscenza e competenza specifica, occorre la qualificazione e la formazione, con particolare riferimento agli architetti, ingegneri e geometri attraverso corsi di formazione e la partecipazione a seminari e a convegni

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Le risorse strumentali utilizzate sono in dotazione al Servizio. Esse in particolare consistono in attrezzature utilizzate in parte anche per altri progetti gestiti dal settore (arredi, strumentazione informatica, cartografia, raccolta delle disposizioni di leggi, piani urbanistici, materiale di cancelleria, strumentazione per la riproduzione e stampa ecc..)

***PROGRAMMA N°2. ATTIVITA' DI GESTIONE PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE (P.R.U.S.S.T.) E PREVISIONI DI P.R.G.***

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 1 (Codice Servizio n°92305)**

*“ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI INSERITI NEL P.R.U.S.S.T. ”*

**DI CUI AL PROGRAMMA N°:2 (CODICE SETTORE 92300)**

“Attività di gestione Programmi di riqualificazione (P.R.U.S.S.T.) e attuazione previsioni di P.R.G.

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: ING. GRAZIELLA PITROLO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Attuazione degli interventi pubblici e privati inseriti nel P.R.U.S.S.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Previsioni legislative e regolamentari e connessi adempimenti per il soddisfacimento delle necessità dell'Ente nonché delle istanze dei privati.

**B4. – Finalità conseguite:**

In attesa che venga approvata la proposta di delibera di C.C. n. 18 del 03/07/2008 di revisione del programma P.R.U.S.S.T.. con l'inserimento di nuove proposte e la conseguente riformulazione del programma con l'attività connesse (Collegio di vigilanza voluto dal Ministero delle Infrastrutture, la stipula di un accordo quadro integrativo ed in fine l'avvio delle conferenze per l'approvazione di nuovi interventi) l'obiettivo è l'attuazione degli interventi privati già approvati e monitoraggio Ministeriale degli interventi; per OO.PP. inserite nel P.R.U.S.S.T.: progettazione delle OO.PP. finanziate con fondi P.R.U.S.S.T., affidando gli incarichi di progettazione a personale interno all'Amministrazione.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è state impiegate le risorse umane già in dotazione al Servizio, da potenziare

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle già in dotazione al Servizio, peraltro insufficienti, di cui si richiede il potenziamento con espressa previsione di specifica dotazione finanziaria.

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 2 (Codice Servizio n°92305)**

*"GESTIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI "*

**DI CUI AL PROGRAMMA N°:2 (CODICE SETTORE 92300)**

"Attività di gestione Programmi di riqualificazione (P.R.U.S.S.T.) e attuazione previsioni di P.R.G.

**RESPONSABILE DEL PROGETTO: GEOM. ROSARIO FAVITTA**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Per l'attività relativa alla gestione ed attuazione del piano di ristrutturazione delle aree di distribuzione carburante si è proceduto alla verifica di conformità con il P.R.G. vigente degli impianti per i quali è previsto il mantenimento e l'aggiornamento delle mappe e delle schede del piano carburanti già redatte per ogni impianto e si è richiesto il parere del servizio mobilità e traffico in merito alla compatibilità dei detti impianti con la circolazione stradale. Inoltre è stata costantemente curata la attività di verifica urbanistica per i nuovi impianti e per le modifiche a quelle esistenti. E' stata curata, in relazione alle richieste l'attività volta al rilascio ove possibile in esito all'esame della relativa documentazione- del parere di compatibilità urbanistica, con l'obiettivo della conformità al P.R.G. vigente e di ridurre la massimo i tempi di risposta per una azione più efficace dell'Amministrazione.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Attuazione e razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti in attuazione della D.C.C. n° 241/99 ed successiva D.G.M. n°413/04 e presa d'atto con D.C.C. n°7/04

**B4. – Finalità conseguite:**

Gestione ed attuazione del piano di ristrutturazione e razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n° 241/99 ed aggiornato con delibera di giunta n°413/04 e presa d'atto del C.C. n°7/04.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è state impiegate le risorse umane già in dotazione al Servizio, da potenziare

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle già in dotazione al Servizio, peraltro insufficienti, di cui si richiede il potenziamento con espressa previsione di specifica dotazione finanziaria.

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 3 (Codice Servizio n°92305)**

*"COMPATIBILITA' URBANISTICHE "*

**DI CUI AL PROGRAMMA N°:2 (CODICE SETTORE 92300)**

"Attività di gestione Programmi di riqualificazione (P.R.U.S.S.T.) e attuazione previsioni di P.R.G.

**RESPONSABILE DEL PROGETTO: ARCH. MARIA LUISA PECORAINO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Pareri Urbanistici di compatibilità ambientali

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Relazione Conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2011

**B4. – Finalità conseguite:**

Rilascio delle compatibilità urbanistiche dei progetti relativi alle attività normate dall'art. n.208 del D.Lgs. n° 152/06 (recupero rifiuti, rottamazione ed altro) e per le cave, anche attraverso la partecipazione alle relative Conferenze di servizi indette dall'ARRA (Agenzia Regionale per i Rifiuti e le acque) con l'espressione delle Compatibilità Urbanistiche.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è state impiegate le risorse umane già in dotazione al Servizio, da potenziare

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle già in dotazione al Servizio, peraltro insufficienti, di cui si richiede il potenziamento con espressa previsione di specifica dotazione finanziaria.

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 4 (Codice Servizio n°92305)**

*“CONVENZIONI CON PRIVATI EX ART. 19 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AL P.R.G.”*

**DI CUI AL PROGRAMMA N°:2 (CODICE SETTORE 92300)**

*“Attività di gestione Programmi di riqualificazione (P.R.U.S.S.T.) e attuazione previsioni di P.R.G.*

**RESPONSABILE DEL PROGETTO: ARCH. MARIA LUISA PECORAINO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Attività afferente la programmazione negoziata, convenzione ex art. 19 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Previsioni legislative e regolamentari e connessi adempimenti per il soddisfacimento delle necessità dell'Ente nonché delle istanze dei privati

**B4. – Finalità conseguite:**

In applicazione di una specifica norma del P.R.G. (art. 19 N.T.A.) – che consente ai soggetti privati la realizzazione di servizi ed attrezzature pubbliche, sulle aree del P.R.G. a tale scopo destinate, previa stipula di una convenzione – a domanda dei privati – procede alla stipula di “Convenzioni ex art. 19 delle Norme tecniche di attuazione al P.R.G.” in esito all'approvazione di specifica proposta di deliberazione da parte del C.C., inerente il relativo Regolamento.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Per le attività è state impiegate le risorse umane già in dotazione al Servizio, da potenziare

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle già in dotazione al Servizio, peraltro insufficienti, di cui si richiede il potenziamento con espressa previsione di specifica dotazione finanziaria.

*Il Dirigente di Servizio  
D.ssa Paola Di Trapani*





***Comune di Palermo***

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

***RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)***

**Periodo da 01/01/2011 a 31/12/2011**

**CODICE SERVIZIO 92401**

**Codice Settore 92400**

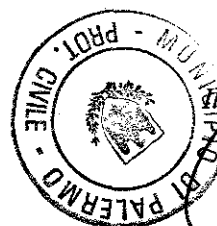
**DENOMINAZIONE SERVIZIO**

**- PROTEZIONE CIVILE ED EDILIZIA PERICOLANTE -**

**Denominazione Settore - VERDE E TERRITORIO -**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Salvatore Badagliacca**

**Assessore competente -----**



*Dirigente di Servizio*

**BI. -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° ' (a/1)**

**(92401 Riorganizzazione delle risorse umane disponibili)**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: (a)**

**( 92400 - Attivazione del protocollo informatizzato, procedura GESEPA)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ing. Salvatore Badagliacca**

**B2. -Descrizione dell'attuazione del progetto:.....**

**B3. -Motivazione delle scelte attuate:.....**

**B4. -Finalità conseguite:.....**

**B5. -Risorse umane impiegate:.....**

**B6. -Risorse strumentali utilizzate:.....**

*procedimento non completato ed ancora in corso di attuazione anche a causa della notevole  
carenza di personale determinata da trasferimenti privi del previsto NULLA/OSTA*



*Il Dirigente di Servizio*

**BI. -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° ' (b/1)**

**(92401 coinvolgimento delle funzioni dirigenziali individuate dal Piano Comunale di prot.ne Civile alla luce dell'attuale assetto organizzativo degli uffici e dei servizi, per la nomina dei responsabili delle funzioni di supporto e dei rispettivi sostituti)**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: (a)**

**( 92400 aggiornamento dei componenti delle funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale - COC-)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ing. Salvatore Badagliacca**

**B2. -Descrizione dell'attuazione del progetto:.....**

**B3. -Motivazione delle scelte attuate:.....**

**B4. -Finalità conseguite:.....**

**B5. -Risorse umane impiegate:.....**

**B6. -Risorse strumentali utilizzate:.....**

*procedimento non completato a causa del non concluso avvicendamento  
dei Dirigenti dei Settori e Servizi Tecnici ed Amministrativi da nominare  
quali Responsabili delle rispettive funzioni di supporto*

*Il Dirigente di Servizio*



**BI. -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° ' (c/1)**

(92401 tramite l'Ufficio Sviluppo Organizzativo realizzare un percorso formativo per i volontari, sui temi della Protezione Civile)

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: (c)**

( 92400 elaborare un programma di formazione di base per i volontari del Gruppo Comunale)

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ing. Salvatore Badagliacca**

**B2. -Descrizione dell'attuazione del progetto:.....**

**B3. -Motivazione delle scelte attuate:.....**

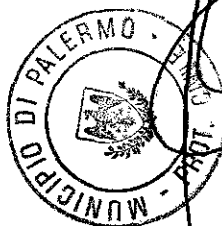
**B4. -Finalità conseguite:.....**

**B5. -Risorse umane impiegate:.....**

**B6. -Risorse strumentali utilizzate:.....**

*progetto/programma inoltrato all'Uff. Sviluppo Organizzativo con nota 2672 del 6/12/011, predisposta proposta di delib. Consiliare n. 4 del 26/12/011 prot. n. 2770 – restituita dal Settore Finanziario con nota n. 38504 del 16/01/2012 per mancato finanziamento.*

*Il Dirigente di Servizio*



**BI. -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° ' (d/1)**

**(92401 Predisposizione degli elaborati richiesti dal Servizio Economato ed  
Approvvigionamenti per procedere alle relative acquisizioni )**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: (c)**

**( 92400 Assicurare l'operatività del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile e del  
Nucleo Operativo Comunale previsti dal Regolamento Comunale di protezione Civile)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ing. Salvatore Badagliacca**

**B2. -Descrizione dell'attuazione del progetto:.....**

**B3. -Motivazione delle scelte attuate:.....**

**B4. -Finalità conseguite:.....**

**B5. -Risorse umane impiegate:.....**

**B6. -Risorse strumentali utilizzate:.....**

*progetto/programma non realizzato a causa del mancato finanziamento della proposta di delib.  
Consiliare n. 4 del 26/12/011 prot. n. 2770 – restituita dal Settore Finanziario con nota n. 38504  
del 16/01/2012 per mancato finanziamento.*



*Il Dirigente di Servizio*



**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo da 01.01.20011 a 31.12.2011**

**CODICE SERVIZIO 92406**

**Codice Settore 92400**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO** Promozione del Turismo e  
dell'Immagine della Città di Palermo

**Denominazione Settore Verde e Territorio**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dr. Antonino Rizzotto**

**Assessore competente Avv. Stefano Santoro**



*Il Dirigente di Servizio*

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
DR. ANTONINO RIZZOTTO

## **B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 92406 SERVIZIO PROMOZIONE DEL TURISMO E DELL'IMMAGINE DELLA CITTÀ DI PALERMO**

DI CUI AL PROGRAMMA N°: 92400 VERDE E TERRITORIO

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DR. ANTONINO RIZZOTTO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** per l'attivazione del progetto sono state sviluppate e realizzate una serie di attività che, compatibilmente con le risorse finanziarie, hanno consentito di attuare in buona parte le progettualità indicate nella deliberazione di C.C. n. 260/11. Difatti, tra le attività svolte, si possono elencare: il Carnevale che ha animato Piazza Politeama; i festeggiamenti in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia; la giornata del trekking urbano, gli spettacoli natalizi ed altre molteplici attività e manifestazioni realizzate nei periodi di maggior afflusso turistico, anche in collaborazione di Enti Pubblici, Associazioni e privati.

.....

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** le scelte sono state motivate nell'intento di promuovere e diffondere un'immagine turistica e culturale positiva della Città di Palermo, ed offrire ai turisti e visitatori una serie di attività e servizi che rendano più confortevole il soggiorno in Città.

.....

**B4. – Finalità conseguite:** attraverso la realizzazione di una serie di attività di promozione del territorio, l'organizzazione di eventi di richiamo turistico, la scoperta di nuovi itinerari cittadini, si è assicurato ai turisti un soggiorno garantito dai servizi cittadini necessari.

.....

**B5. – Risorse umane impiegate:** oltre al Dirigente responsabile del Servizio, l'organico in dotazione al Servizio Turistico.

.....

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:** quelle disponibili in dotazione al Servizio.

.....

*Il Dirigente di Servizio*  
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dr. ANTONINO RIZZOTTO



**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011**  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)

|                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| <b>Periodo da</b>             | <b>02/02/2011 a 31/12/2011</b> |
| <b>Codice Settore</b>         | <b>92500_</b>                  |
| <b>Denominazione Settore</b>  | <b>SERVIZI ALLE IMPRESE_</b>   |
| <b>Dirigente Coordinatore</b> | <b>ALESSANDRA AUTORE</b>       |
| <b>Assessore competente</b>   | <b>FELICE BRUSCIA</b>          |



*Il Dirigente Coordinatore*  
*Dott.ssa Alessandra Autore*



**A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA 1 (92500 – Settore Servizi Alle Imprese – Direzione)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : DOTT.SSA ALESSANDRA AUTORE**

**A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:**

Sono state svolte le attività istituzionalmente attribuite al Settore da disposizioni di legge in ambito autorizzatorio, di controllo, di pianificazione e di promozione di attività produttive.

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Obblighi di legge. Governance del territorio.

**A4. – Finalità conseguite:**

Istituzionali.

**A5. – Risorse umane impiegate:**

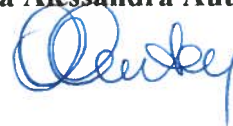
Personale in organico al Settore

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse strumentali già disponibili e quelle connesse allo sportello marketing territoriale.

*Il Dirigente Coordinatore*

**Dott.ssa Alessandra Autore**





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)**

|                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| <b>Periodo da</b>             | <b>23/05/2011 a 31/12/2011</b> |
| <b>Codice Servizio</b>        | <b>92500_</b>                  |
| <b>Codice Settore</b>         | <b>92500_</b>                  |
| <b>Denominazione Servizio</b> | <b>DIREZIONE</b>               |
| <b>Denominazione Settore</b>  | <b>SERVIZI ALLE IMPRESE_</b>   |
| <b>Dirigente Coordinatore</b> | <b>ALESSANDRA AUTORE</b>       |
| <b>Assessore competente</b>   | <b>FELICE BRUSCIA</b>          |



*Il Dirigente*  
Dott.ssa Alessandra Autore

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 (92500 – SERVIZIO DIREZIONE)**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 1 (92500 - SETTORE SERVIZI IMPRESE)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT.SSA ALESSANDRA AUTORE**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Sono state riesaminate le procedure di competenza del SUAP per l’inserimento di nuove fattispecie di pratiche da sottoporre al versamento di oneri, ad integrazione del vigente tariffario SUAP. Il percorso si è concretizzato con la definizione della relativa proposta di deliberazione di Consiglio comunale, che è stata inviata il 22/12/2011 con il n. 19.

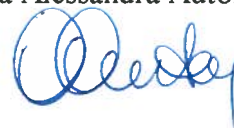
**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**  
Adeguamento degli strumenti regolamentari.

**B4. – Finalità conseguite:**  
Strumento regolamentare aggiornato.

**B5. – Risorse umane impiegate:**  
Personale in organico al Settore

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**  
Risorse strumentali già disponibili.

*Il Dirigente responsabile*  
Dott.ssa Alessandra Autore





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)**

|                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| <b>Periodo da</b>             | <b>02/02/2011 a 31/12/2011</b> |
| <b>Codice Servizio</b>        | <b>92500_</b>                  |
| <b>Codice Settore</b>         | <b>92500_</b>                  |
| <b>Denominazione Servizio</b> | <b>DIREZIONE</b>               |
| <b>Denominazione Settore</b>  | <b>SERVIZI ALLE IMPRESE_</b>   |
| <b>Dirigente Coordinatore</b> | <b>ALESSANDRA AUTORE</b>       |
| <b>Assessore competente</b>   | <b>FELICE BRUSCIA</b>          |



*Il Dirigente*  
Dott.ssa Alessandra Autore

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 (92500 – SERVIZIO DIREZIONE)**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 1 (92500 - SETTORE SERVIZI IMPRESE)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT.SSA ALESSANDRA AUTORE**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Sono state attivate iniziative di promozione e/o prevenzione e/o sensibilizzazione nel campo del contrasto al “carovita”, sostenendole anche attraverso la realizzazione e stampa di idoneo materiale promo-pubblicitario. Nell’ambito del marketing per la promozione e lo sviluppo imprenditoriale del territorio, con il fine di elevare la competitività dell’economia locale offrendo servizi integrati a sostegno alle imprese, è stata regolamentata con apposita disposizione di servizio l’attività dello Sportello Marketing, il quale fornisce informazioni ed affiancamento all’impresa operando anche attraverso il portale internet.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Promozione organica del territorio.

**B4. – Finalità conseguite:**

Sviluppo del territorio.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale in organico al Settore

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse strumentali già disponibili e quelle connesse allo sportello marketing territoriale.

*Il Dirigente responsabile*  
Dott.ssa Alessandra Autore





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2010**  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)

|                               |                                |
|-------------------------------|--------------------------------|
| <b>Periodo da</b>             | <b>01/01/2011 a 11/09/2011</b> |
| <b>Codice Servizio</b>        | <b>92503</b>                   |
| <b>Codice Settore</b>         | <b>92500</b>                   |
| <b>Denominazione Servizio</b> | <b>ATTIVITA' COMMERCIALI</b>   |
| <b>Denominazione Settore</b>  | <b>SERVIZI ALLE IMPRESE</b>    |
| <b>Dirigente del Servizio</b> | <b>ALESSANDRA AUTORE</b>       |
| <b>Assessore competente</b>   | <b>FELICE BRUSCIA</b>          |



*Il Dirigente di Servizio*  
Alessandra Autore

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : \_\_2 (92503 - ATTIVITA' COMMERCIALI)**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 1 (92500 SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: \_\_\_\_\_ALESSANDRA AUTORE\_\_\_\_\_**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** Con le finalità della dematerializzazione delle informazioni, si è puntato alla creazione del fascicolo elettronico per le pratiche attinenti al commercio su area privata, con riferimento al 2011. Inoltre, nell'ambito delle semplificazioni amministrative, si è raggiunto l'obiettivo dell'abbattimento dei tempi previsti per il rilascio delle nuove autorizzazioni commercio itinerante tip.C del 50% (entro 45 gg.).

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Adeguamento delle procedure ad obblighi di legge.

**B4. – Finalità conseguite:**

Sono state adeguate procedure, anche nell'ottica della semplificazione degli atti a beneficio dell'utenza

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale in organico

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse disponibili al Servizio

*Il Dirigente di Servizio*  
Dott.ssa Alessandra Autore





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)**

**Periodo da Settembre a Dicembre 2011  
CODICE SERVIZIO 92503**

**Codice Settore 92500**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO Attività Commerciali  
Denominazione Settore Servizi alle Imprese**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO DR. FERDINANDO ANIA**

**Assessore competente Felice Bruscia**



**F.to. Dr. Ferdinando Ania Dirigente del Servizio**

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 - 92503 (INDICARE IL CODICE SERVIZIO E LA DESCRIZIONE)**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 92500 (INDICARE IL CODICE SETTORE E LA DESCRIZIONE)**

Relazione Conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2011



**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DR. FERDINANDO ANIA**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Creazione del fascicolo elettronico per le pratiche attinenti il Commercio su Area Privata incamerate nel 2011. Tale creazione consente la visione immediata delle relative pratiche. Il progetto relativo al 2011 comprende inoltre l'abbattimento dei tempi previsti per il rilascio delle nuove autorizzazioni al commercio itinerante tip.C; l'abbattimento è stato di almeno il 50% ( 45 gg.)

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Ottimizzare e snellire le procedure nell'ambito della normativa.

**B4. – Finalità conseguite:**

Ottimizzare l'organizzazione inerente ai reparti interessati al progetto, agevolando peraltro l'utenza.

**B5. – Personale in organico**

**B6. – Risorse disponibili al Servizio**



*F.to Il Dirigente di Servizio  
Dr. Ferdinando Ania*



**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

Periodo da 01/01/2011 a 31/12/2011

**CODICE SERVIZIO 92507**     

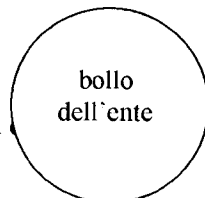
Codice Settore 92500

**DENOMINAZIONE SERVIZIO ATTIVITA'GENERALI**     

**Denominazione Settore** Servizi alle Imprese **-SUAP**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO** DOMENICO VERONA

**Assessore competente** FELICE BRUSCIA



*IL DIRIGENTE DI SERVIZIO*  
*Dot. Domenico Verona*

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 :92507 SERVIZIO ATTIVITA' GENERALI  
DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_92500 SUAP-SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOMENICO VERONA**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** ... Si è proceduto ad elaborare un modello di Segnalazione Certificata Inizio Attività riguardante i Bed & Breakfast il cui invio a questo SUAP consente l'immediato avvio dell'attività stessa.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** ..... Snellimento delle procedure ..

**B4. – Finalità conseguite:**  
..... Agevolazione per l'utenza .

**B5. – Risorse umane impiegate:**  
..... Personale del Servizio .....

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**  
..... Risorse in uso al servizio stesso .....

*Il Dirigente di Servizio*  
**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**  
**Dott. Domenico Verona**

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 :92507 SERVIZIO ATTIVITA' GENERALI  
DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_92500 SUAP-SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOMENICO VERONA**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** ... Si è proceduto ad elaborare un modello di Segnalazione Certificata Inizio Attività riguardante gli acconciatori, centri estetica, tatuaggi, pearing e mestieri affini il cui invio a questo SUAP consente l'immediato avvio dell'attività stessa.  
.....  
.....

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** ..... Snellimento delle procedure ..  
.....

**B4. – Finalità conseguite:**  
..... Agevolazione per l'utenza .  
.....

**B5. – Risorse umane impiegate:**  
..... Personale del Servizio .....

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**  
..... Risorse in uso al servizio stesso .....  
.....

*Il Dirigente di Servizio*

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dott. Domenico Verona

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 :92507 SERVIZIO ATTIVITA' GENERALI  
DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_92500 SUAP-SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOMENICO VERONA**

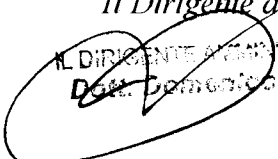
**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:** ... Si è proceduto ad elaborare un modello di Segnalazione Certificata Inizio Attività riguardante le case di riposo il cui invio a questo SUAP consente l'immediato avvio dell'attività stessa.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** ..... Snellimento delle procedure ..

**B4. – Finalità conseguite:**  
..... Agevolazione per l'utenza .

**B5. – Risorse umane impiegate:**  
..... Personale del Servizio .....

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**  
..... Risorse in uso al servizio stesso .....

*Il Dirigente di Servizio*  
  
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Dott. Domenico Verona



***Comune di Palermo***

***RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)***

**Periodo da 01/01/2011 a 31/12/2011**

**CODICE SETTORE 92700**

**DENOMINAZIONE SETTORE RISORSE IMMOBILIARI**

**DIRIGENTE COORDINATORE CARMELA AGNELLO**

**Assessore competente**

*Il Dirigente Coordinatore*  


bollo  
dell'ente

**A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 92700 DIRIGENTE COORDINATORE  
DEL SETTORE RISORSE IMMOBILIARI (INDICARE IL CODICE SETTORE E LA DESCRIZIONE)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : D.SSA CARMELA AGNELLO**

**A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:** Coordinamento delle attività di gestione, concessione, locazione e stima del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli impianti cimiteriali. La gestione delle spese di funzionamento è stata svolta nel rispetto dei termini e garantendo da perfetta efficienza del Settore. Le attività di segreteria del settore sono state improntate soprattutto alla redistribuzione del personale per ottimizzarne l'utilizzo. Gestione degli incontri istituzionali propedeutici ad attività esecutive, adempimenti connessi alla legge sulla privacy, procedure di assegnazione degli obiettivi gestionali e del personale, attraverso la piattaforma Gesepa, gestione barra utilizzo di materiali di consumo, adempimenti legati alla trasmissione dei dati relative alla anagrafe tributaria e dei dati attinenti all'applicazione delle norme sulla criminalità organizzata, adempimenti di cui all' Art. 73 e 74 del regolamento del C.C., gestione della posta elettronica del settore, gestione del personale, raccolta di delibere e circolari, adempimenti legati alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, lotta all'evasione con l' Ufficio UCICE.

.....

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:** Garantire la massima efficienza ed economicità dell'azione amministrativa attraverso l'attività di coordinamento, supporto e gestione

**A4. – Finalità conseguite:** Ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali, garantendo al Settore, attraverso l'attività di coordinamento, supporto e gestione parallela, la massima efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

.....

**A5. – Risorse umane impiegate:** complessivamente n° 47 unità di cui n° 31 di ruolo a tempo pieno e la rimanente parte personale Gesip LSU e Coime

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:** gli strumenti informatici di cui è dotato lo Staff di Direzione.

*Il Dirigente Coordinatore* 



**Comune di Palermo**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

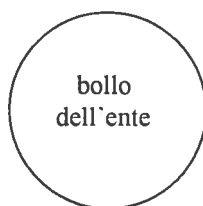
**Periodo da 01/01/2011 a 31/12/2011**

**CODICE SETTORE 92700**

**DENOMINAZIONE SETTORE RISORSE IMMOBILIARI**

**DIRIGENTE COORDINATORE CARMELA AGNELLO**

**Assessore competente**



*Il Dirigente Coordinatore*



**A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 92700 DIRIGENTE COORDINATORE DEL SETTORE RISORSE IMMOBILIARI** (INDICARE IL CODICE SETTORE E LA DESCRIZIONE)

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : D.SSA CARMELA AGNELLO**

**A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:**

Supporto alle attività di gestione, concessione, locazione, acquisto e vendita svolte dai servizi del settore attraverso la stima immobiliare dei beni oggetto di successivo provvedimento

Supporto tecnico ai vari servizi del settore attraverso sopralluoghi e relazioni tecniche sullo stato dei luoghi.

Supporto contabile / amministrativo ai servizi del settore consistente nel calcolo dei canoni di locazione e/o concessione e delle indennità di occupazione e dei relativi adeguamenti ISTAT, calcolo degli interessi di morosità e verifica delle richieste economiche degli amministratori dei condomini per gli immobili in locazione.

- Relativamente all'attività di supporto tecnico nel corso dell'anno di riferimento sono stati effettuati :
  - n° 124 sopralluoghi;
  - n° 138 sinistri per i quali è stata effettuata l'istruttoria tecnica per verifica della congruità tecnico contabile ;
  - n° 79 unità immobiliari ( edifici e terreni) per le quali è stata effettuata l'istruttoria tecnica per la determinazione dei canoni di locazione .
- Relativamente all'attività di supporto contabile nel corso dell'anno di riferimento sono stati effettuati :
  - n° 170 Aggiornamenti ISTAT canoni di locazione, canoni di concessioni e indennità di occupazione ;
  - n° 52 calcoli interessi e devalutazioni, spese di giudizio, rateizzo debito pregresso;Redazione del bilancio di pertinenza dello Staff del Dirigente Coordinatore e supporto ai servizi in materia contabile.

.....

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:** Migliorare la gestione del patrimonio dell'Ente sia attraverso i sistemi di valorizzazione a disposizione del Settore, che attraverso la vendita e concessione / locazione del patrimonio da sempre a disposizione di chi gestisce le risorse immobiliari pubbliche.

**A4. – Finalità conseguite:** Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare con conseguente miglioramento delle entrate e riduzione delle spese relative alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e attività propedeutica al contenimento delle spese delle locazioni di immobili destinati a scuole, uffici e dipendenze comunali.

.....

**A5. – Risorse umane impiegate:** complessivamente n° 10 unità assegnate agli uffici Tecnico e Ragioneria in forza allo Staff di Direzione.

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:** gli strumenti informatici di cui è dotato lo Staff di Direzione.

*Il Dirigente Coordinatore*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)**

Periodo da 01/02/2011 a 12/09/2011

**CODICE SERVIZIO** 92701

**Codice Settore** 92700

**DENOMINAZIONE SERVIZIO** Fitti Passivi Demanio

**Denominazione:** Settore Risorse Immobiliari

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO** D.ssa Carmela Agnello

**Assessore competente** \_\_\_\_\_

*Il Dirigente di Servizio*



**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : \_\_1\_\_ CODICE SERVIZIO 92701-SERVIZIO FITTI PASSIVI  
DEMANIO**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_\_1\_\_ CODICE SETTORE 92700 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.SSA CARMELA AGNELLO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Effettuato il monitoraggio sono state predisposte le seguenti note propedeutiche al rinnovo, tutte trasmesse all’Ufficio Tecnico del Settore per procedere alla determinazione del nuovo canone

nota n° 675 del 29/11/2010 - Calabrò Antoine

nota n° 487 del 21/10/2011 - Scherma Giuseppe

nota n° 487 del 21/10/2011 - Vitale Antonino

nota n° 487 del 21/10/2011 - Lupo

Acquisiti i documenti necessari alla stipula sono state predisposte le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

D.D n. 164 del 14/04/2011 Calabrò Antoine

Acquisito il visto di regolarità contabile sulle suddette Determinazioni Dirigenziali . sono stati siglati i seguenti rinnovi dei contratti di concessione:

Rep. n. 18 del 26/05/2011. Calabrò Antoine

Acquisito il visto di regolarità contabile sulle suddette Determinazioni Dirigenziali . sono stati siglati i seguenti rinnovi dei contratti di concessione:

Rep. n. 18 del 26/05/2011. Calabrò Antoine

L’attività relativa al Dirigente in esame si è conclusa 11/09/2011, atteso che con D.S n.            del            l’incarico relativo al servizio è stato assegnato al Dott. Dario Gristina.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Attività di monitoraggio connessa a i rinnovi contrattuali esistenti subordinata alla verifica delle condizioni esistenti ed alla rivalutazione del canone di concessione.

**B4. – Finalità conseguite:**

.....  
.....

**B5. – Risorse umane impiegate:**

1 Esperto Contabile

2 Collaboratori Professionali Amministrativi.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Dotazione informatica e da supporto disponibile al servizio.

*Il Dirigente di Servizio*  


**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : \_\_1\_\_ CODICE SERVIZIO 92701-SERVIZIO FITTI PASSIVI  
DEMANIO**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_\_2\_\_ CODICE SETTORE 92700 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.SSA CARMELA AGNELLO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** L’attività di ricognizione che si è effettuata ha riguardato esclusivamente le concessioni stipulate dalla U.O per quanto riguarda Chioschi, aree e locali interni impianti sportivi.

Su circa 50 contratti vigenti risultano in scadenza nell’anno in corso quelli di seguito elencati distinti per tipologia di rinnovo tra i Chioschi ed i Tronconi

| <b>CONCESSIONARIO</b>   | <b>SCADENZA CONTRATTO</b> |
|-------------------------|---------------------------|
| 1. Fazio Nicola         | 12/01/2011                |
| 2. Marchese Giuseppa    | 03/03/2011                |
| 3. Marino Vincenzo      | 03/04/2011                |
| 4. Napoli Vincenzo      | 21/04/2011                |
| 5. Caruso (Bar Italico) | 13/04/2011                |
| 6. Mazzara Placido      | 31/05/2011                |
| 7. Amat                 | 30/06/2011                |
| 8. Di Fazio Giuseppe    | 07/06/2011                |
| 9. Raccuglia Gioacchino | 09/06/2011                |

Effettuato il monitoraggio sono state predisposte le seguenti note propedeutiche al rinnovo, tutte trasmesse all’Ufficio Tecnico del Settore per procedere alla determinazione del nuovo canone:

nota n° 102 del 17/02/2011 - Marino

nota n° 103 del 17/02/2011 - Marchese

nota n° 116 del 25/02/2011 - Raccuglia

nota n° 117 del 25/02/2011 - Amat

nota n° 119 del 25/02/2011 - Di Fazio

nota n° 183 del 09/06/2011 - Carollo

nota n° 194 del 14/04/2011 - Caruso

nota n° 315 del 04/07/2011 – Mazzara

Acquisite le valutazioni sono state inviate le seguenti note per richiedere l’accettazione del canone e i documenti propedeutici per il rinnovo:

nota n° 232843 del 24/03/2011- Gestar

nota n° 321282 del 27/04/2011 - LA PURITÀ

nota n° 292966 del 15/04/2011 - Marino

nota n° 316335 del 26/04/2011 – Marchese

Relazione Conclusiva sull’attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2011

nota n° 321007 del 27/04/2011 - Fazio

nota n° 380482 del 19/05/2011 - Raccuglia

nota n° 531795 del 19/07/2011 - Amat

nota n° 531545 del 19/07/2011 - Carollo

Acquisiti i documenti necessari alla stipula sono state predisposte le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

D.D. n° 175 del 20/04/2011- Gestar

D.D. n° 239 del 20/06/2011– Istituto Gramsci

D.D. n° 246 del 22/06/2011 - Raccuglia

D.D. n° 247 del 22/06/2011 - Marino

D.D. n° 291 del 29/07/2011 - Marchese

Acquisito il visto di regolarità contabile sulle suddette Determinazioni Dirigenziali , sono stati siglati i seguenti rinnovi dei contratti di concessione:

Rep. n. 18 del 26/05/2011. Calabrò Antoine

Rep. n° 19 del 31/05/2011- Gestar

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Attività di monitoraggio connessa ai rinnovi contrattuali in scadenza e riferiti agli immobili denominati “Chioschi”, subordinata alla verifica delle condizioni esistenti e della rivalutazione del canone di concessione.

**B4. – Finalità conseguite:**

.....  
.....

**B5. – Risorse umane impiegate:**

1 Esperto Contabile

2 Istruttori Amministrativi.

1 Collaboratore Professionale Amministrativo

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Dotazione informatica e da supporto disponibile al servizio.

*Il Dirigente di Servizio*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

Periodo da 12/09/2011 a 31/12/2011

**CODICE SERVIZIO** 92701

**Codice Settore** 92700

**DENOMINAZIONE SERVIZIO** Fitti Passivi Demanio

**Denominazione:** Settore Risorse Immobiliari

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO** Dott.Dario Gristina

**Assessore competente** \_\_\_\_\_



*Il Dirigente di Servizio*

*Il Dirigente  
Dott. Dario Gristina*

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : \_\_1\_\_ CODICE SERVIZIO 92701-SERVIZIO FITTI PASSIVI  
DEMANIO**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_\_1\_\_ CODICE SETTORE 92700 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT. DARIO GRISTINA**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Effettuato il monitoraggio sui contratti dei Tronconi in scadenza nell’anno 2011, ed a seguito della determinazione del nuovo canone di concessione da parte della Commissione Tecnica di Valutazione del Settore, si è proceduto alla sua comunicazione, per la condivisione, ai diversi concessionari.

Acquisita la formale accettazione del canone e delle condizioni contrattuali, i concessionari hanno provveduto alla trasmissione dei documenti necessari alla stipula.

Considerato il normale iter relativo alla definizione del rapporto contrattuale la predisposizione delle determinazioni dirigenziali e la sottoscrizione del contratto sono rimandate al 2012:

L’attività relativa al Dirigente in esame è iniziata dal 12/09/2011, considerato che da tale data decorre il nuovo incarico dirigenziale per il Dott. Dario Gristina.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Attività di monitoraggio connessa a i rinnovi contrattuali esistenti subordinata alla verifica delle condizioni esistenti ed alla rivalutazione del canone di concessione.

**B4. – Finalità conseguite:**

Sottoscrizione dei contratti di concessione

**B5. – Risorse umane impiegate:**

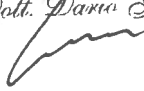
1 Esperto Contabile

2 Collaboratori Professionali Amministrativi.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Dotazione informatica e da supporto disponibile al servizio.

*Il Dirigente di Servizio*

*Il Dirigente  
Dott. Dario Gristina*  


**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : \_\_1\_\_ CODICE SERVIZIO 92701-SERVIZIO FITTI PASSIVI  
DEMANIO**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: \_\_2\_\_ CODICE SETTORE 92700 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT. DARIO GRISTINA**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** L’attività di ricognizione che si è effettuata ha riguardato esclusivamente le concessioni stipulate dalla U.O per quanto riguarda Chioschi, aree e locali interni impianti sportivi.

1. La continuità amministrativa che caratterizza la procedura di sottoscrizione del contratto ha fatto in modo che su circa 50 contratti vigenti e risultati in scadenza nell’anno in corso, al momento del nuovo insediamento della Funzione dirigenziale, ci si trovava nella fase di acquisizione delle valutazioni .

Le stesse sono state inviate ai concessionari per richiedere l’accettazione del canone e i documenti propedeutici al rinnovo:

nota n° 531795 del 19/07/2011 - Amat

nota n° 531545 del 19/07/2011 - Carollo

Acquisiti i documenti necessari alla stipula sono state predisposte le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

D.D. n° 425 del 28/10/2011 – Amat

D.D. n° 412 del 24/10/2011 – Carollo

Acquisito il visto di regolarità contabile sulle suddette Determinazioni Dirigenziali . sono stati siglati i seguenti rinnovi dei contratti di concessione:

Rep. n° 28 del 14/09/2011 – Marino

Rep. n° 31 del 11/11/2011 – Carollo

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Attività di monitoraggio connessa ai rinnovi contrattuali in scadenza e riferiti agli immobili denominati “Chioschi”, subordinata alla verifica delle condizioni esistenti e della rivalutazione del canone di concessione.

**B4. – Finalità conseguite:**  
Sottoscrizione dei contratti di concessione

**B5. – Risorse umane impiegate:**

1 Esperto Contabile

2 Istruttori Amministrativi.

1 Collaboratore Professionale Amministrativo

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Dotazione informatica e da supporto disponibile al servizio.

*Il Dirigente*  
*Dott. Dario Gristina*  
*Il Dirigente di Servizio*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo da 1<sup>o</sup>/09/2011 a 31/12/2011**

**CODICE SERVIZIO 92701**

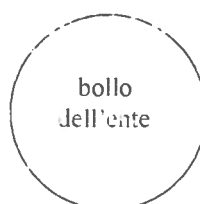
**Codice Settore 92700**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO FITTI PASSIVI E DEMANIO**

**Denominazione Settore Risorse Immobiliari**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO DR. DARIO GRISTINA**

**Assessore competente** \_\_\_\_\_



*Il Dirigente di Servizio*

**B1. - PROGETTO N° 1 (CODICE SERVIZIO 92701 SERVIZIO FITTI PASSIVI E DEMANIO )  
DI CUI AL PROGRAMMA N°: 3 (92700 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI )**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DR. DARIO GRISTINA**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:**

Sulla base della documentazione istruttoria acquisita agli atti si è provveduto a seguito della Determinazione Dirigenziale n 487 del 05/12/2011 alla stipula del rinnovo del contratto di concessione rep. 32/2011 per un locale con annessa area di pertinenza sito in p.zza Mons. F. Pottino 3 (ex Chimica Arenella) in favore della ditta “Il Moro” di Naselli Francesco & C s.a.s. e con la Determinazione Dirigenziale n 534 del 28/12/2011 alla stipula del contratto di concessione rep. 39/2011 per il locale ubicato al piano terra di via Comandante Simone Guli in favore della ditta “Punto Blu s.a.s. di Maltese Salvatore & C.

Per quanto concerne il rinnovo del contratto relativo al locale di via Magione 21, condotto dal sig. Prestigiacomio Giuseppe la relativa attività istruttoria non è stata completata in quanto alla data del 31/12/2011 si era ancora in attesa da parte del competente Organo Tecnico dell’esito della verifica di congruità del canone.

L’attività relativa al Dirigente in esame è iniziata dal 12/09/2011, considerato che da tale data decorre il nuovo incarico dirigenziale del dr. Dario Gristina.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Espletamento dell’attività istruttoria propedeutica al rinnovo di contratti di concessione scaduti

**B4. – Finalità conseguite:**

Rinnovo di due contratti di concessione relativi a immobili del patrimonio indisponibile addivenendo in particolare nel caso del contratto relativo alla ditta “Il Moro” di Naselli Francesco & C s.a.s. ad una significativa rivalutazione del canone concessorio.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

1 Esperto Amministrativo, 3 Collaboratori Professionali Amministrativi

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

2 Personal Computer e una stampante

*Il Dirigente di Servizio*  




**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)**

Periodo da 01/02/2011 a 11/09/2011

CODICE SERVIZIO 92701

Codice Settore 92700

DENOMINAZIONE SERVIZIO FITTI PASSIVI E DEMANIO

Denominazione Settore RISORSE IMMOBILIARI

DIRIGENTE DEL SERVIZIO D.ssa Agnello Carmela

Assessore competente \_\_\_\_\_

*Il Dirigente di Servizio*

bollo  
dell'ente

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 1 / 92701**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 4 / 92700**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: CARMELA AGNELLO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:**

... Predisposizione delle determinazioni dirigenziali per il pagamento dei canoni di locazione ed indennità di occupazione degli immobili ad uso scuole, uffici e dipendenze comunali entro i termini previsti dai relativi contratti di locazione e successivo inoltro alla Ragioneria Generale

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Corresponsione nei termini di legge delle somme dovute a titolo di canone di locazione ed indennità di occupazione di immobili destinati a scuole, uffici e dipendenze comunali

**B4. – Finalità conseguite:**

... Pagamento dei canoni di locazione ed indennità di occupazione degli immobili ad uso scuole, uffici e dipendenze comunali

**B5. – Risorse umane impiegate:**

n.2 Funzionari Amministrativi; n.1 Esperto Amministrativo; n.2 Istruttori Amministrativi; n.1 Istruttore contabile; n.3 Collaboratori Amministrativi

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Dotazione informatica e di supporto disponibile al Servizio

*Il Dirigente di Servizio*  




**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011  
(con atto di C.C. 260 del 13/07/2011)**

Periodo da 12/09/2011 a 31/12/2011

CODICE SERVIZIO 92701

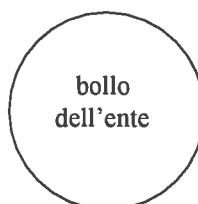
Codice Settore 92700

DENOMINAZIONE SERVIZIO FITTI PASSIVI E DEMANIO

Denominazione Settore RISORSE IMMOBILIARI

DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Gristina Dario

Assessore competente \_\_\_\_\_



*Il Dirigente*  
*Il Dirigente di Servizio*

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 1 / 92701**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 4 / 92700**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: GRISTINA DARIO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:**

... Predisposizione delle determinazioni dirigenziali per il pagamento dei canoni di locazione ed indennità di occupazione degli immobili ad uso scuole, uffici e dipendenze comunali entro i termini previsti dai relativi contratti di locazione e successivo inoltro alla Ragioneria Generale

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Corresponsione nei termini di legge delle somme dovute a titolo di canone di locazione ed indennità di occupazione di immobili destinati a scuole, uffici e dipendenze comunali

**B4. – Finalità conseguite:**

... Pagamento dei canoni di locazione ed indennità di occupazione degli immobili ad uso scuole, uffici e dipendenze comunali

**B5. – Risorse umane impiegate:**

n. 2 Funzionari Amministrativi; n. 1 Esperto Amministrativo; n. 2 Istruttori Amministrativi; n. 1 Istruttore contabile; n. 3 Collaboratori Amministrativi

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Dotazione informatica e di supporto disponibile al Servizio

*Il Dirigente di Servizio*  
*Il Dirigente*  
*Dott. Dario Gristina*  




***Comune di Palermo***

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

***RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011*** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2011**

**CODICE SERVIZIO 92702**

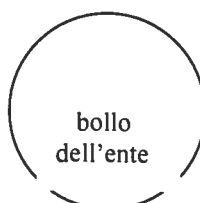
**Codice Settore 92700**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO Fitti Attivi ed Inventario**

**Denominazione Settore Risorse Immobiliari**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO D.ssa Maria Anna Fiasconaro**

**Assessore competente Eugenio Randi**



***Il Dirigente di Servizio  
D.ssa Maria Anna Fiasconaro***

## **B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 92702**

DI CUI AL PROGRAMMA N°: 92700

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: D.SSA MARIA ANNA FIASCONARO**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Gestione e locazione di immobili ERP e assimilati; gestione del patrimonio disponibile del Comune; gestione condomini; rilasci ordinativi di incasso, alienazione patrimonio ERP; inventariazione di beni immobili, tenuta e aggiornamento d’inventario, inventariazione e gestione strade, trascrizioni, raccolta e conservazione di titoli di proprietà, assegnazione di locali per finalità istituzionali dell’Ente, compresi i beni confiscati ex L. 575/65, concessioni agevolate per finalità sociali di immobili appartenenti al patrimonio disponibile, acquisti e alienazioni immobili

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:** Nella gestione degli immobili E.R.P. si è dedicata particolare cura alla eliminazione/riduzione delle morosità.

L’assegnazione di immobili comunali ad Associazioni con finalità socio-culturali consente alle stesse di potere esprimere le loro potenzialità; la maggiore utilizzazione di immobili di proprietà comunale per scopi istituzionali (sedi di Uffici) in attuazione di un piano di riallocazione consente di conseguire vantaggi di ordine economico-finanziario per l’Amministrazione.

L’acquisizione di beni immobili confiscati al patrimonio del Comune previsto dalla legge vigente, consente la fruizione da parte di associazioni senza scopo di lucro che assicurano servizi ai cittadini nonché il soddisfacimento del bisogno abitativo da parte dei nuclei familiari disagiati.

Il Servizio tende ad operare in modo da ottimizzare i rapporti tra utenti e Pubblica Amministrazione, garantendo disponibilità al pubblico e rigore nelle applicazioni delle norme.

**B4. – Finalità conseguite:** Nel corso del 2011 nell’ambito della gestione amministrativa /contabile degli alloggi ERP si è provveduto:

ad istruire n. 22 pratiche relative ad assegnazioni di alloggi (di cui 20 in sanatoria, L.R.11/02), la cui documentazione è pervenuta dal competente Settore Servizi Socio Assistenziali – Servizio Integrazione all’affitto, Contenzioso, Sanatorie

si è provveduto ad individuare n. 777 assegnatari che non hanno prodotto la documentazione reddituale nell’anno 2010 (reddito 2009) ai fini della quantificazione del relativo canone di locazione per i quali si è provveduto ad inviare lettera di sollecito;

è stato creato un data base di gestione alloggi assegnatari inserendo nello stesso anche le informazioni dei piani vendita degli immobili;



si è definito il procedimento per il rinnovo, in via telematica di n. 44 contratti di locazione ad uso abitativo (con invito rivolto ai conduttori a corrispondere il pagamento della quota percentuale relativa all'imposta di registro), con versamento in via telematica in favore dell'Agenzia delle Entrate, è proseguita l'attività di aggiornamento della situazione reddituale degli assegnatari e/o dei soggetti in attesa sanatoria, acquisendo la documentazione comprovante il reddito complessivo dei nuclei familiari abitanti negli alloggi, necessaria alla determinazione dei canoni di locazione per gli anni 2010/11.

Si è provveduto, inoltre a predisporre un nuovo piano delle alienazioni ex art. 58 D.L.112/2008 convertito con modificazioni in L.133/2008 da allegare al bilancio di previsione approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 257 del 07/07/2011; a individuare ulteriori alloggi ERP da inserire in un piano vendita integrativo da sottoporre per l'autorizzazione al competente Assessorato Regionale e quindi a predisporre un piano integrativo di vendita ERP adottato con deliberazione di G.M. n. 232 del 30.12.2011, nonché a riavviare le procedure finalizzate all'esperimento del 2° incanto della vendita di immobili di cui al piano di dismissione 2007 il cui bando è stato approvato con D.D. n. 492 del 06.12.2011;

si è provveduto ad istruire e stipulare atti finalizzati all'acquisizione di ulteriori aree al patrimonio del Comune.

Riguardo alla gestione dei condomini in cui l'A.C. è proprietaria della maggioranza delle quote dell'edificio e di quelli in cui è proprietaria della minoranza:

si sono curati atti relativi all'applicazione dell'Autogestione, approvata con Deliberazione C.C.n. 161 del 17/04/2009;

si sono effettuate verifiche sulle convocazioni e sui verbali di assemblea condominiale e richiesti dei chiarimenti agli amministratori di condomini in base agli argomenti posti all'ordine del giorno delle convocazioni assembleari ovvero alla lettura dei verbali assembleari,

si sono istituiti n. 22 fascicoli per condomini di nuova costituzione ;

si sono istruite n. 20 richieste di parere di congruità all'Ufficio Tecnico del Settore per i lavori deliberati dalle assemblee condominiali;

si sono predisposte n. 243 determinazioni dirigenziali di impegno, liquidazione e pagamento di oneri condominiali ordinari e straordinari e n. 189 lettere agli amministratori condominiali per comunicare l'avvenuto pagamento nonché n. 3 determinazioni dirigenziali di impegno di spesa;

sono state istruite n. 12 pratiche per la determinazione delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale e da rivendicare ai sensi dell'art. 5 L.R. 08/05/2007 n. 13;

sono state inviate n. 245 lettere al Settore Manutenzione e n. 13 al Settore Centro Storico per richiedere la manutenzione degli alloggi di proprietà comunale, su richiesta degli assegnatari nonché n. 75 comunicazioni di sinistri con parere di congruità elaborati dall'Ufficio tecnico del Settore.

Si è inoltre provveduto a:

- predisposizione n. 108 piani di ammortamento per la rateizzazione di debiti per canoni di locazione, nonché per la regolarizzazione contabile previste dalla L.R. 11/02 in merito alla sanatoria per gli occupanti abusivi di immobili ERP;
- iscrizione a ruolo di n. 580 soggetti debitori per canoni di locazione ed oneri condominiali;
- emissione di n. 652 diffide di pagamento nei confronti di inquilini morosi per canoni di locazione ed oneri condominiali;
- contabilizzazione dei pagamenti eseguiti dagli assegnatari sia per canoni di locazione che oneri condominiali;
- emissione di n. 1069 ingiunzioni di pagamento;
- contabilizzazione dei pagamenti eseguiti dagli assegnatari sia per canoni di locazione che oneri condominiali;
- ricezione di n. 9615 bollettini postali e vaglia postali, per pagamento di rate mutuo, canoni di locazione ed oneri condominiali, con conseguente inoltro alla Tesoreria Comunale;

Riguardo alla gestione dei beni confiscati:

sono stati consegnati al Settore Servizi Socio Assistenziali–Servizio Integrazione all'affitto, Contenzioso Sanatorie ed assegnati per emergenza abitativa n. 18 appartamenti

sono stati messi a disposizione del Settore Manutenzione e del Servizio Integrazione all'affitto, contenzioso e sanatorie n. 55 appartamenti per essere ristrutturati ed assegnati a nuclei familiari svantaggiati;

sono stati stipulati n. 2 contratti di locazione per emergenza abitativa,

sono stati stipulati n. 5 contratti di concessione con Enti e/o Associazioni;

sono state prorogate n. 2 concessioni ad Enti e/o Associazioni,

assegnati n. 10 immobili all'Amministrazione Comunale;

sono stati messi a disposizione n. 16 immobili per fini istituzionali,

sono state disposte nei confronti di Enti e/o Associazioni n. 12 revoche relative ad assegnazioni di beni confiscati;

si sono messi a disposizione e consegnati n. 9 immobili confiscati quali ricovero temporaneo di nuclei familiari già occupanti di containers di via Messina Montagne.

sono state emesse n. 14 ordinanze di sgombero nei confronti degli occupanti abusivi di alloggi confiscati e n. 6 ordinanze per immobili pericolanti;

sono stati effettuati n.71 sopralluoghi presso gli immobili assegnati ad Enti e/o Associazioni, a seguito dei quali:

- sono stati richiesti chiarimenti a n. 16 Associazioni,

- non è stata rinnovata n. 1 concessione per mancato utilizzo da parte dell'Associazione e sono in corso ulteriori verifiche
- sono stati avviati n. 4 procedimenti di revoca di assegnazione di immobili confiscati per inutilizzo e/o utilizzo difforme da parte delle associazioni assegnatarie, di cui n. 1 si è concluso con la revoca dell'assegnazione, n. 1 con l'archiviazione del procedimento e per n. 2 associazioni sono in corso ulteriori verifiche..

Si è predisposto l'avviso pubblico per l'individuazione di progetti per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per quanto riguarda la gestione dei Beni Immobili non ERP si è provveduto alla realizzazione di un piano di riallocazione e all'istruttoria di assegnazioni di immobili di proprietà comunale per scopi istituzionali; si è completata l'istruttoria di n. 5 assegnazioni/rinnovi di immobili di proprietà comunale ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, per finalità socio-assistenziali, culturali e religiose, predisponendo Determinazioni Sindacali in n. di 5 e Determinazioni Dirigenziali in n. di 10; sono stati avviati n. 3 procedimenti finalizzati allo sgombero di aree e/o locali abusivamente occupati

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale assegnato al Servizio, distribuito nelle 7 Unità Organizzative di cui lo stesso si compone.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Sono state utilizzate gli strumenti informatici di cui dispone il Servizio Fitti Attivi ed Inventario.

*Il Dirigente di Servizio*  
*D.ssa Maria Anna Fiasconaro*





***Comune di Palermo***

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

***RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011*** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo da 01/01/2011 a 31/12/2011**

**CODICE SERVIZIO 92704**

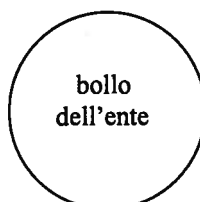
**Codice Settore 92700**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI CIMITERIALI**

**Denominazione Settore: Settore Risorse Immobiliari**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO: Dott. Gabriele Marchese**

**Assessore competente** \_\_\_\_\_



*Il Dirigente di Servizio*  
(dott. Gabriele Marchese)

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 92704 - 1**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°: 92700 - 1**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT. GABRIELE MARCHESE**

**B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:** Valorizzazione gestione patrimonio comunale – recupero all’utilizzo cimiteriale delle parti storiche dei tre cimiteri comunali – ulteriori n° 10 sezioni

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Continuare nell’opera di valorizzazione della gestione del patrimonio comunale.

**B4. – Finalità conseguite:**

Sono state recuperate all’utilizzo delle parti storiche nei tre cimiteri comunali n° 10 sezioni.

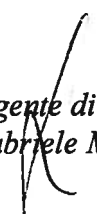
**B5. – Risorse umane impiegate:**

Sono state utilizzate n° 3 risorse umane: 1 funzionario tecnico architetto, 1 istruttore geometra, 1 esperto tecnico geometra.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Sono state utilizzate risorse strumentali già in possesso dell’ufficio.

*Il Dirigente di Servizio  
(dott. Gabriele Marchese)*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)**

**Periodo da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_**

**CODICE SERVIZIO 93401**

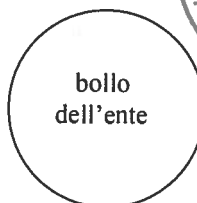
**Codice Settore 93400**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA**

**Denominazione Settore Ambiente Mobilità e Traffico**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO Avv. Francesco Fiorino**

**Assessore competente \_\_\_\_\_**



*Il Dirigente di Servizio*

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1**  
**93401 SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA**

DI CUI AL PROGRAMMA N°1

**93400 SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:AVV. FRANCESCO FIORINO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Attività di verifica, mediante sopralluoghi, dei siti contenenti manufatti in amianto illecitamente abbandonati ed aggiornamento del geo data base, attività di smaltimento, attraverso la ditta affidataria dell'appalto, di tutte le quantità rilevate e riportate nel data base entro il 31.12.2011.-

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

**B4. – Finalità conseguite:**

L'obiettivo è stato completamente raggiunto

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale assegnato alla U.O.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse in dotazione all'Ufficio come da inventario

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2**  
**93401 SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA**

DI CUI AL PROGRAMMA N°2

**93400 SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:AVV. FRANCESCO FIORINO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Affidamento, incarico e collaudo delle opere relative all'appalto di valorizzazione agricola ed ambientale di una Porzione del Parco della Favorita.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

L'obiettivo è stato completamente raggiunto

**B4. – Finalità conseguite:**

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale assegnato alla U.O.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse in dotazione all'Ufficio come da inventario

**B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3**  
**93401 SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°3**  
**93400 SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:AVV. FRANCESCO FIORINO**

**B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Attività sulla raccolta differenziata relativa al V e VI step con informazione ed educazione sulla differenziata in n°3 scuole primarie.

**B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

**B4. – Finalità conseguite:**

L'obiettivo è stato completamente raggiunto

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale assegnato alla U.O.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse in dotazione all'Ufficio come da inventario



*Il Dirigente di Servizio*





**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)**

**Periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2011**

**CODICE SERVIZIO 93402**

**Codice Settore 93400**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO – Servizio Traffico ed Authority  
Manutenzione e Scavi**

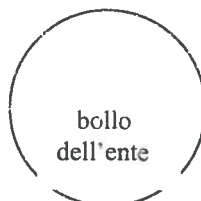
**Denominazione Settore Ambiente Mobilità e Traffico**

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Marco Ciralli**

**Assessore competente Sig. re Aristide Tamajo**

Il Funzionario  
Ing. Marco Ciralli

p. Il Dirigente del Servizio  
Il Dirigente Coordinatore  
Dr. Gabriele Marchese



## **B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 93402 – SERVIZIO TRAFFICO ED AUTHORITY MANUTENZIONE E SCAVI**

DI CUI AL PROGRAMMA N°: 93400 – SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: ING. MARCO CIRALLI**

### **B2. B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

- Sono riferite al programma del Sindaco oltre che alle dotazioni tecniche-strumentali.

### **B4. – Finalità conseguite:**

Nell'ambito della programmazione triennale 2011/2013 e specificatamente per il 2011, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- Predisposizione di due progetti e trasmissione al Tavolo Tecnico per gli interventi manutentori e di riqualificazione urbana della città e comunque nell'ambito di quello che l'amministrazione intende attuare, avvalendosi della direzione tecnica Coime e/o dell'Amia;
- Predisposizione della proposta di deliberazione n. 22 del 05.08.2011 inviata all'approvazione del Consiglio Comunale con nota n. 573513/P, avente come oggetto "Adozione definitiva del Piano Urbano del Traffico Urbano";
- Ottimizzato il funzionamento di alcuni impianti semaforici, con la collaborazione di AMG S.p.A. in zone a particolare densità veicolare, regolando anche i flussi pedonali;
- Si è proceduto alla verifica dei pareri espressi per il mantenimento dei passi carrabili e accertamento ed espletamento delle procedure per un controllo sui posti riservati ai portatori di handicap, ricadenti entrambi nell'ambito dell'intero territorio comunale (solo per l'attività 2010, considerato che dal 2011 le relative competenze sono state assegnate al SUAP e all'Ufficio H;
- In seguito alla delibera del Consiglio Comunale n. 774 del 29.12.2010, relativa al "regolamento per l'autorizzazione al transito veicolare nelle corsie riservate e per la determinazione dei diritti d'istruttoria e spese di sopralluogo per il posteggio in zone a tariffazione oraria", sono stati predisposti diversi fac-simili secondo la tipologia di richiesta, che si possono estrapolare dal sito del comune insieme al regolamento ed inoltre è stato istituito un Ufficio "ad hoc" il quale provvede all'istruttoria e alla verifica delle pratiche pervenute, con un data-base aggiornato, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla delibera di cui sopra;
- Si è proceduto all'emissione di oltre 250 ordinanze dirigenziali per occupazione suolo pubblico e di 195 ordinanze dirigenziali per scavi su sede viaria, esitando i provvedimenti entro 30 gg. dalla presentazione dell'istanza, in assenza di interruzione documentale;
- Si è provveduto alla digitalizzazione, attraverso l'uso di uno scanner, delle ordinanze dirigenziali dal 01.01.2011 al 31.12.2011, per un totale di 1406 O.D., permettendo in questo modo oltre alla riduzione volumetrica degli archivi anche una ricerca rapida distinta per via, per tipologia di dispositivo e o per numero di ordinanza, infine trasmissione dell'elenco all'URP e all'Ufficio Messi;
- Si è provveduto alla liquidazione delle fatture emesse dall'Azienda Amat S.p.A., come da contratto stipulato con il Comune di Palermo, e alla liquidazione dei contributi erogati dalla Regione Siciliana;
- Si è proceduto sia alla liquidazione dei sinistri stradali, scaturiti da sentenze, che hanno visto il comune soccombente per problematiche inerenti l'apposizione della segnaletica, sia il monitoraggio delle pratiche agli atti dello scrivente Servizio, al fine di rispettare i tempi delle varie procedure onde evitare un danno erariale che comporterebbe un aggravio di spese, significando che la competenza, sui sinistri stradali, è stata attribuita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 30.12.2010 al Settore Segreteria Generale – Ufficio del Vice Segretario

Relazione Conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2011

Generale -, ribadita dalla direttiva n. 742879 del 24.10.2011 del Direttore Generale;

- E' stato istituito un Ufficio Biciclette, pubblicizzato sulla home page del Comune di Palermo e sono state inoltrate al web master diverse comunicazioni riguardanti la relativa documentazione;
- E' stata controllata la segnaletica relativa alle piste ciclabili esistenti "via Margherita di Savoia e via Messina marine", trasmettendo all'Amat S.p.A. il risultato degli accertamenti per ottemperare alle deficienze manifestatesi.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Le risorse impiegate relativamente al 2011 sono n. 40 così suddivise:

- **Qualifica Dirigenziale n. 1**

**Personale di ruolo a tempo pieno:**

- B2 4
- B3 2
- C2 2
- D2 12
- D3 3
- D5 1

**Personale Part.Time:**

- B1 4
- C1 3

**Personale Coime:**

3

**Personale ASU**

3

**Personale Gesip**

2

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

- Si rimanda al valore inventariato dal Servizio Economato ed Approvvigionamenti

Il Funzionario  
Ing. Marco Ciralli

p. Il Dirigente del Servizio  
Il Dirigente Coordinatore  
Dr. Gabriele Marchese



**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

Periodo da 01/01/2011 a 31/12/2011

**CODICE SERVIZIO 93404**

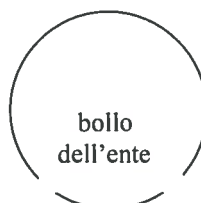
**Codice Settore 93400**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO** Unità di Progetto Interventi ex  
**OPCM 3255/02**

**Denominazione Settore** Ambiente Mobilità e Traffico

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO** Ing. Marco Ciralli

**Assessore competente** Avv. Mario Milone



*Per il Dirigente di Servizio  
Il Dirigente Coordinatore  
Dott. Gabriele Marchese*

## **B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 93404 UNITÀ DI PROGETTO INTERVENTI EX OPCM 3255/02**

**DI CUI AL PROGRAMMA N°93404 SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: ING. MARCO CIRALLI**

### **B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:**

Le attività espletate nel corso del periodo indicato sono le seguenti:

- prosecuzione dei lavori delle tre linee tranviarie della città di Palermo;
- prosecuzione dei lavori del Passante Ferroviario compresa altresì la definizione dell'istruttoria che è a carico di quest'Ufficio per la definizione del tratto in variante da Notarbartolo / EMS;
- prosecuzione dell'iter istruttorio della progettazione della MAL;
- appalto dell'anello Ferroviario,aggiornamento conseguente alla verifica della progettazione esecutiva,ed avvio della fase di acquisizione delle risorse;
- chiusura procedura di gara per l'affidamento della progettazione dei lavori relativi alla strada di collegamenti via del Tritone – via Rosario Nicoletti e verifica della documentazione dei partecipanti;
- revoca dell'aggiudicazione provvisoria del “ Parcheggio Sturzo “ e riapertura commissione di gara “ Parcheggio Giulio Cesare”;

### **B3. – Motivazione delle scelte attuate:**

Le attività su indicate sono connesse con la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche previste nel programma triennale e nell'elenco annuale già individuate con ordinanza commissariale n.10 CT 2003.

### **B4. – Finalità conseguite:**

- **Linea TRAM** : prosecuzione dei lavori di ulteriori n.8 SAL per una spesa prodotta per l'anno 2011 di complessivi € 39.911.193,97) ;
- **Anello Ferroviario**: è stata aggiornato il progetto conseguente alla verifica della progettazione esecutiva con nota RFI-DIN DPI SVA 0011/9/2011; inoltre è stata avviata la fase dell'acquisizione delle risorse (nota n.829153 del 24/11/2011);
- **Metropolitana automatica Leggera**:è stato acquisito il parere di “non necessità “ della procedura VAS con nota prot. n. 463777 del 29/6/2011; è stato altresì definito lo studio d'impatto ambientale (SIA ), con nota prot. 2011/49-DC/fr;
- **Viabilità**:completati i lavori di via di Lillà e aggiudicazione /revoca della procedura di gara di via Tritone via Rosario Nicoletti; approvazione in giunta di due progetti di viabilità “via Lucrezio e via Patroclo”- Revoca dell'affidamento di due parcheggi “ Sturzo “ e “ Giulio Cesare”.

**B5. – Risorse umane impiegate:**

Personale assegnato alla U.O.

**B6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Risorse in dotazione all'Ufficio come da inventario

*Per il Dirigente di Servizio  
Il Dirigente Coordinatore  
Dott. Gabriele Marchese*



**Comune di Palermo**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2011**

**RELAZIONE  
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA APPROVATO IN SEDE DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2011** (con atto di  
C.C. 260 del 13/07/2011)

**Periodo : 2011**

**CODICE SETTORE 93500**

**DENOMINAZIONE SETTORE : Unità di Progetto Gestione CO.I.M.E.  
E Cantiere Comunale**

**DIRIGENTE : Dott. Francesco Teriaca**

*Il Dirigente*  
**Dott. Francesco Teriaca**

bollo  
dell'ente

**A1. – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 (93500)**

**DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA : Dott. Francesco Teriaca**

**A2. – Descrizione dell'attuazione del programma:**

Realizzazione sulle scorte degli obiettivi fissati dall' A. C. del programma di lavori rientranti nella tipologia di opere pubbliche e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli spazi pubblici di pertinenza comunale.

**A3. – Motivazione delle scelte attuate:**

**A4. – Finalità conseguite:**

Manutenzione straordinaria e la riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale in conformità alle esigenze di gestione e conservazione delle risorse di proprietà comunale.

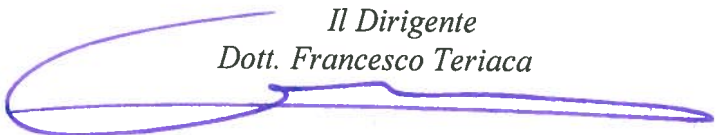
**A5. – Risorse umane impiegate:**

n° 718 unità.

**A6. – Risorse strumentali utilizzate:**

Il raggiungimento degli obiettivi rimane subordinato all'assegnazione delle risorse economiche, strumentali ed umane all' uopo richieste.

*Il Dirigente*  
*Dott. Francesco Teriaca*





## RENDICONTO DI GESTIONE 2011

ELENCO DEI SERVIZI CHE NON HANNO TRASMESSO IL MODELLO Bcon

| SERVIZIO | DESCRIZIONE                                                               |
|----------|---------------------------------------------------------------------------|
| 90400    | DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO DI STAFF AL C.C.                           |
| 91100    | UFFICIO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI                                       |
| 91501    | SERVIZIO CULTURA E SPAZI ESPOSITIVI                                       |
| 92400    | DIRIGENTE COORDINATORE SETTORE VERDE E TERRITORIO                         |
| 92404    | SERVIZIO SPORT ED IMPIANTI SPORTIVI                                       |
| 92504    | SERVIZIO RILASCIO CONCESSIONI PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E PUBBLICITÀ |
| 93400    | DIRIGENTE COORDINATORE SETTORE AMBIENTE MOBILITÀ E TRAFFICO               |

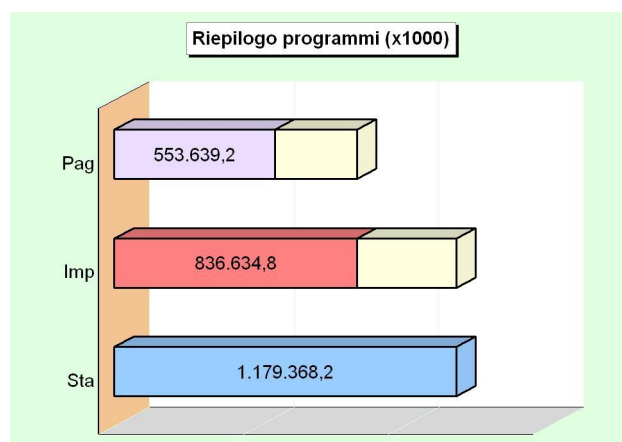
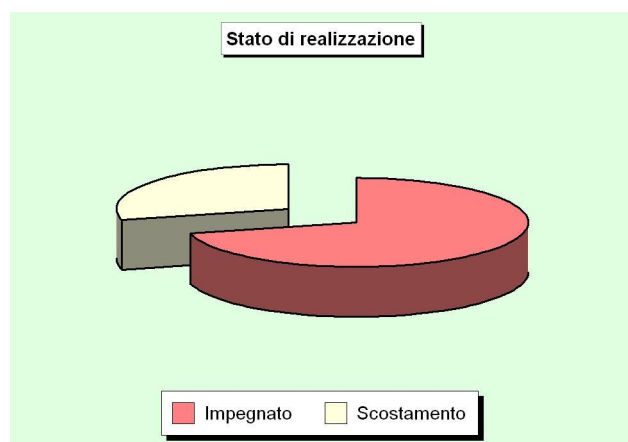
## PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un *"complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente"*.

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

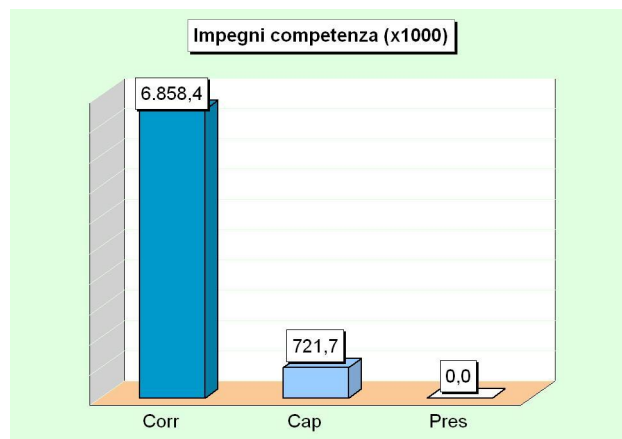
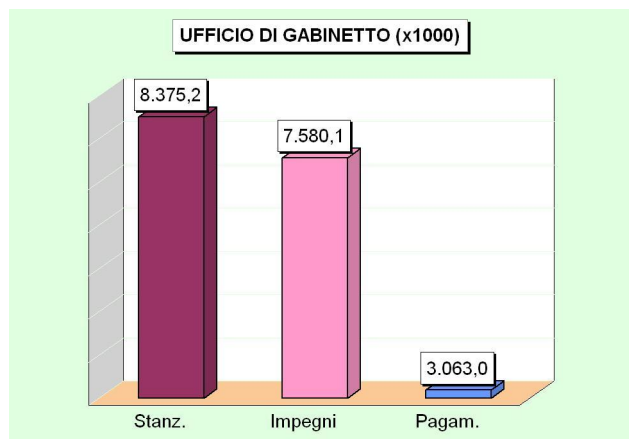


| PROGRAMMI 2011<br>(Denominazione)        | RESPONSABILE<br>(Riferimenti) |
|------------------------------------------|-------------------------------|
| 1 UFFICIO DI GABINETTO                   |                               |
| 2 SEGRETARIO GENERALE                    |                               |
| 3 SETTORE SEGRETERIA GENERALE            |                               |
| 4 UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE |                               |
| 6 STAFF DIRETTORE GENERALE               |                               |
| 7 UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO         |                               |
| 8 UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA      |                               |
| 10 SETTORE RISORSE UMANE                 |                               |
| 11 UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI  |                               |
| 12 AVVOCATURA COMUNALE                   |                               |
| 13 RAGIONERIA GENERALE                   |                               |
| 14 SETTORE TRIBUTI                       |                               |
| 15 SETTORE CULTURA                       |                               |
| 16 SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'    |                               |
| 17 SETTORE SERVIZI EDUCATIVI             |                               |
| 18 SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI   |                               |
| 19 AREA INFRASTRUTTURE                   |                               |
| 21 SETTORE CENTRO STORICO                |                               |
| 22 SETTORE MANUTENZIONE                  |                               |

|                                             |  |
|---------------------------------------------|--|
| 23 SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA          |  |
| 24 SETTORE VERDE E TERRITORIO               |  |
| 25 SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP      |  |
| 26 AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO     |  |
| 27 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI              |  |
| 34 SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO    |  |
| 35 U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM |  |

## UFFICIO DI GABINETTO

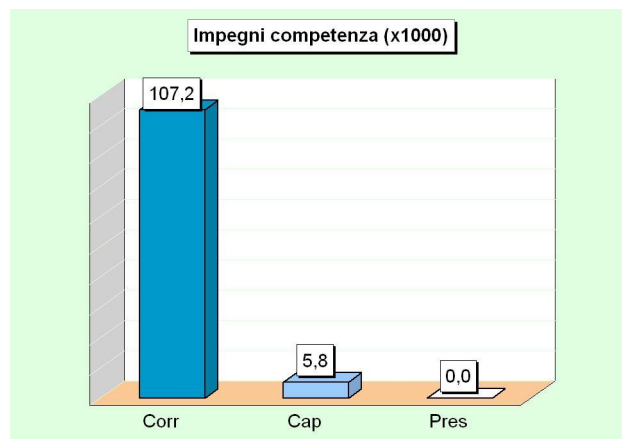
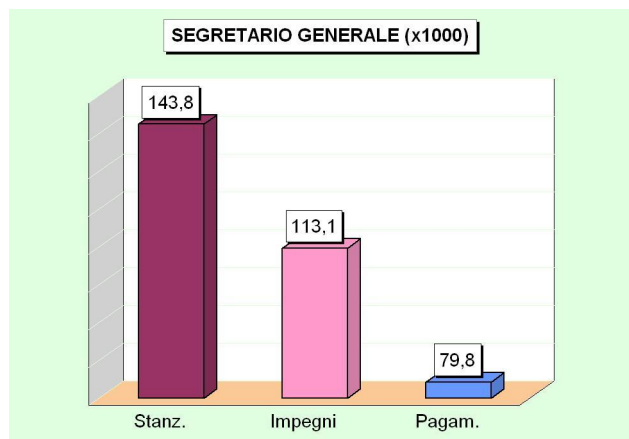
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| UFFICIO DI GABINETTO<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                     |
|---------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                     |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                      | (Tit.1) | 7.652.506,26        | 6.858.384,45        | 3.062.978,18        |
| Spesa in conto capitale                                             | (Tit.2) | 722.698,87          | 721.692,00          | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                             |         | <b>8.375.205,13</b> | <b>7.580.076,45</b> | <b>3.062.978,18</b> |

## SEGRETARIO GENERALE

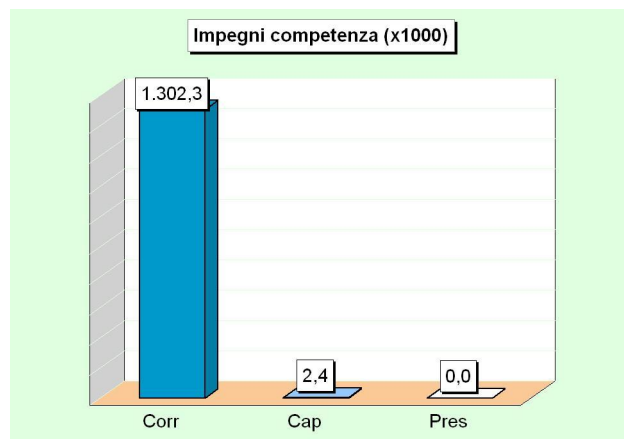
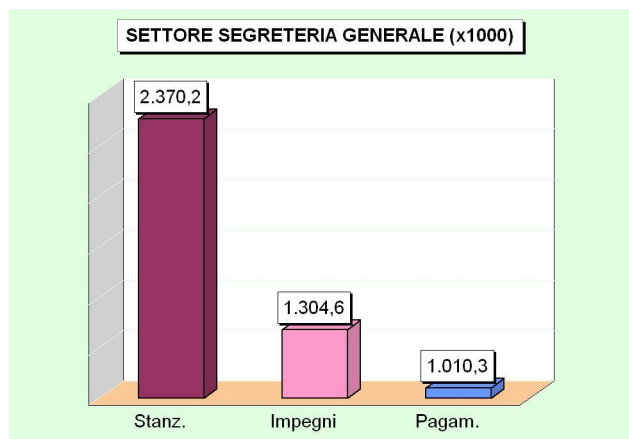
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SEGRETARIO GENERALE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza        |                   |                  |
|--------------------------------------------------------------------|---------|-------------------|-------------------|------------------|
|                                                                    |         | Stanz. finali     | Impegni           | Pagamenti        |
| Spesa corrente                                                     | (Tit.1) | 137.961,31        | 107.237,21        | 79.824,96        |
| Spesa in conto capitale                                            | (Tit.2) | 5.826,67          | 5.826,67          | 0,00             |
| Rimborso di prestiti                                               | (Tit.3) | 0,00              | 0,00              | 0,00             |
| <b>Totale programma</b>                                            |         | <b>143.787,98</b> | <b>113.063,88</b> | <b>79.824,96</b> |

## SETTORE SEGRETERIA GENERALE

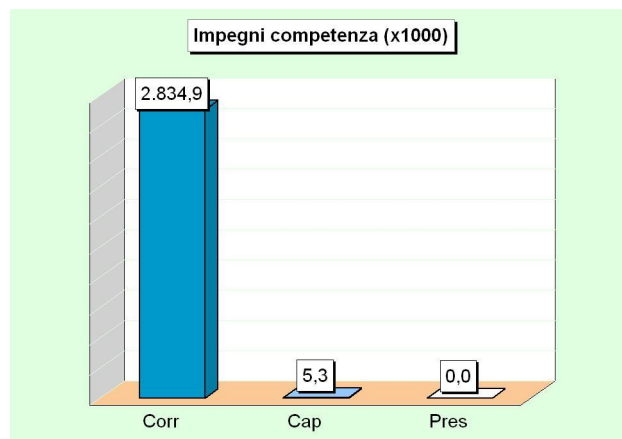
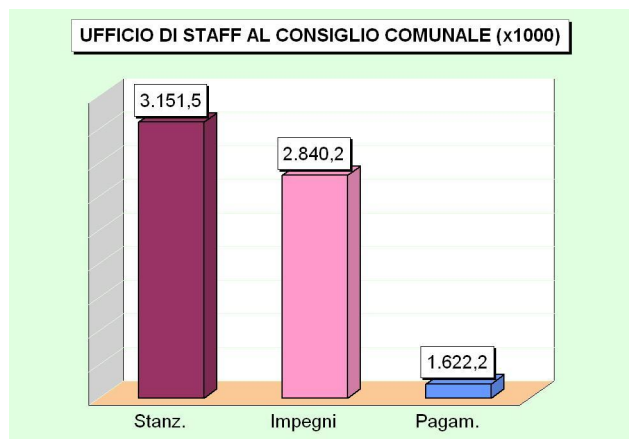
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE SEGRETERIA GENERALE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                     |
|----------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                            |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                             | (Tit.1) | 2.367.845,99        | 1.302.273,94        | 1.007.922,40        |
| Spesa in conto capitale                                                    | (Tit.2) | 2.350,00            | 2.350,00            | 2.350,00            |
| Rimborso di prestiti                                                       | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                    |         | <b>2.370.195,99</b> | <b>1.304.623,94</b> | <b>1.010.272,40</b> |

## UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE

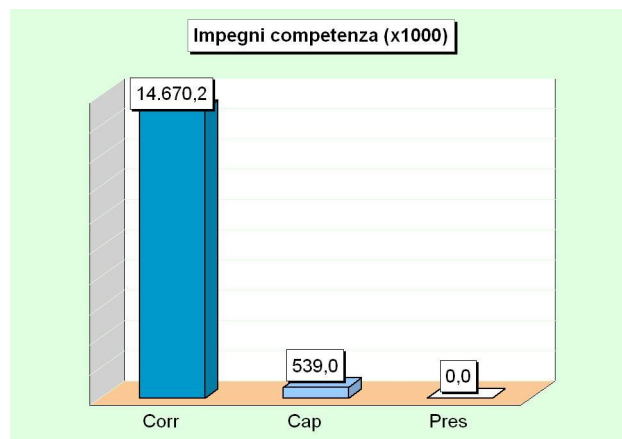
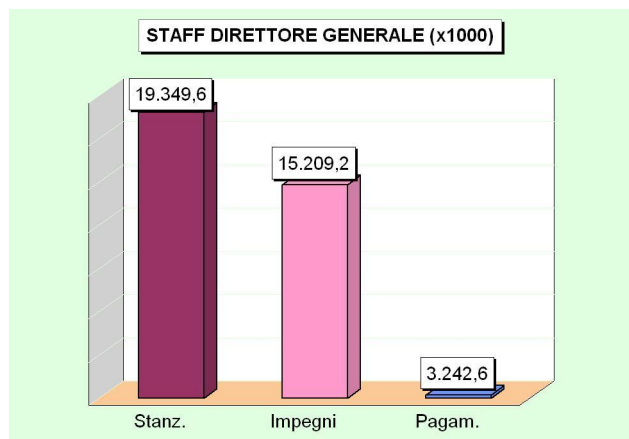
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                                       |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                                        | (Tit.1) | 3.143.640,12        | 2.834.916,98        | 1.622.208,21        |
| Spesa in conto capitale                                                               | (Tit.2) | 7.864,97            | 5.287,70            | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                                  | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                               |         | <b>3.151.505,09</b> | <b>2.840.204,68</b> | <b>1.622.208,21</b> |

## STAFF DIRETTORE GENERALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

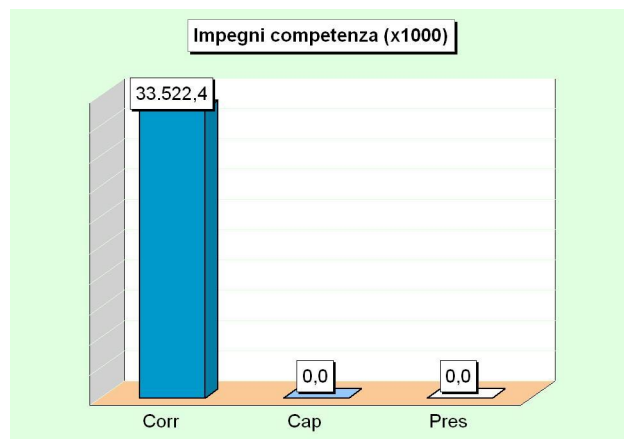
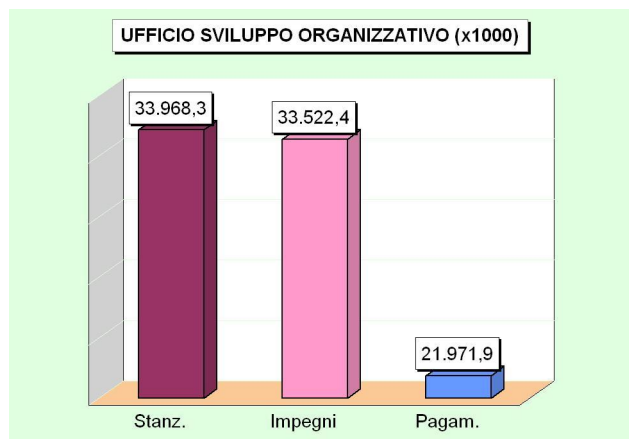


| STAFF DIRETTORE GENERALE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                     |
|-------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|---------------------|
|                                                                         |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                          | (Tit.1) | 18.810.634,83        | 14.670.236,31        | 3.242.599,16        |
| Spesa in conto capitale                                                 | (Tit.2) | 539.000,00           | 539.000,00           | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                    | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                 |         | <b>19.349.634,83</b> | <b>15.209.236,31</b> | <b>3.242.599,16</b> |



## UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

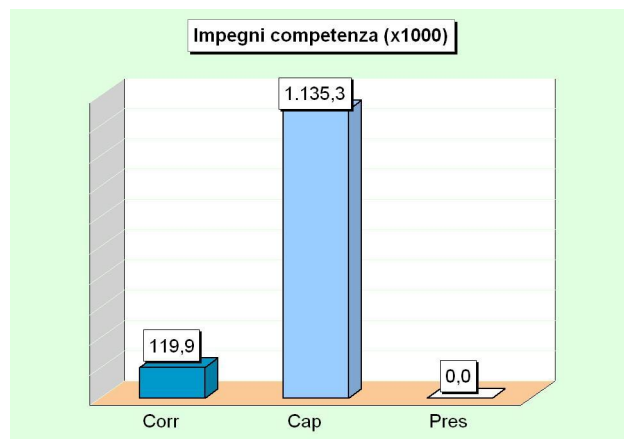
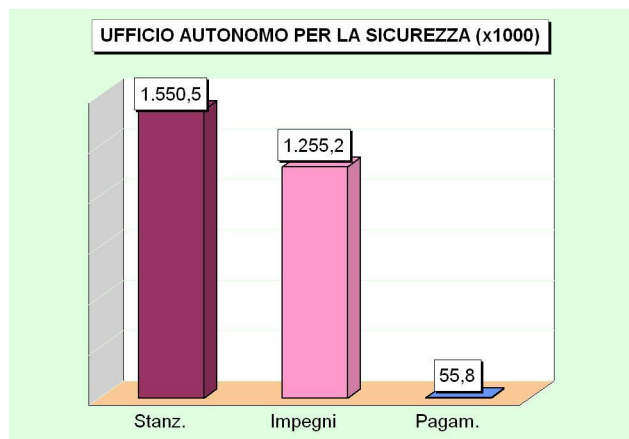
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                      |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                                                               |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti            |
| Spesa corrente                                                                | (Tit.1) | 33.968.349,28        | 33.522.378,50        | 21.971.863,20        |
| Spesa in conto capitale                                                       | (Tit.2) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Rimborso di prestiti                                                          | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale programma</b>                                                       |         | <b>33.968.349,28</b> | <b>33.522.378,50</b> | <b>21.971.863,20</b> |

## UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA

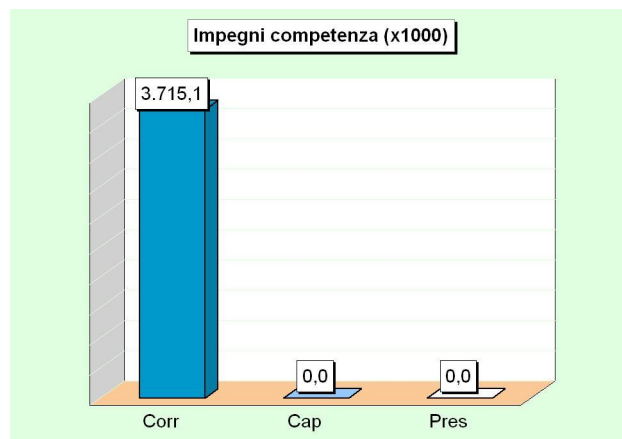
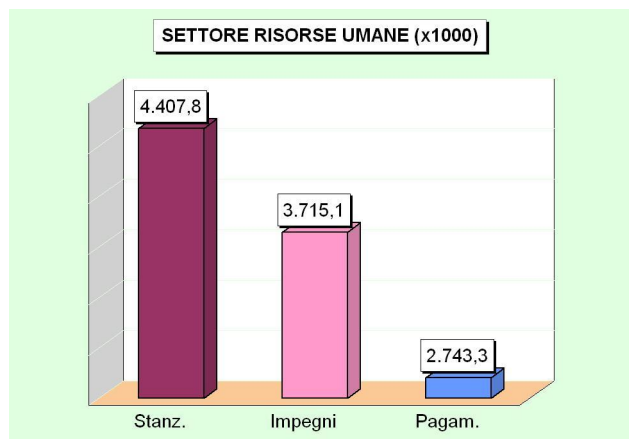
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|------------------|
|                                                                                  |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti        |
| Spesa corrente                                                                   | (Tit.1) | 150.513,61          | 119.915,57          | 55.837,66        |
| Spesa in conto capitale                                                          | (Tit.2) | 1.400.000,00        | 1.135.330,00        | 0,00             |
| Rimborso di prestiti                                                             | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00             |
| <b>Totale programma</b>                                                          |         | <b>1.550.513,61</b> | <b>1.255.245,57</b> | <b>55.837,66</b> |

## SETTORE RISORSE UMANE

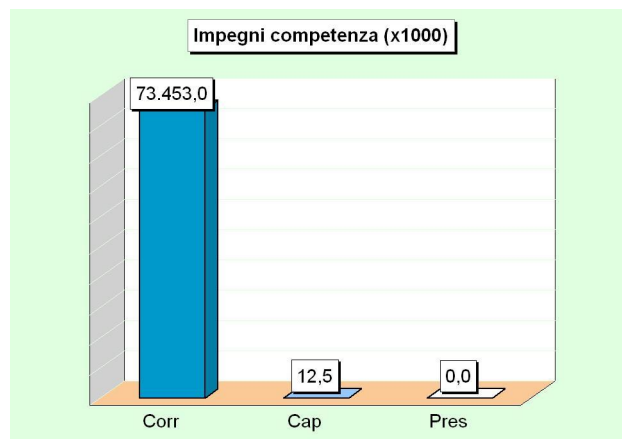
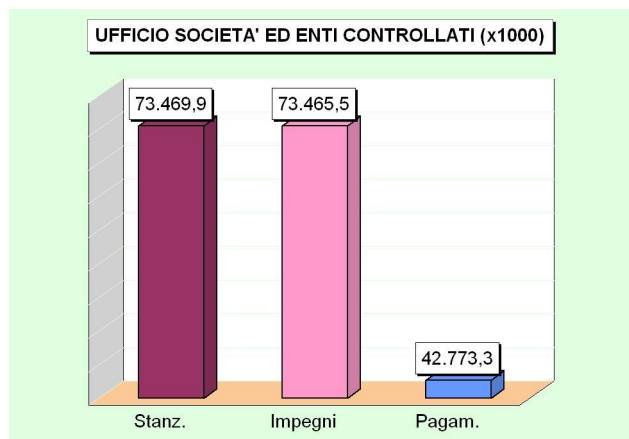
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE RISORSE UMANE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                     |
|----------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                      |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                       | (Tit.1) | 4.407.849,85        | 3.715.148,90        | 2.743.278,91        |
| Spesa in conto capitale                                              | (Tit.2) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                 | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                              |         | <b>4.407.849,85</b> | <b>3.715.148,90</b> | <b>2.743.278,91</b> |

## UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

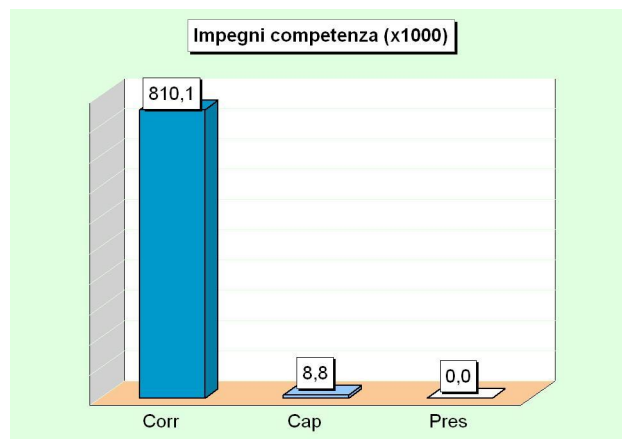
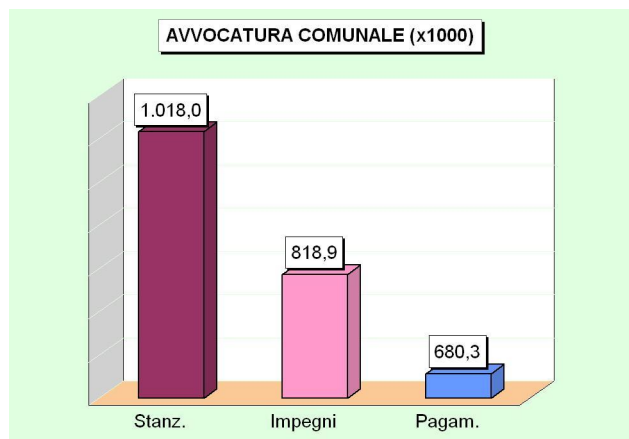
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                                                                     |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti            |
| Spesa corrente                                                                      | (Tit.1) | 73.455.928,41        | 73.453.028,40        | 42.773.278,75        |
| Spesa in conto capitale                                                             | (Tit.2) | 14.000,00            | 12.500,00            | 0,00                 |
| Rimborso di prestiti                                                                | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale programma</b>                                                             |         | <b>73.469.928,41</b> | <b>73.465.528,40</b> | <b>42.773.278,75</b> |

## AVVOCATURA COMUNALE

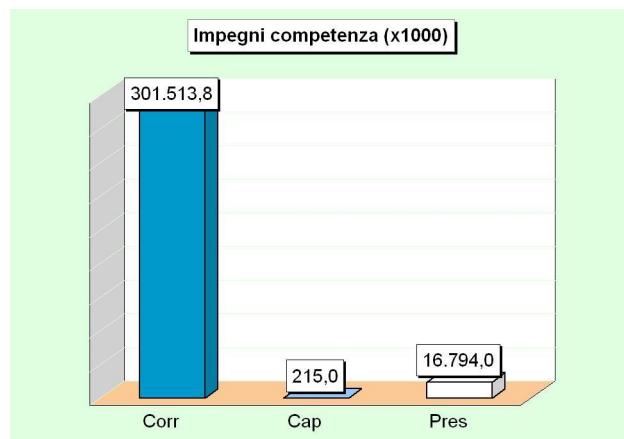
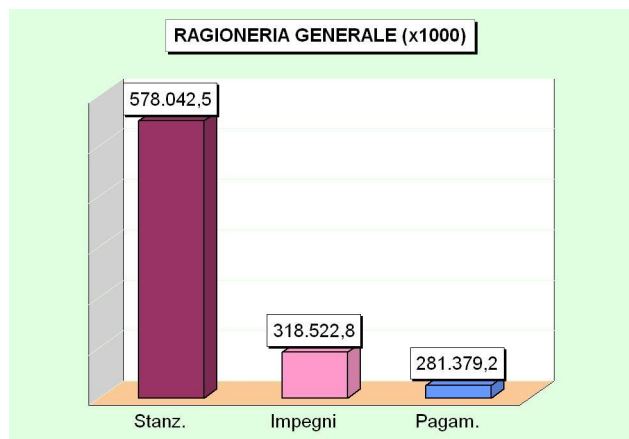
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| AVVOCATURA COMUNALE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                   |                   |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|-------------------|-------------------|
|                                                                    |         | Stanz. finali       | Impegni           | Pagamenti         |
| Spesa corrente                                                     | (Tit.1) | 1.000.959,00        | 810.145,05        | 680.344,99        |
| Spesa in conto capitale                                            | (Tit.2) | 17.000,00           | 8.789,57          | 0,00              |
| Rimborso di prestiti                                               | (Tit.3) | 0,00                | 0,00              | 0,00              |
| <b>Totale programma</b>                                            |         | <b>1.017.959,00</b> | <b>818.934,62</b> | <b>680.344,99</b> |

## RAGIONERIA GENERALE

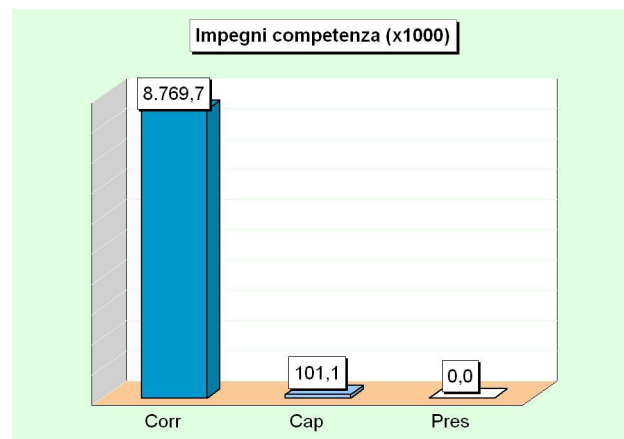
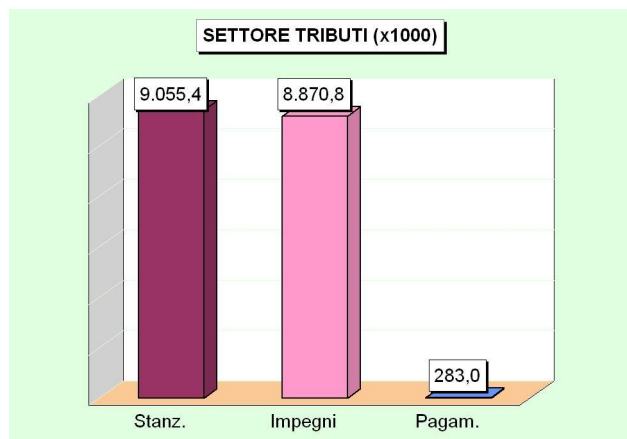
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| RAGIONERIA GENERALE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza            |                       |                       |
|--------------------------------------------------------------------|---------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                                                    |         | Stanz. finali         | Impegni               | Pagamenti             |
| Spesa corrente                                                     | (Tit.1) | 307.075.745,09        | 301.513.777,05        | 264.585.257,43        |
| Spesa in conto capitale                                            | (Tit.2) | 38.784.967,97         | 215.000,00            | 0,00                  |
| Rimborso di prestiti                                               | (Tit.3) | 232.181.828,78        | 16.793.977,18         | 16.793.977,18         |
| <b>Totale programma</b>                                            |         | <b>578.042.541,84</b> | <b>318.522.754,23</b> | <b>281.379.234,61</b> |

## SETTORE TRIBUTI

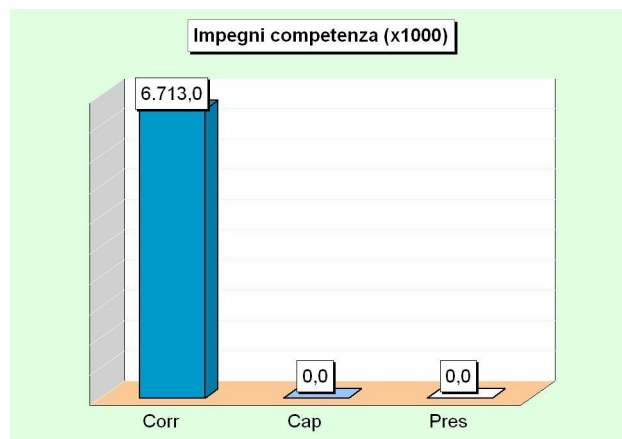
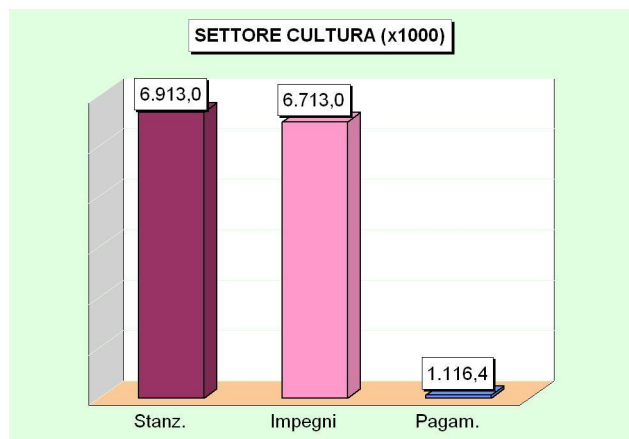
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE TRIBUTI<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                   |
|----------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|-------------------|
|                                                                |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti         |
| Spesa corrente                                                 | (Tit.1) | 8.952.960,49        | 8.769.744,26        | 283.037,75        |
| Spesa in conto capitale                                        | (Tit.2) | 102.479,73          | 101.062,63          | 0,00              |
| Rimborso di prestiti                                           | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
| <b>Totale programma</b>                                        |         | <b>9.055.440,22</b> | <b>8.870.806,89</b> | <b>283.037,75</b> |

## SETTORE CULTURA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

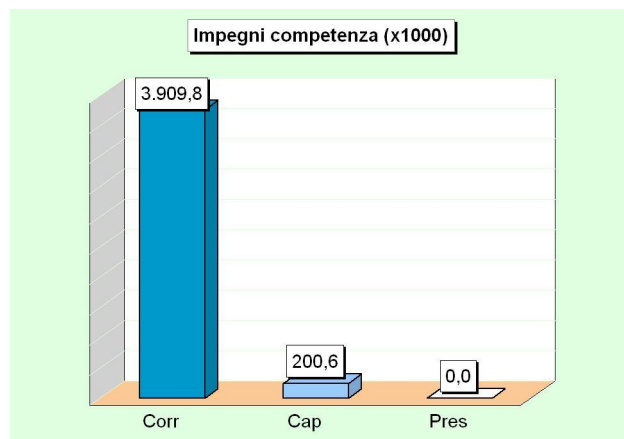
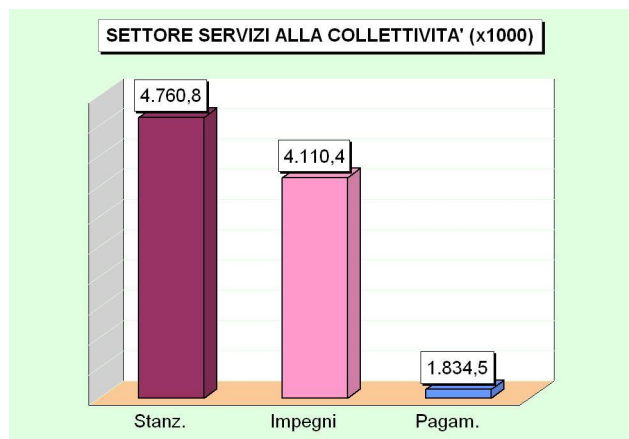


| SETTORE CULTURA<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                     |
|----------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                 | (Tit.1) | 6.901.049,37        | 6.713.000,23        | 1.116.417,77        |
| Spesa in conto capitale                                        | (Tit.2) | 11.964,56           | 0,00                | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                           | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                        |         | <b>6.913.013,93</b> | <b>6.713.000,23</b> | <b>1.116.417,77</b> |



## SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

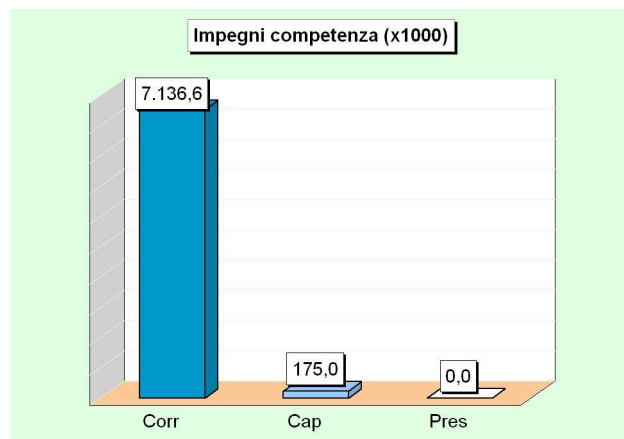
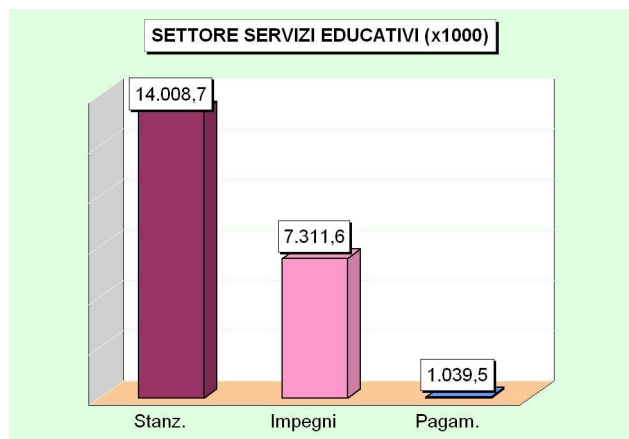
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                                   |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                                    | (Tit.1) | 4.556.933,66        | 3.909.751,33        | 1.834.497,43        |
| Spesa in conto capitale                                                           | (Tit.2) | 203.840,37          | 200.607,20          | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                              | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                           |         | <b>4.760.774,03</b> | <b>4.110.358,53</b> | <b>1.834.497,43</b> |

## SETTORE SERVIZI EDUCATIVI

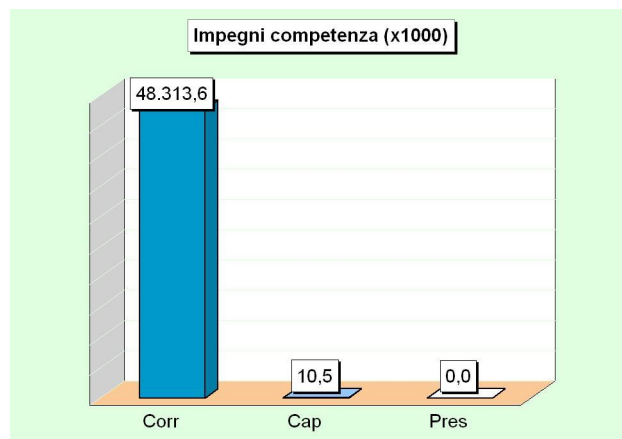
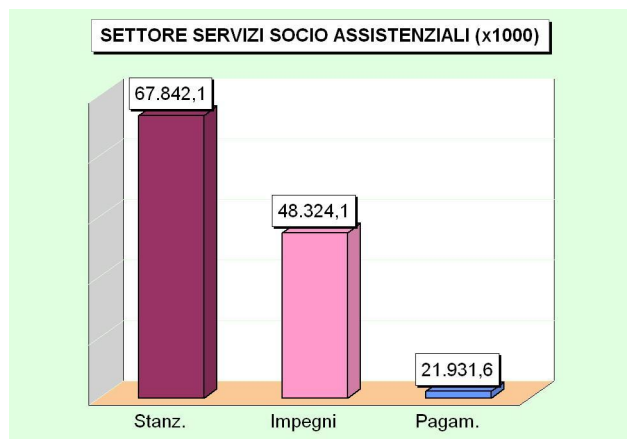
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE SERVIZI EDUCATIVI<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                     |                     |
|--------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                          |         | Stanz. finali        | Impegni             | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                           | (Tit.1) | 13.833.620,25        | 7.136.582,70        | 1.039.504,45        |
| Spesa in conto capitale                                                  | (Tit.2) | 175.089,75           | 174.994,11          | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                     | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                  |         | <b>14.008.710,00</b> | <b>7.311.576,81</b> | <b>1.039.504,45</b> |

## SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

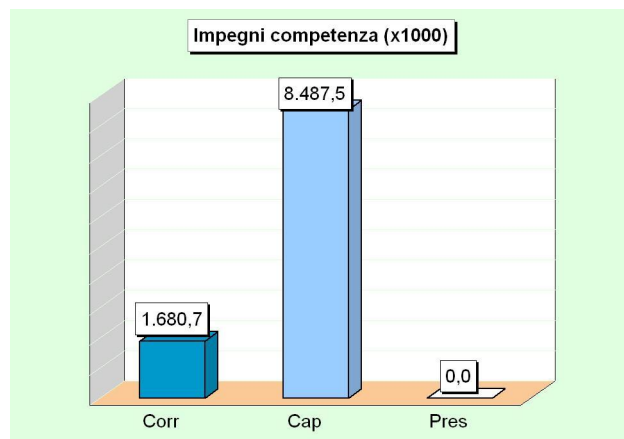
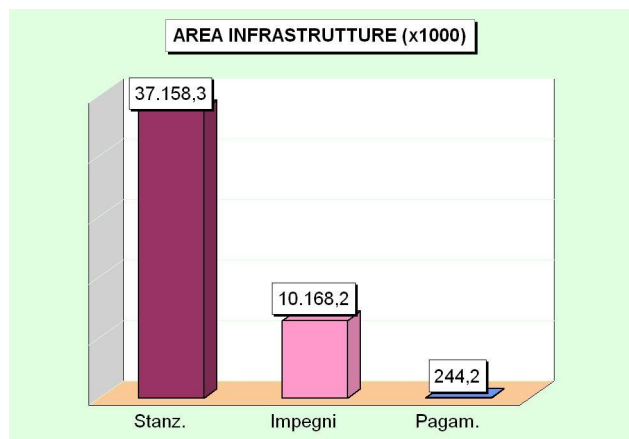
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                      |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                                                                    |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti            |
| Spesa corrente                                                                     | (Tit.1) | 67.831.379,77        | 48.313.601,99        | 21.931.553,59        |
| Spesa in conto capitale                                                            | (Tit.2) | 10.746,68            | 10.535,00            | 0,00                 |
| Rimborso di prestiti                                                               | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale programma</b>                                                            |         | <b>67.842.126,45</b> | <b>48.324.136,99</b> | <b>21.931.553,59</b> |

## AREA INFRASTRUTTURE

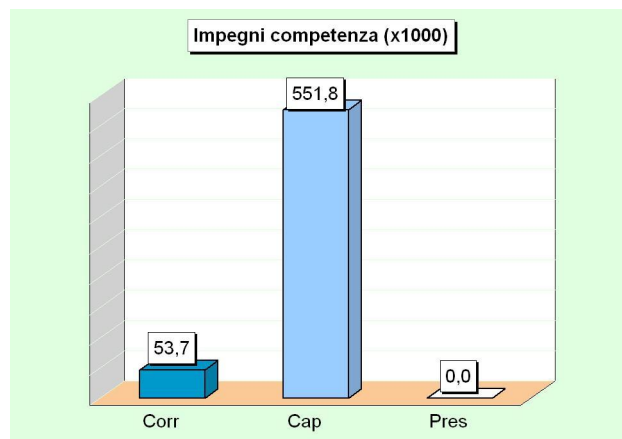
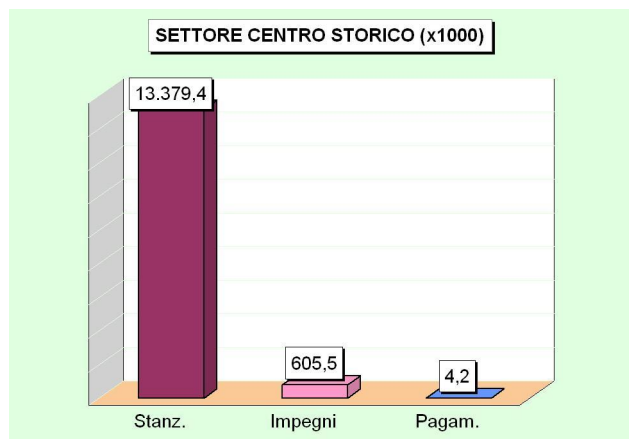
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| AREA INFRASTRUTTURE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                   |
|--------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|-------------------|
|                                                                    |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti         |
| Spesa corrente                                                     | (Tit.1) | 2.185.040,00         | 1.680.745,54         | 243.490,49        |
| Spesa in conto capitale                                            | (Tit.2) | 34.973.216,77        | 8.487.489,10         | 683,30            |
| Rimborso di prestiti                                               | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00              |
| <b>Totale programma</b>                                            |         | <b>37.158.256,77</b> | <b>10.168.234,64</b> | <b>244.173,79</b> |

## SETTORE CENTRO STORICO

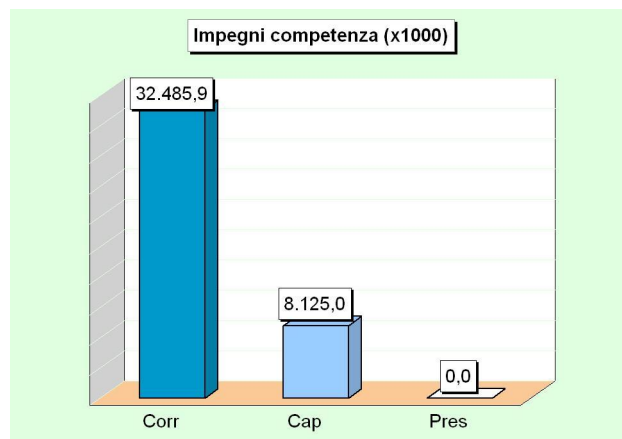
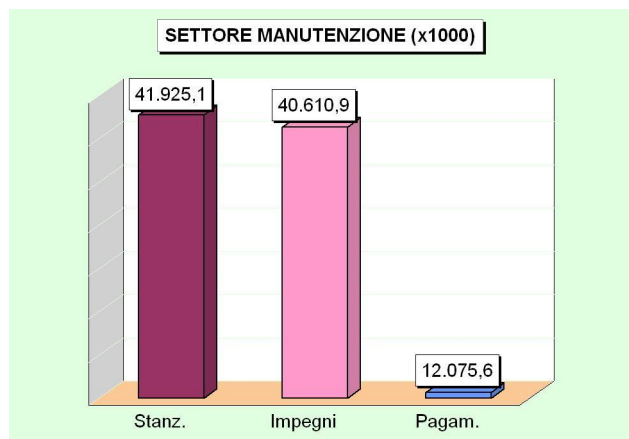
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE CENTRO STORICO<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                   |                 |
|-----------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|-------------------|-----------------|
|                                                                       |         | Stanz. finali        | Impegni           | Pagamenti       |
| Spesa corrente                                                        | (Tit.1) | 401.611,03           | 53.723,92         | 4.222,75        |
| Spesa in conto capitale                                               | (Tit.2) | 12.977.789,59        | 551.789,69        | 0,00            |
| Rimborso di prestiti                                                  | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00              | 0,00            |
| <b>Totale programma</b>                                               |         | <b>13.379.400,62</b> | <b>605.513,61</b> | <b>4.222,75</b> |

## SETTORE MANUTENZIONE

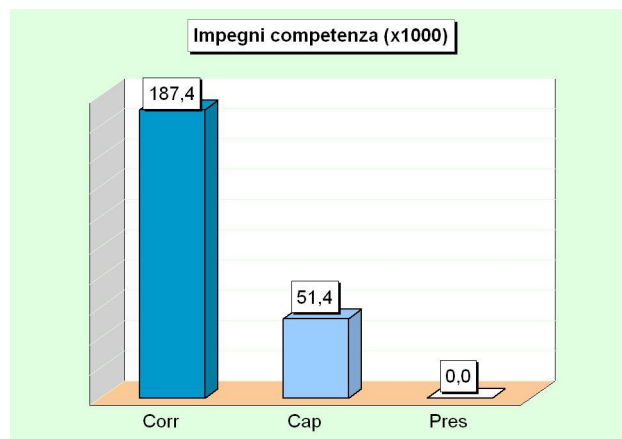
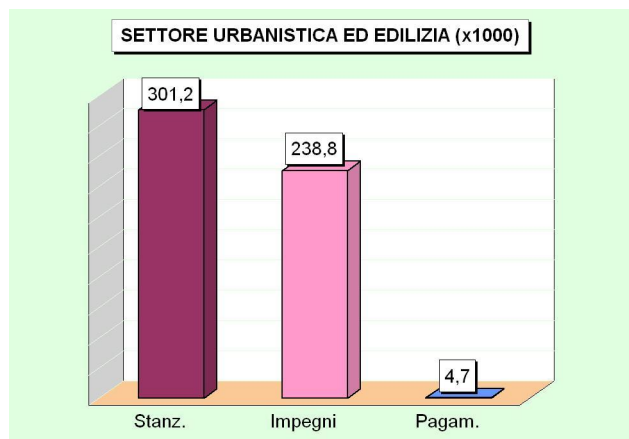
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE MANUTENZIONE<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                      |
|---------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                                                     |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti            |
| Spesa corrente                                                      | (Tit.1) | 33.371.147,01        | 32.485.949,16        | 7.649.989,40         |
| Spesa in conto capitale                                             | (Tit.2) | 8.553.982,31         | 8.124.982,31         | 4.425.606,13         |
| Rimborso di prestiti                                                | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale programma</b>                                             |         | <b>41.925.129,32</b> | <b>40.610.931,47</b> | <b>12.075.595,53</b> |

## SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

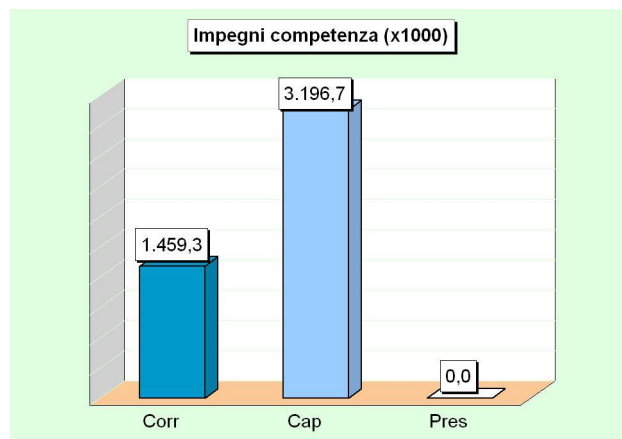
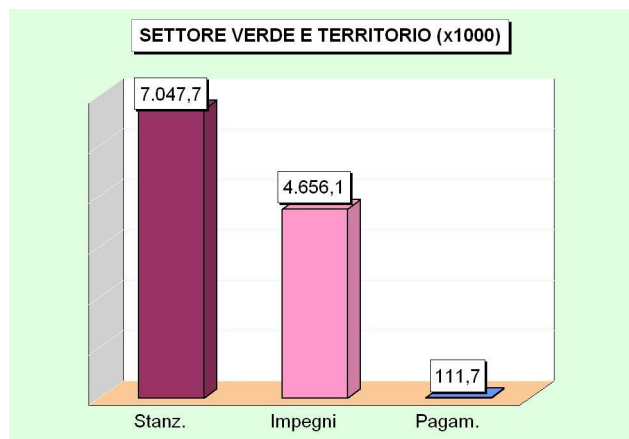
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza        |                   |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------|-------------------|-----------------|
|                                                                                |         | Stanz. finali     | Impegni           | Pagamenti       |
| Spesa corrente                                                                 | (Tit.1) | 248.821,51        | 187.399,78        | 4.673,33        |
| Spesa in conto capitale                                                        | (Tit.2) | 52.400,00         | 51.400,00         | 0,00            |
| Rimborso di prestiti                                                           | (Tit.3) | 0,00              | 0,00              | 0,00            |
| <b>Totale programma</b>                                                        |         | <b>301.221,51</b> | <b>238.799,78</b> | <b>4.673,33</b> |

## SETTORE VERDE E TERRITORIO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

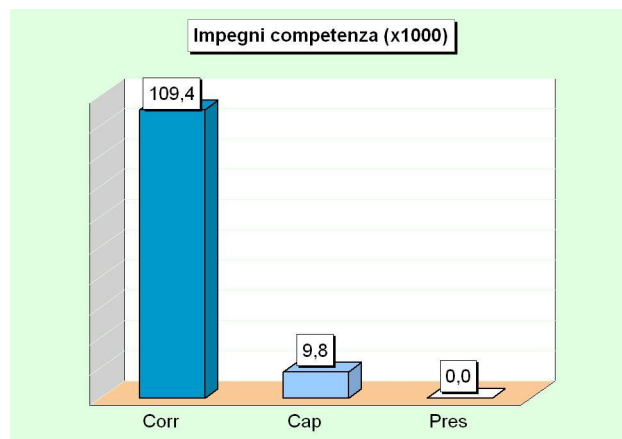
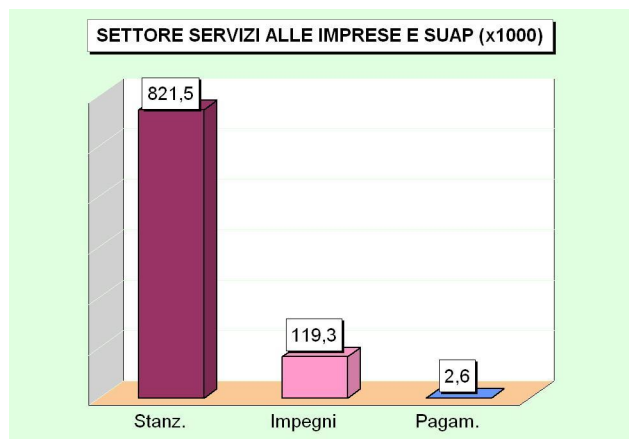


| SETTORE VERDE E TERRITORIO<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                   |
|---------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|-------------------|
|                                                                           |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti         |
| Spesa corrente                                                            | (Tit.1) | 2.719.983,02        | 1.459.339,43        | 111.658,97        |
| Spesa in conto capitale                                                   | (Tit.2) | 4.327.720,70        | 3.196.721,78        | 0,00              |
| Rimborso di prestiti                                                      | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
| <b>Totale programma</b>                                                   |         | <b>7.047.703,72</b> | <b>4.656.061,21</b> | <b>111.658,97</b> |



## SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP

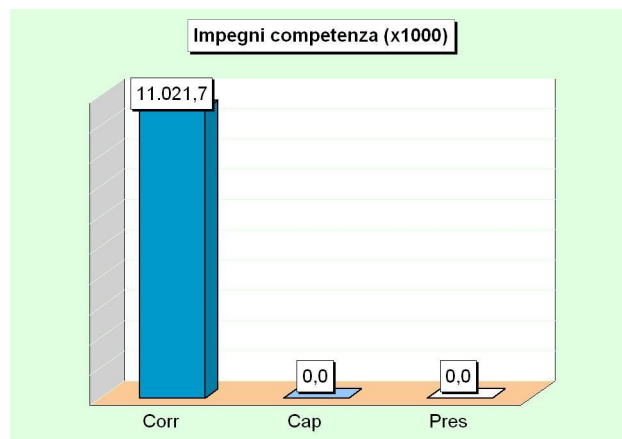
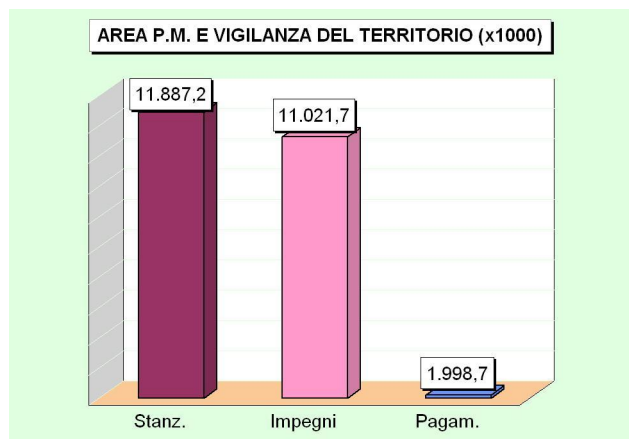
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza        |                   |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------|-------------------|-----------------|
|                                                                                    |         | Stanz. finali     | Impegni           | Pagamenti       |
| Spesa corrente                                                                     | (Tit.1) | 705.699,12        | 109.434,98        | 2.580,53        |
| Spesa in conto capitale                                                            | (Tit.2) | 115.833,02        | 9.840,00          | 0,00            |
| Rimborso di prestiti                                                               | (Tit.3) | 0,00              | 0,00              | 0,00            |
| <b>Totale programma</b>                                                            |         | <b>821.532,14</b> | <b>119.274,98</b> | <b>2.580,53</b> |

## AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO

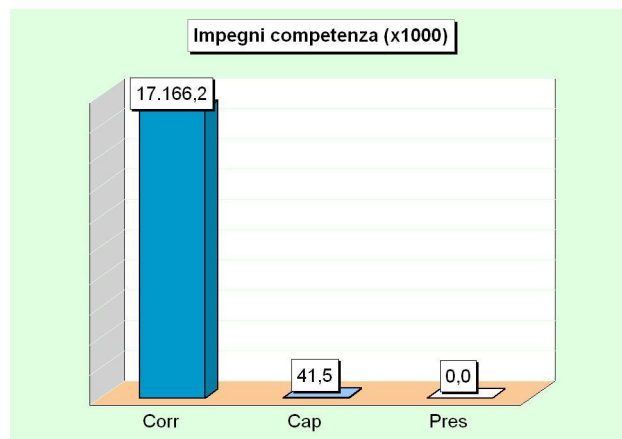
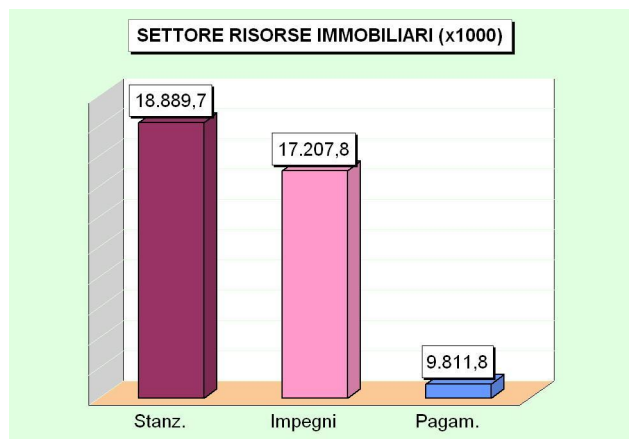
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|---------------------|
|                                                                                     |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                                      | (Tit.1) | 11.887.153,60        | 11.021.658,19        | 1.998.713,06        |
| Spesa in conto capitale                                                             | (Tit.2) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                                | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                             |         | <b>11.887.153,60</b> | <b>11.021.658,19</b> | <b>1.998.713,06</b> |

## SETTORE RISORSE IMMOBILIARI

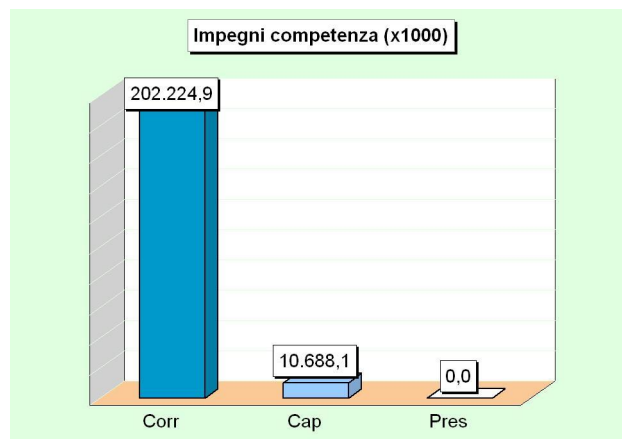
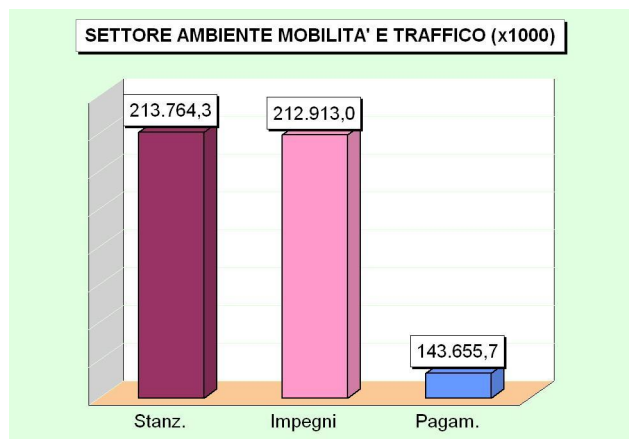
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE RISORSE IMMOBILIARI<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza           |                      |                     |
|----------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------|----------------------|---------------------|
|                                                                            |         | Stanz. finali        | Impegni              | Pagamenti           |
| Spesa corrente                                                             | (Tit.1) | 17.955.020,70        | 17.166.241,22        | 9.811.785,81        |
| Spesa in conto capitale                                                    | (Tit.2) | 934.677,14           | 41.516,82            | 0,00                |
| Rimborso di prestiti                                                       | (Tit.3) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                |
| <b>Totale programma</b>                                                    |         | <b>18.889.697,84</b> | <b>17.207.758,04</b> | <b>9.811.785,81</b> |

## SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO

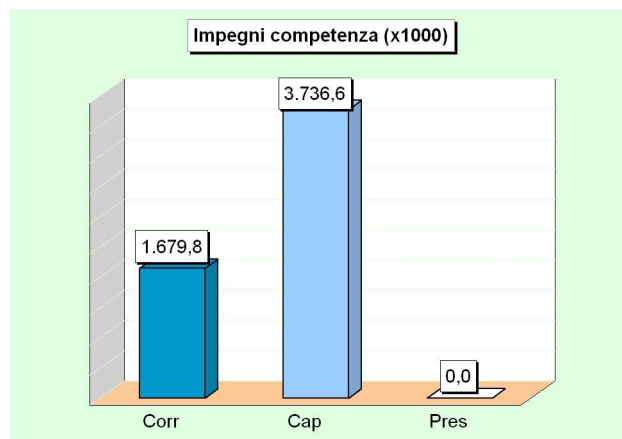
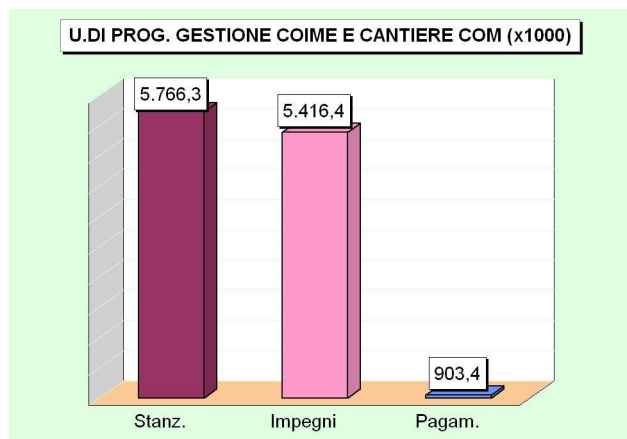
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



| SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza            |                       |                       |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                                                                      |         | Stanz. finali         | Impegni               | Pagamenti             |
| Spesa corrente                                                                       | (Tit.1) | 203.006.134,85        | 202.224.914,32        | 143.655.716,09        |
| Spesa in conto capitale                                                              | (Tit.2) | 10.758.127,74         | 10.688.127,74         | 0,00                  |
| Rimborso di prestiti                                                                 | (Tit.3) | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| <b>Totale programma</b>                                                              |         | <b>213.764.262,59</b> | <b>212.913.042,06</b> | <b>143.655.716,09</b> |

## U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



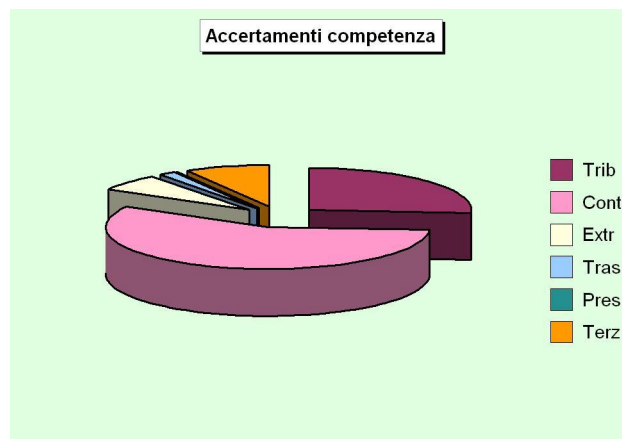
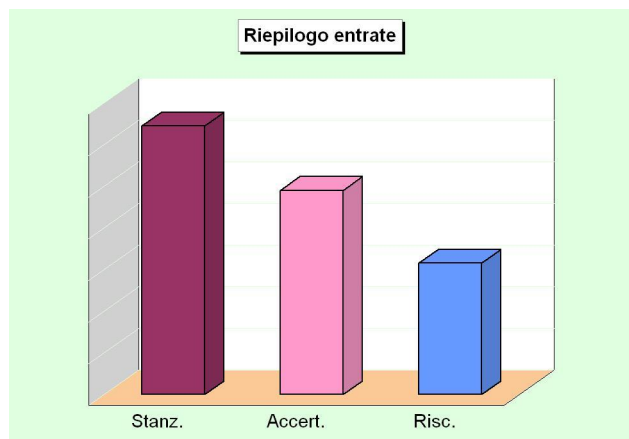
| U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM<br>(Sintesi finanziaria del singolo programma) |         | Competenza          |                     |                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------|---------------------|-------------------|
|                                                                                         |         | Stanz. finali       | Impegni             | Pagamenti         |
| Spesa corrente                                                                          | (Tit.1) | 2.029.693,86        | 1.679.783,41        | 903.396,89        |
| Spesa in conto capitale                                                                 | (Tit.2) | 3.736.625,45        | 3.736.625,45        | 0,00              |
| Rimborso di prestiti                                                                    | (Tit.3) | 0,00                | 0,00                | 0,00              |
| <b>Totale programma</b>                                                                 |         | <b>5.766.319,31</b> | <b>5.416.408,86</b> | <b>903.396,89</b> |



**PROGRAMMAZIONE  
DELLE ENTRATE  
E RENDICONTO 2011**

## IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

| STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2011<br>(Riepilogo delle entrate) | Competenza              |                       | % Accertato    |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                | Stanz. finali           | Accertamenti          |                |
| Tit.1 - Tributarie                                                             | 225.632.102,52          | 255.693.633,53        | 113,32 %       |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                                    | 573.576.158,83          | 559.929.351,84        | 97,62 %        |
| Tit.3 - Extratributarie                                                        | 45.266.725,19           | 64.529.814,59         | 142,55 %       |
| Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti                     | 93.472.527,64           | 16.473.400,29         | 17,62 %        |
| Tit.5 - Accensione di prestiti                                                 | 218.415.557,39          | 1.177.139,05          | 0,54 %         |
| Tit.6 - Servizi per conto di terzi                                             | 132.856.331,90          | 82.411.890,12         | 62,03 %        |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>1.289.219.403,47</b> | <b>980.215.229,42</b> | <b>76,03 %</b> |

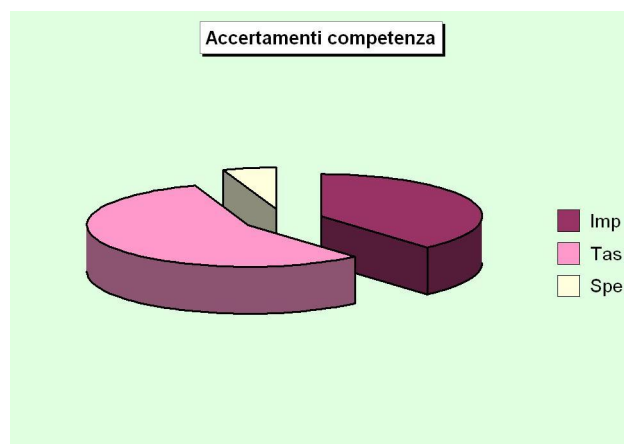
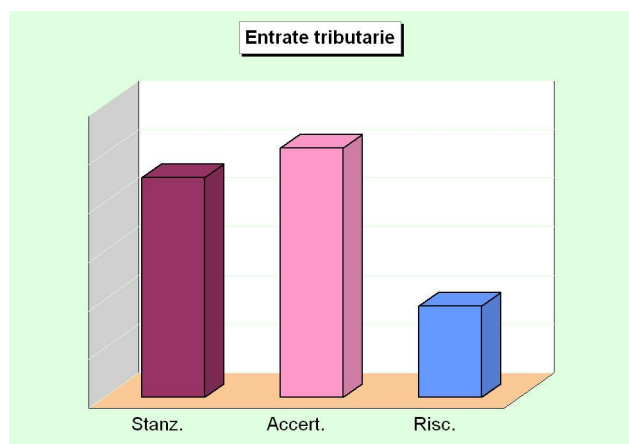
| GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2011<br>(Riepilogo delle entrate) | Competenza            |                       | % Riscosso     |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                               | Accertamenti          | Riscossioni           |                |
| Tit.1 - Tributarie                                                            | 255.693.633,53        | 93.812.198,26         | 36,69 %        |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                                   | 559.929.351,84        | 423.603.885,42        | 75,65 %        |
| Tit.3 - Extratributarie                                                       | 64.529.814,59         | 30.212.935,60         | 46,82 %        |
| Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti                    | 16.473.400,29         | 10.042.949,48         | 60,96 %        |
| Tit.5 - Accensione di prestiti                                                | 1.177.139,05          | 0,00                  | 0,00 %         |
| Tit.6 - Servizi per conto di terzi                                            | 82.411.890,12         | 72.948.655,44         | 88,52 %        |
| <b>Totale</b>                                                                 | <b>980.215.229,42</b> | <b>630.620.624,20</b> | <b>64,33 %</b> |

## ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

| STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011<br>(Tit.1 : Tributarie) | Competenza            |                       | % Accertato     |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------|
|                                                                             | Stanz. finali         | Accertamenti          |                 |
| Categoria 1 - Imposte                                                       | 95.183.356,96         | 98.457.698,83         | 103,44 %        |
| Categoria 2 - Tasse                                                         | 117.248.745,56        | 143.555.785,56        | 122,44 %        |
| Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie                  | 13.200.000,00         | 13.680.149,14         | 103,64 %        |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>225.632.102,52</b> | <b>255.693.633,53</b> | <b>113,32 %</b> |

| GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011<br>(Tit.1 : Tributarie) | Competenza            |                      | % Riscosso     |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------|----------------|
|                                                                            | Accertamenti          | Riscossioni          |                |
| Categoria 1 - Imposte                                                      | 98.457.698,83         | 73.965.358,67        | 75,12 %        |
| Categoria 2 - Tasse                                                        | 143.555.785,56        | 6.547.279,38         | 4,56 %         |
| Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie                 | 13.680.149,14         | 13.299.560,21        | 97,22 %        |
| <b>Totale</b>                                                              | <b>255.693.633,53</b> | <b>93.812.198,26</b> | <b>36,69 %</b> |



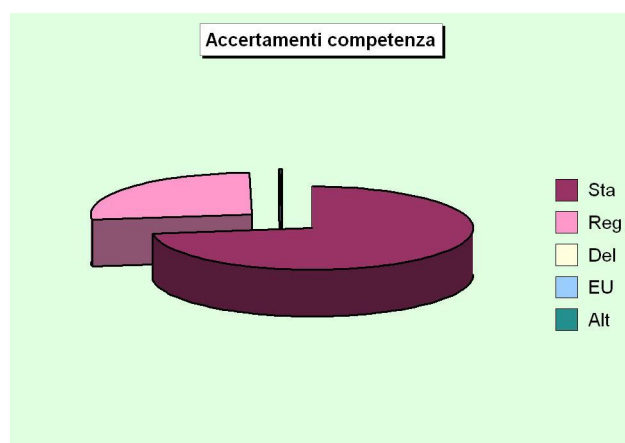
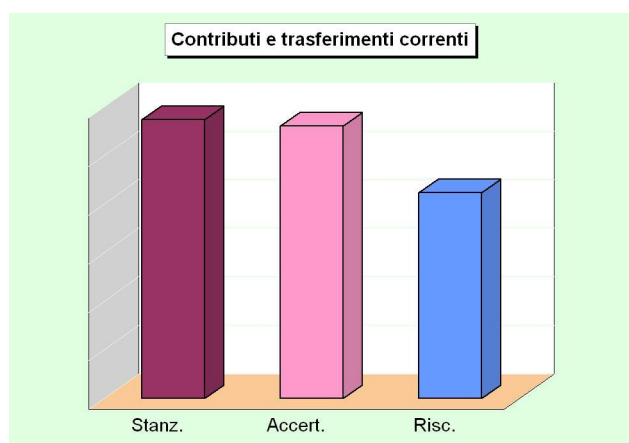


## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

| STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011<br>(Tit.2 : Trasferimenti correnti) | Competenza            |                       | % Accertato    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                           | Stanz. finali         | Accertamenti          |                |
| Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato                             | 404.402.803,64        | 408.474.006,75        | 101,01 %       |
| Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione                           | 165.951.953,19        | 150.074.035,40        | 90,43 %        |
| Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate                    | 0,00                  | 0,00                  | 0,00 %         |
| Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali                      | 1.376.576,00          | 1.000,00              | 0,07 %         |
| Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici                           | 1.844.826,00          | 1.380.309,69          | 74,82 %        |
| <b>Totale</b>                                                                             | <b>573.576.158,83</b> | <b>559.929.351,84</b> | <b>97,62 %</b> |

| GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011<br>(Tit.2 : Trasferimenti correnti) | Competenza            |                       | % Riscosso     |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                          | Accertamenti          | Riscossioni           |                |
| Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato                            | 408.474.006,75        | 329.663.933,49        | 80,71 %        |
| Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione                          | 150.074.035,40        | 93.010.136,54         | 61,98 %        |
| Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate                   | 0,00                  | 0,00                  | 0,00 %         |
| Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali                     | 1.000,00              | 0,00                  | 0,00 %         |
| Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici                          | 1.380.309,69          | 929.815,39            | 67,36 %        |
| <b>Totale</b>                                                                            | <b>559.929.351,84</b> | <b>423.603.885,42</b> | <b>75,65 %</b> |

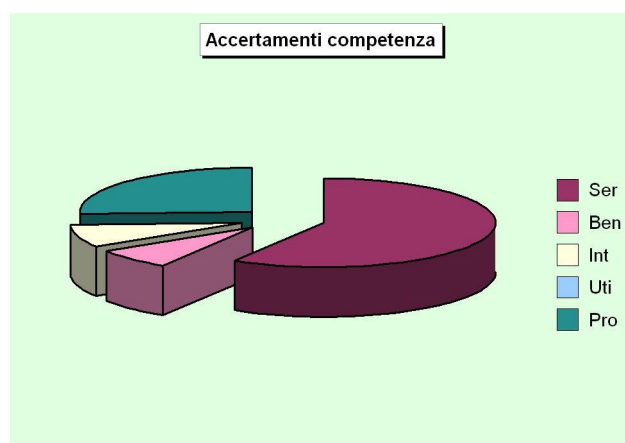
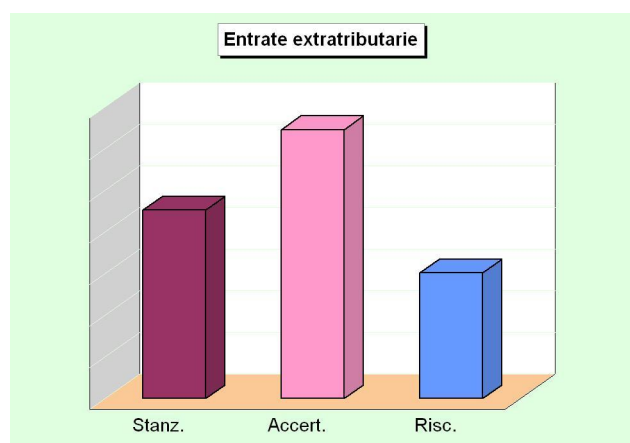


## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

| STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011<br>(Tit.3 : Extratributarie) | Competenza           |                      | % Accertato     |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------|
|                                                                                       | Stanz. finali        | Accertamenti         |                 |
| Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici                                           | 28.581.833,92        | 37.896.473,67        | 132,59 %        |
| Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente                                             | 5.059.848,86         | 4.796.588,31         | 94,80 %         |
| Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti                                    | 3.101.537,98         | 5.237.860,39         | 168,88 %        |
| Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi                                          | 0,00                 | 0,00                 | 0,00 %          |
| Categoria 5 – Proventi diversi                                                        | 8.523.504,43         | 16.598.892,22        | 194,74 %        |
| <b>Totale</b>                                                                         | <b>45.266.725,19</b> | <b>64.529.814,59</b> | <b>142,55 %</b> |

| GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011<br>(Tit.3 : Extratributarie) | Competenza           |                      | % Riscosso     |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------|
|                                                                                      | Accertamenti         | Riscossioni          |                |
| Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici                                          | 37.896.473,67        | 16.436.500,31        | 43,37 %        |
| Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente                                            | 4.796.588,31         | 2.390.265,77         | 49,83 %        |
| Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti                                   | 5.237.860,39         | 4.115.132,04         | 78,57 %        |
| Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi                                         | 0,00                 | 0,00                 | 0,00 %         |
| Categoria 5 – Proventi diversi                                                       | 16.598.892,22        | 7.271.037,48         | 43,80 %        |
| <b>Totale</b>                                                                        | <b>64.529.814,59</b> | <b>30.212.935,60</b> | <b>46,82 %</b> |



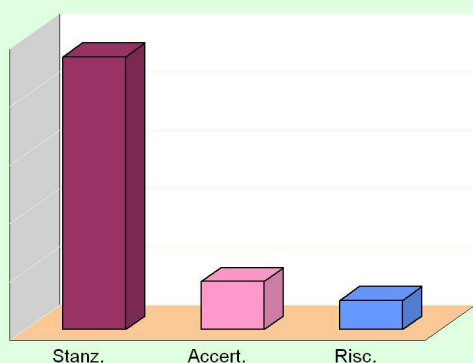
## TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

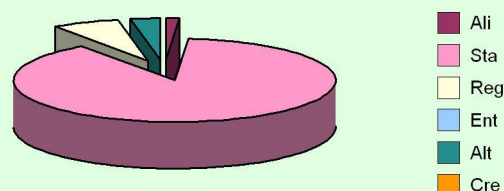
| STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011<br>(Tit.4: Trasferimenti di capitale) | Competenza           |                      | % Accertato    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------|
|                                                                                                | Stanz. finali        | Accertamenti         |                |
| Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali                                                 | 145.277,46           | 221.374,98           | 152,38 %       |
| Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato                                            | 17.511.929,12        | 14.637.261,54        | 83,58 %        |
| Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione                                          | 20.889.548,86        | 1.114.763,77         | 5,34 %         |
| Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici                                 | 12.020.000,00        | 0,00                 | 0,00 %         |
| Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti                                      | 4.274.050,23         | 500.000,00           | 11,70 %        |
| Categoria 6 - Riscossione di crediti                                                           | 38.631.721,97        | 0,00                 | 0,00 %         |
| <b>Totale</b>                                                                                  | <b>93.472.527,64</b> | <b>16.473.400,29</b> | <b>17,62 %</b> |

| GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011<br>(Tit.4 : Trasferimenti di capitale) | Competenza           |                      | % Riscosso     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------|
|                                                                                                | Accertamenti         | Riscossioni          |                |
| Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali                                                 | 221.374,98           | 112.405,81           | 50,78 %        |
| Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato                                            | 14.637.261,54        | 9.804.780,40         | 66,99 %        |
| Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione                                          | 1.114.763,77         | 125.763,27           | 11,28 %        |
| Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici                                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00 %         |
| Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti                                      | 500.000,00           | 0,00                 | 0,00 %         |
| Categoria 6 - Riscossione di crediti                                                           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00 %         |
| <b>Totale</b>                                                                                  | <b>16.473.400,29</b> | <b>10.042.949,48</b> | <b>60,96 %</b> |

Trasferimenti capitale



Accertamenti competenza

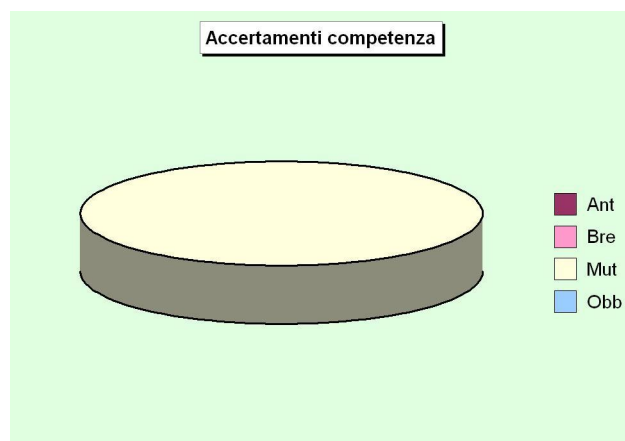
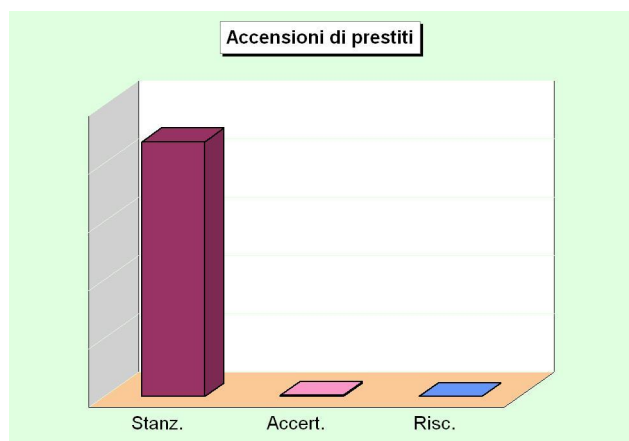


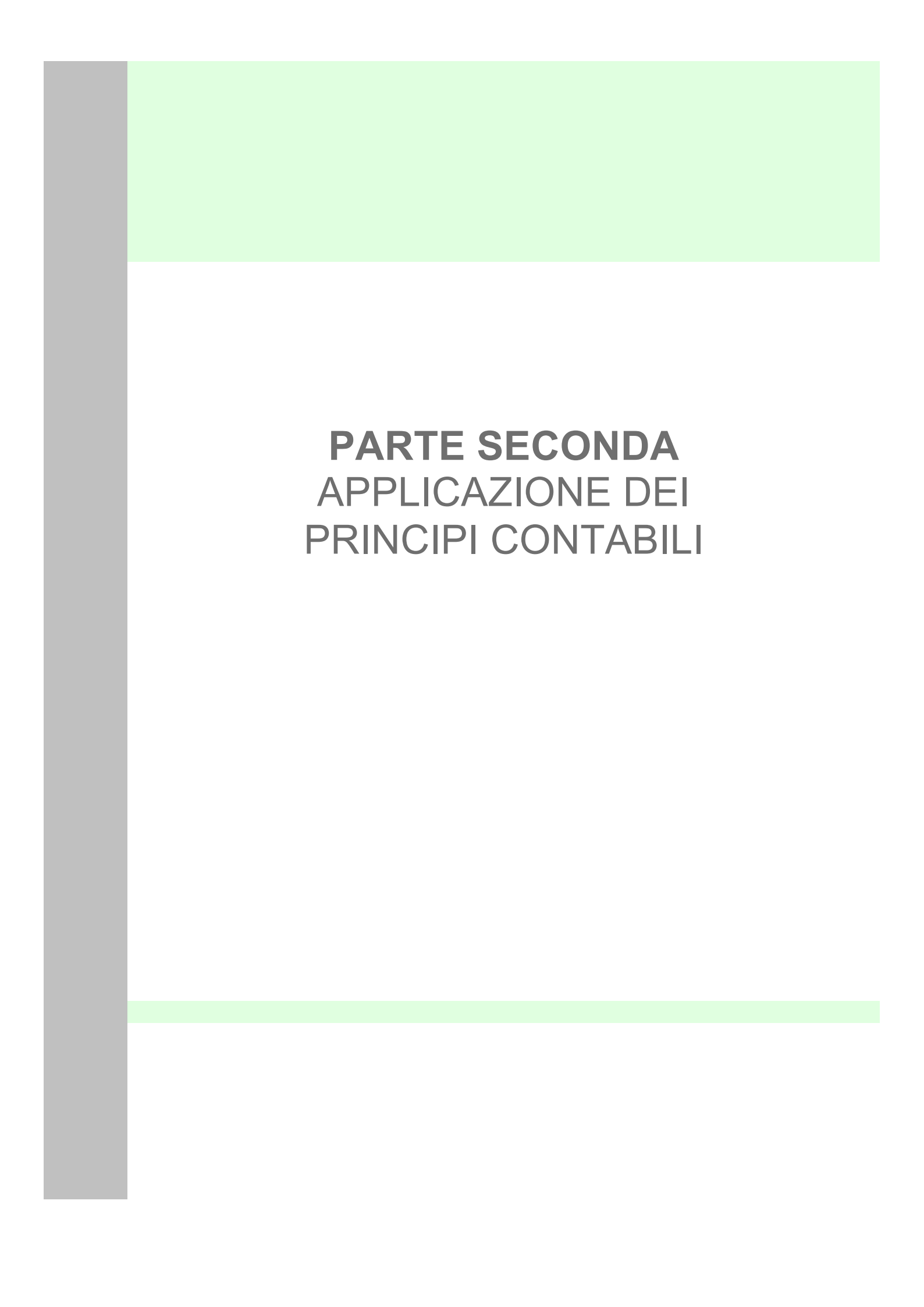
## ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

| STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011<br>(Tit.5: Accensioni prestiti) | Competenza            |                     | % Accertato   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------|
|                                                                                         | Stanz. finali         | Accertamenti        |               |
| Categoria 1 - Anticipazioni di cassa                                                    | 215.387.851,60        | 0,00                | 0,00 %        |
| Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine                                             | 0,00                  | 0,00                | 0,00 %        |
| Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti                                            | 3.027.705,79          | 1.177.139,05        | 38,88 %       |
| Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari                                         | 0,00                  | 0,00                | 0,00 %        |
| <b>Totale</b>                                                                           | <b>218.415.557,39</b> | <b>1.177.139,05</b> | <b>0,54 %</b> |

| GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011<br>(Tit.5: Accensione prestiti) | Competenza          |             | % Riscosso    |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------|---------------|
|                                                                                        | Accertamenti        | Riscossioni |               |
| Categoria 1 - Anticipazioni di cassa                                                   | 0,00                | 0,00        | 0,00 %        |
| Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine                                            | 0,00                | 0,00        | 0,00 %        |
| Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti                                           | 1.177.139,05        | 0,00        | 0,00 %        |
| Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari                                        | 0,00                | 0,00        | 0,00 %        |
| <b>Totale</b>                                                                          | <b>1.177.139,05</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00 %</b> |



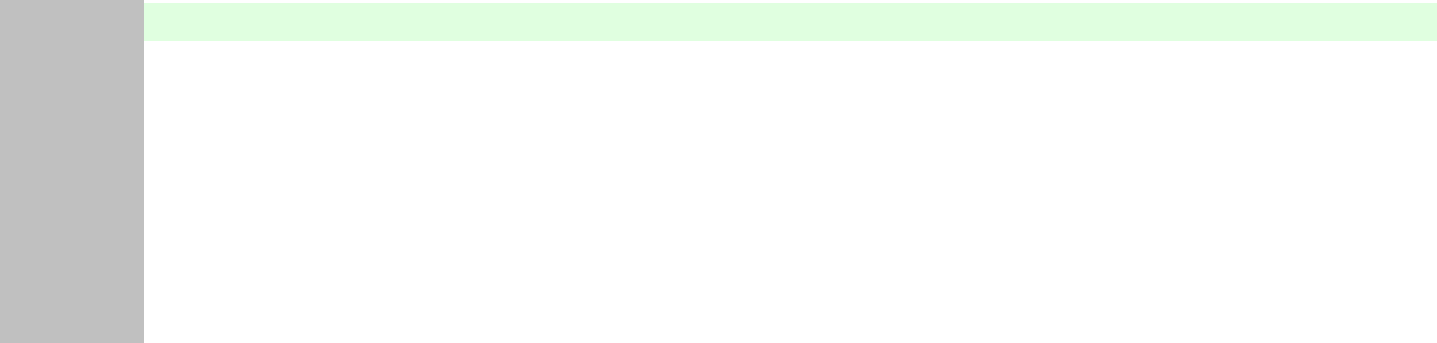


## **PARTE SECONDA**

### **APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI**



# **IDENTITA' DELL'ENTE**



## RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

### Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
  - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
  - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
  - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
  - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

### Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

## PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.



## DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
- d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

## POLITICHE FISCALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

### Informazioni e dati di bilancio

| POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE<br>(Competenza) | Entrate               |                       | Scostamento          | % Accertato     |
|--------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------|
|                                                        | Stanz. finali         | Accertamenti          |                      |                 |
| Cat.1 - Imposte                                        | 95.183.356,96         | 98.457.698,83         | 3.274.341,87         | 103,44 %        |
| Cat.2 - Tasse                                          | 117.248.745,56        | 143.555.785,56        | 26.307.040,00        | 122,44 %        |
| Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie       | 13.200.000,00         | 13.680.149,14         | 480.149,14           | 103,64 %        |
| <b>Totale</b>                                          | <b>225.632.102,52</b> | <b>255.693.633,53</b> | <b>30.061.531,01</b> | <b>113,32 %</b> |

## ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

### Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
  1. Filosofia organizzativa;
  2. Sistema informativo;
  3. Cenni statistici sul personale;
  4. Competenze professionali esistenti (..).

### Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

### Informazioni e dati di bilancio

| MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO<br>(cenni statistici sul personale) |  | Consistenza al 31-12-2011 |               |
|---------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------|---------------|
|                                                                                 |  | In servizio               | Distribuzione |
| Personale di ruolo                                                              |  | 7.569                     | 87,37 %       |
| Personale non di ruolo                                                          |  | 1.094                     | 12,63 %       |
| Totale generale                                                                 |  | 8.663                     | 100,00 %      |

| COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI |                                   | Consistenza al 31-12-2011 |               |
|------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|---------------|
| Cat./Posiz.                        | Descrizione qualifica funzionale  | In servizio               | Distribuzione |
| A1                                 | Totale personale in qualifica A1  | 689                       | 9,10 %        |
| B1                                 | Totale personale in qualifica B1  | 2.593                     | 34,26 %       |
| B3                                 | Totale personale in qualifica B3  | 481                       | 6,35 %        |
| C1                                 | Totale personale in qualifica C1  | 2.094                     | 27,67 %       |
| D1                                 | Totale personale in qualifica D1  | 1.234                     | 16,30 %       |
| D3                                 | Totale personale in qualifica D3  | 391                       | 5,17 %        |
| Dir                                | Totale personale in qualifica Dir | 87                        | 1,15 %        |
| Totale personale di ruolo          |                                   | 7.569                     | 100,00 %      |

## FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

### Informazioni e dati di bilancio

| FABBISOGNO DI RISORSE UMANE |                                   | Consistenza al 31-12-2011 |             | Differenza |
|-----------------------------|-----------------------------------|---------------------------|-------------|------------|
| Cat./Posiz.                 | Descrizione qualifica funzionale  | In pianta organica        | In servizio |            |
| A1                          | Totale personale in qualifica A1  | 842                       | 689         | -153       |
| B1                          | Totale personale in qualifica B1  | 3.047                     | 2.593       | -454       |
| B3                          | Totale personale in qualifica B3  | 503                       | 481         | -22        |
| C1                          | Totale personale in qualifica C1  | 2.606                     | 2.094       | -512       |
| D1                          | Totale personale in qualifica D1  | 1.918                     | 1.234       | -684       |
| D3                          | Totale personale in qualifica D3  | 560                       | 391         | -169       |
| Dir                         | Totale personale in qualifica Dir | 103                       | 87          | -16        |
| Totale personale di ruolo   |                                   | 9.579                     | 7.569       | -2.010     |

## PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

### Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

### Informazioni e dati di bilancio

| PRINCIPALI PARTECIPAZIONI<br>POSSEDUTE DALL'ENTE |                                   | Azioni / Quote<br>possedute | Valore nomin.<br>singola quota | Valore totale<br>partecipazione | Cap. sociale<br>partecipata | Quota %<br>dell'Ente |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|----------------------|
| 1                                                | GESIP PALERMO S.P.A.              | 45.000                      | 51,64                          | 2.323.800,00                    | 2.323.800,00                | 100,00 %             |
| 2                                                | PALERMO AMBIENTE S.P.A.           | 129.024                     | 1,00                           | 129.024,00                      | 129.024,00                  | 100,00 %             |
| 3                                                | SISPI S.P.A.                      | 40.000                      | 51,65                          | 2.066.000,00                    | 2.066.000,00                | 100,00 %             |
| 4                                                | GESAP AEROPORTO DI PALERMO S.P.A. | 131.086                     | 51,65                          | 6.770.591,90                    | 21.576.143,72               | 31,38 %              |
| 5                                                | AMG ENERGIA S.P.A.                | 48.550.368                  | 1,00                           | 48.550.368,00                   | 95.196.800,00               | 51,00 %              |
| 6                                                | AMAP S.P.A.                       | 20.576.000                  | 1,00                           | 20.576.000,00                   | 20.576.000,00               | 100,00 %             |
| 7                                                | AMAT PALERMO S.P.A.               | 91.719.133                  | 1,00                           | 91.719.133,00                   | 91.719.133,00               | 100,00 %             |
| 8                                                | AMIA S.P.A.                       | 53.865.553                  | 1,00                           | 53.865.553,00                   | 53.865.553,00               | 100,00 %             |
| <b>Totale</b>                                    |                                   |                             |                                | <b>226.000.469,90</b>           |                             |                      |

## CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

### Commento tecnico dell'ente

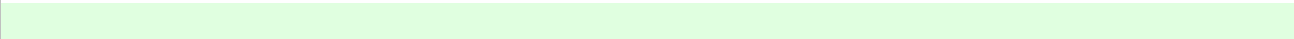
Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

### Informazioni e dati di bilancio

| PRINCIPALI CONVENZIONI<br>STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO |                                                                 | Estremi<br>identificativi | Num. Enti<br>convenzionati |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| 1                                                                       | ADESIONE AL POLO DEL SERV. BIBLIOT. NAZ. CON LA FOND.I.BUTTITTA | 40900                     | 2                          |
| 2                                                                       | CONVENZIONE CON IL CAAP DELLA PROVINCIA DI PALERMO              | G.M. 88 DEL 31/03/2006    | 2                          |
|                                                                         |                                                                 |                           |                            |
|                                                                         |                                                                 |                           |                            |



## **SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE**



## CRITERI DI FORMAZIONE

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).  
Aspetti generali (...):  
a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

### Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

**Immobilizzazioni immateriali (Attivo)** - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G., spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

**Immobilizzazioni materiali (Attivo)** - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

**Immobilizzazioni finanziarie (Attivo)** - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

**Rimanenze (Attivo)** - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

**Crediti (Attivo)** - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

**Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo)** - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

**Disponibilità liquide (Attivo)** - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

**Ratei e risconti attivi (Attivo)** - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

**Patrimonio netto (Passivo)** - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

**Conferimenti (Passivo)** - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale.

**Debiti (Passivo)** - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

**Ratei e risconti passivi (Passivo)** - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

## RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

| RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011<br>(risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione) |       | Movimenti 2011        |                      | Totale               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----------------------|----------------------|----------------------|
|                                                                                                            |       | Residui               | Competenza           |                      |
| Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)                                                                       | (+)   | 84.685.079,55         | -                    | 84.685.079,55        |
| Riscossioni                                                                                                | (+)   | 267.888.974,02        | 630.620.624,20       | 898.509.598,22       |
| Pagamenti                                                                                                  | (-)   | 294.451.440,99        | 624.256.222,56       | 918.707.663,55       |
| <b>Fondo cassa finale (31-12-2011)</b>                                                                     |       | <b>58.122.612,58</b>  | <b>6.364.401,64</b>  | <b>64.487.014,22</b> |
| Residui attivi                                                                                             | (+)   | 1.000.966.567,07      | 349.594.605,22       | 1.350.561.172,29     |
| Residui passivi                                                                                            | (-)   | 1.096.724.332,66      | 294.790.425,33       | 1.391.514.757,99     |
| <b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>                                                               |       | <b>-37.635.153,01</b> | <b>61.168.581,53</b> | <b>23.533.428,52</b> |
| Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato                                                            | (+/-) | -22.392.360,94        | 22.392.360,94        |                      |
| <b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>                                                   |       | <b>-60.027.513,95</b> | <b>83.560.942,47</b> |                      |

## RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scompone il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

### Informazioni e dati di bilancio

| EQUILIBRI DI BILANCIO 2011<br>(Competenza) |  | Stanziamenti finali     |                         | Equilibri   |
|--------------------------------------------|--|-------------------------|-------------------------|-------------|
|                                            |  | Entrate                 | Uscite                  |             |
| Corrente                                   |  | 845.552.159,17          | 845.552.159,17          | 0,00        |
| Investimenti                               |  | 79.796.480,32           | 79.796.480,32           | 0,00        |
| Movimento fondi                            |  | 254.019.573,57          | 254.019.573,57          | 0,00        |
| Servizi conto terzi                        |  | 132.856.331,90          | 132.856.331,90          | 0,00        |
| Equilibrio generale competenza             |  | <b>1.312.224.544,96</b> | <b>1.312.224.544,96</b> | <b>0,00</b> |

| RISULTATI DELLA GESTIONE 2011<br>(Competenza)       |  | Operazioni di gestione  |                       | Risultato            |
|-----------------------------------------------------|--|-------------------------|-----------------------|----------------------|
|                                                     |  | Accertamenti            | Impegni               |                      |
| Corrente                                            |  | 882.039.764,47          | 798.613.290,00        | 83.426.474,47        |
| Investimenti                                        |  | 38.155.935,77           | 38.021.467,77         | 134.468,00           |
| Movimento fondi                                     |  | 0,00                    | 0,00                  | 0,00                 |
| Servizi conto terzi                                 |  | 82.411.890,12           | 82.411.890,12         | 0,00                 |
| Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza) |  | <b>1.002.607.590,36</b> | <b>919.046.647,89</b> | <b>83.560.942,47</b> |

## SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

### Informazioni e dati di bilancio

| ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA<br>(Valutazione trend storico) |       | Rendiconto           |                      | Variazione<br>biennio  |
|-----------------------------------------------------------------------|-------|----------------------|----------------------|------------------------|
|                                                                       |       | 2010                 | 2011                 |                        |
| Riscossioni (competenza)                                              | (+)   | 791.458.741,88       | 630.620.624,20       |                        |
| Pagamenti (competenza)                                                | (-)   | 678.920.145,19       | 624.256.222,56       |                        |
| <b>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</b>                        |       | 112.538.596,69       | 6.364.401,64         | <b>-106.174.195,05</b> |
| Residui attivi (competenza)                                           | (+)   | 332.770.505,00       | 349.594.605,22       |                        |
| Residui passivi (competenza)                                          | (-)   | 379.343.501,24       | 294.790.425,33       |                        |
| <b>Risultato contabile (solo competenza)</b>                          |       | 65.965.600,45        | 61.168.581,53        |                        |
| Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato                       | (+/-) | 16.371.115,02        | 22.392.360,94        |                        |
| <b>Risultato competenza</b>                                           |       | <b>82.336.715,47</b> | <b>83.560.942,47</b> | <b>1.224.227,00</b>    |

## SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

### Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
  - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

### Informazioni e dati di bilancio

| ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE<br>(Competenza)                 | Entrate                 |                       | Scostamento            | % Accertato    |
|------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|----------------|
|                                                            | Stanz. finali           | Accertamenti          |                        |                |
| Tit.1 - Tributarie                                         | 225.632.102,52          | 255.693.633,53        | 30.061.531,01          | 113,32 %       |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                | 573.576.158,83          | 559.929.351,84        | -13.646.806,99         | 97,62 %        |
| Tit.3 - Extratributarie                                    | 45.266.725,19           | 64.529.814,59         | 19.263.089,40          | 142,55 %       |
| Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti | 93.472.527,64           | 16.473.400,29         | -76.999.127,35         | 17,62 %        |
| Tit.5 - Accensione di prestiti                             | 218.415.557,39          | 1.177.139,05          | -217.238.418,34        | 0,54 %         |
| Tit.6 - Servizi per conto di terzi                         | 132.856.331,90          | 82.411.890,12         | -50.444.441,78         | 62,03 %        |
| <b>Totale</b>                                              | <b>1.289.219.403,47</b> | <b>980.215.229,42</b> | <b>-309.004.174,05</b> | <b>76,03 %</b> |

| IMPEGNO DELLE USCITE<br>(Competenza) | Uscite                  |                       | Scostamento            | % Impegnato    |
|--------------------------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------|----------------|
|                                      | Stanz. finali           | Impegni               |                        |                |
| Tit.1 - Correnti                     | 828.758.181,99          | 781.819.312,82        | -46.938.869,17         | 94,34 %        |
| Tit.2 - In conto capitale            | 118.428.202,29          | 38.021.467,77         | -80.406.734,52         | 32,11 %        |
| Tit.3 - Rimborsio di prestiti        | 232.181.828,78          | 16.793.977,18         | -215.387.851,60        | 7,23 %         |
| Tit.4 - Servizi per conto di terzi   | 132.856.331,90          | 82.411.890,12         | -50.444.441,78         | 62,03 %        |
| <b>Totale</b>                        | <b>1.312.224.544,96</b> | <b>919.046.647,89</b> | <b>-393.177.897,07</b> | <b>70,04 %</b> |

## ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

| ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'                        |     | Elementi rilevanti |                       |
|----------------------------------------------------------------------------|-----|--------------------|-----------------------|
|                                                                            |     | Analisi            | Sintesi               |
| <b>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2009)</b> |     |                    |                       |
| Tit.1 - Tributarie                                                         | (+) | 245.349.380,38     |                       |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                                | (+) | 560.786.626,47     |                       |
| Tit.3 - Extratributarie                                                    | (+) | 55.415.399,56      |                       |
| Somma                                                                      |     | 861.551.406,41     |                       |
| Percentuale massima di esposizione delle entrate                           |     | 25,00 %            |                       |
| Limite teorico anticipazione (25% entrate)                                 |     | 215.387.851,60     | <b>215.387.851,60</b> |
| <b>Anticipazione di Tesoreria effettiva</b>                                |     |                    |                       |
| Anticipazione più elevata usufruita nel 2011                               |     | 0,00               |                       |
| Interessi passivi pagati per l'anticipazione                               |     | 0,00               | <b>0,00</b>           |
| <b>Gestione della liquidità</b>                                            |     |                    |                       |
| Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)                                       | (+) | 84.685.079,55      |                       |
| Riscossioni                                                                | (+) | 898.509.598,22     |                       |
| Pagamenti                                                                  | (-) | 918.707.663,55     |                       |
| Fondo di cassa finale (31-12-2011)                                         |     | 64.487.014,22      | <b>64.487.014,22</b>  |

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Informazioni e dati di bilancio

| RISCOSSIONE DELLE ENTRATE<br>(Competenza)                  | Entrate               |                       | Scostamento            | % Riscosso     |
|------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|----------------|
|                                                            | Accertamenti          | Riscossioni           |                        |                |
| Tit.1 - Tributarie                                         | 255.693.633,53        | 93.812.198,26         | -161.881.435,27        | 36,69 %        |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                | 559.929.351,84        | 423.603.885,42        | -136.325.466,42        | 75,65 %        |
| Tit.3 - Extratributarie                                    | 64.529.814,59         | 30.212.935,60         | -34.316.878,99         | 46,82 %        |
| Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti | 16.473.400,29         | 10.042.949,48         | -6.430.450,81          | 60,96 %        |
| Tit.5 - Accensione di prestiti                             | 1.177.139,05          | 0,00                  | -1.177.139,05          | 0,00 %         |
| Tit.6 - Servizi per conto di terzi                         | 82.411.890,12         | 72.948.655,44         | -9.463.234,68          | 88,52 %        |
| <b>Totale</b>                                              | <b>980.215.229,42</b> | <b>630.620.624,20</b> | <b>-349.594.605,22</b> | <b>64,33 %</b> |

| PAGAMENTO DELLE USCITE<br>(Competenza) | Uscite                |                       | Scostamento            | % Pagato       |
|----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|----------------|
|                                        | Impegni               | Pagamenti             |                        |                |
| Tit.1 - Correnti                       | 781.819.312,82        | 532.416.632,16        | -249.402.680,66        | 68,10 %        |
| Tit.2 - In conto capitale              | 38.021.467,77         | 4.428.639,43          | -33.592.828,34         | 11,65 %        |
| Tit.3 - Rimborso di prestiti           | 16.793.977,18         | 16.793.977,18         | 0,00                   | 100,00 %       |
| Tit.4 - Servizi per conto di terzi     | 82.411.890,12         | 70.616.973,79         | -11.794.916,33         | 85,69 %        |
| <b>Totale</b>                          | <b>919.046.647,89</b> | <b>624.256.222,56</b> | <b>-294.790.425,33</b> | <b>67,92 %</b> |

## SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
  - c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
  - d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

### Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

### Informazioni e dati di bilancio

| RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI<br>(Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti) | Residui attivi          |                       | % Riscosso     |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                    | Iniziali (31-12-10)     | Riscossi              |                |
| Tit.1 - Tributarie                                                                 | 435.635.060,77          | 82.054.072,44         | 18,84 %        |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                                        | 80.061.281,74           | 51.916.815,04         | 64,85 %        |
| Tit.3 - Extratributarie                                                            | 187.655.423,55          | 8.701.745,03          | 4,64 %         |
| Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti                         | 487.292.390,84          | 64.979.030,70         | 13,33 %        |
| Tit.5 - Accensione di prestiti                                                     | 185.980.756,83          | 59.033.350,58         | 31,74 %        |
| Tit.6 - Servizi per conto di terzi                                                 | 14.988.595,20           | 1.203.960,23          | 8,03 %         |
| <b>Totale</b>                                                                      | <b>1.391.613.508,93</b> | <b>267.888.974,02</b> | <b>19,25 %</b> |

| PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI<br>(Gestione 2011 residui passivi 2010 e precedenti) | Residui passivi         |                       | % Pagato       |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                    | Iniziali (31-12-10)     | Pagati                |                |
| Tit.1 - Correnti                                                                   | 461.794.605,55          | 181.835.633,20        | 39,38 %        |
| Tit.2 - In conto capitale                                                          | 898.790.415,10          | 74.663.498,76         | 8,31 %         |
| Tit.3 - Rimborsio di prestiti                                                      | 16.483.836,00           | 16.483.836,00         | 100,00 %       |
| Tit.4 - Servizi per conto di terzi                                                 | 49.760.459,81           | 21.468.473,03         | 43,14 %        |
| <b>Totale</b>                                                                      | <b>1.426.829.316,46</b> | <b>294.451.440,99</b> | <b>20,64 %</b> |



## CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

### Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

### Informazioni e dati di bilancio

| CREDITI IN SOFFERENZA 2011<br>CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA' |         | Conservati nel<br>C/Bilancio | Conservati nel<br>solo C/Patrimonio | Totale                |
|---------------------------------------------------------------------|---------|------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| Tributi                                                             | (Tit.1) | 0,00                         | 108.808.550,72                      | 108.808.550,72        |
| Contributi e trasferimenti correnti                                 | (Tit.2) | 0,00                         | 1.496.674,26                        | 1.496.674,26          |
| Entrate extratributarie                                             | (Tit.3) | 0,00                         | 43.230.740,23                       | 43.230.740,23         |
| Trasferimenti C/capitale                                            | (Tit.4) | 0,00                         | 17.206.018,50                       | 17.206.018,50         |
| Mutui e prestiti                                                    | (Tit.5) | 0,00                         | 3.150.058,21                        | 3.150.058,21          |
| Servizi conto terzi                                                 | (Tit.6) | 0,00                         | 177.499,60                          | 177.499,60            |
| <b>Totale</b>                                                       |         | <b>0,00</b>                  | <b>174.069.541,52</b>               | <b>174.069.541,52</b> |

## DEBITI FUORI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
  - È probabile un'uscita finanziaria;
  - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
  - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
  - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

### Informazioni e dati di bilancio

| DEBITI FUORI BILANCIO 2011<br>(Art.194 TUEL) |     | Già riconosciuti e finanziati nel 2011 | Ancora da ricon. o finanziare | Totale               |
|----------------------------------------------|-----|----------------------------------------|-------------------------------|----------------------|
| Sentenze                                     | (a) | 12.504.851,79                          | 5.917.368,40                  | 18.422.220,19        |
| Disavanzi                                    | (b) | 0,00                                   | 221.562,54                    | 221.562,54           |
| Ricapitalizzazioni                           | (c) | 0,00                                   | 0,00                          | 0,00                 |
| Espropri                                     | (d) | 0,00                                   | 2.789.150,20                  | 2.789.150,20         |
| Altro                                        | (e) | 1.002.742,34                           | 12.392.752,22                 | 13.395.494,56        |
| <b>Totale</b>                                |     | <b>13.507.594,13</b>                   | <b>21.320.833,36</b>          | <b>34.828.427,49</b> |

## VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

### Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rfluente nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
  - d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

### Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento aggiuntiva che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

### Informazioni e dati di bilancio

| VINCOLI E CAUTELE<br>NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE |            | Importo       |                     |
|-------------------------------------------------------------------|------------|---------------|---------------------|
|                                                                   |            | Parziale      | Totale              |
| <b>Risultato contabile</b>                                        |            |               |                     |
| Risultato di amministrazione complessivo                          | (+)        |               | 23.533.428,52       |
| <b>Vincoli</b>                                                    |            |               |                     |
| Fondi vincolati per Spese correnti                                |            | 16.689.931,29 |                     |
| Fondi vincolati per Investimenti                                  |            | 954.597,14    |                     |
| Fondi vincolati per Ammortamenti                                  |            | 0,00          |                     |
| Totale vincoli                                                    | (-)        | 17.644.528,43 | 17.644.528,43       |
| <b>Risultato dopo il ripristino dei vincoli</b>                   |            |               |                     |
| Quota di avanzo non vincolato                                     |            |               | 5.888.900,09        |
| Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli        |            |               | -                   |
| <b>Cautele</b>                                                    |            |               |                     |
| Azioni esecutive non regolarizzate                                |            | 0,00          |                     |
| Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare          |            | 0,00          |                     |
| Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)         |            | 0,00          |                     |
| Totale cautele                                                    | (-)        | 0,00          | 0,00                |
| <b>Quota di avanzo disponibile</b>                                | <b>(=)</b> |               | <b>5.888.900,09</b> |

## CONTO DEL PATRIMONIO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

| CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI   |                         |                          |                         |
|----------------------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Attivo                                 | Importo                 | Passivo                  | Importo                 |
| Immobilizzazioni immateriali           | 7.087.175,61            | Patrimonio netto         | 1.003.937.516,92        |
| Immobilizzazioni materiali             | 1.593.927.170,96        |                          |                         |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 364.331.757,81          |                          |                         |
| Rimanenze                              | 21.925,14               |                          |                         |
| Crediti                                | 1.341.962.853,69        |                          |                         |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                    | Conferimenti             | 1.408.971.362,83        |
| Disponibilità liquide                  | 73.085.332,82           | Debiti                   | 971.680.438,28          |
| Ratei e risconti attivi                | 21.308.065,35           | Ratei e risconti passivi | 17.134.963,35           |
| <b>Attivo</b>                          | <b>3.401.724.281,38</b> | <b>Passivo</b>           | <b>3.401.724.281,38</b> |

| VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2010-2011<br>(Denominazione aggregati) |  | Importi                 |                         | Variazione     |
|------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------|-------------------------|----------------|
|                                                                              |  | 2010                    | 2011                    |                |
| Immobilizzazioni immateriali                                                 |  | 9.035.047,45            | 7.087.175,61            | -1.947.871,84  |
| Immobilizzazioni materiali                                                   |  | 1.559.734.325,48        | 1.593.927.170,96        | 34.192.845,48  |
| Immobilizzazioni finanziarie                                                 |  | 299.384.428,50          | 364.331.757,81          | 64.947.329,31  |
| Rimanenze                                                                    |  | 23.839,49               | 21.925,14               | -1.914,35      |
| Crediti                                                                      |  | 1.377.613.508,93        | 1.341.962.853,69        | -35.650.655,24 |
| Attività finanziarie non immobilizzate                                       |  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00           |
| Disponibilità liquide                                                        |  | 84.685.079,55           | 73.085.332,82           | -11.599.746,73 |
| Ratei e risconti attivi                                                      |  | 7.456.478,84            | 21.308.065,35           | 13.851.586,51  |
| <b>Attivo</b>                                                                |  | <b>3.337.932.708,24</b> | <b>3.401.724.281,38</b> |                |
| Patrimonio netto                                                             |  | 975.445.911,11          | 1.003.937.516,92        | 28.491.605,81  |
| Conferimenti                                                                 |  | 1.404.738.090,92        | 1.408.971.362,83        | 4.233.271,91   |
| Debiti                                                                       |  | 956.265.309,56          | 971.680.438,28          | 15.415.128,72  |
| Ratei e risconti passivi                                                     |  | 1.483.396,65            | 17.134.963,35           | 15.651.566,70  |
| <b>Passivo</b>                                                               |  | <b>3.337.932.708,24</b> | <b>3.401.724.281,38</b> |                |

## CONTO ECONOMICO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

### Informazioni e dati di bilancio

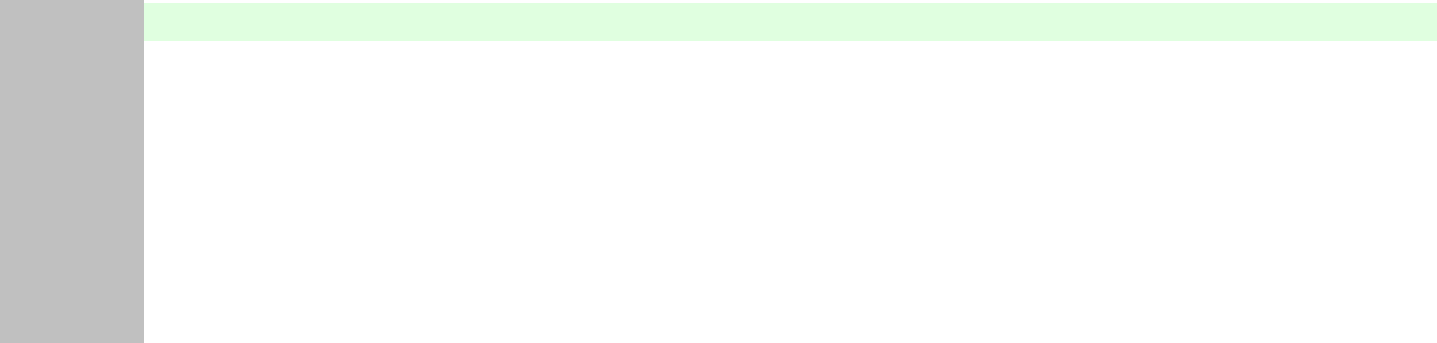
| CONTO ECONOMICO 2011 IN SINTESI<br>(Denominazione aggregati) |     | Importi               |                       | Risultato             |
|--------------------------------------------------------------|-----|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                                              |     | Ricavi                | Costi                 |                       |
| Gestione caratteristica                                      | (+) | 850.906.320,26        | 744.124.983,30        | 106.781.336,96        |
| Partecipazione in aziende speciali                           | (+) | 939.171,98            | 143.180,00            | 795.991,98            |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>                    |     | <b>851.845.492,24</b> | <b>744.268.163,30</b> | <b>107.577.328,94</b> |
| Gestione finanziaria                                         | (+) | 4.291.165,91          | 13.233.061,50         | -8.941.895,59         |
| Gestione straordinaria                                       | (+) | 17.442.559,59         | 87.586.387,13         | -70.143.827,54        |
| <b>Risultato economico dell'esercizio</b>                    |     | <b>873.579.217,74</b> | <b>845.087.611,93</b> | <b>28.491.605,81</b>  |

| VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO<br>(Denominazione aggregati) |     | Importi               |                       | Variazione    |
|-------------------------------------------------------------------------|-----|-----------------------|-----------------------|---------------|
|                                                                         |     | 2010                  | 2011                  |               |
| Gestione caratteristica                                                 | (+) | 75.143.208,73         | 106.781.336,96        | 31.638.128,23 |
| Partecipazione in aziende speciali                                      | (+) | 860.806,00            | 795.991,98            | -64.814,02    |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>                               |     | <b>76.004.014,73</b>  | <b>107.577.328,94</b> |               |
| Gestione finanziaria                                                    | (+) | -9.022.314,62         | -8.941.895,59         | 80.419,03     |
| Gestione straordinaria                                                  | (+) | -81.390.838,46        | -70.143.827,54        | 11.247.010,92 |
| <b>Risultato economico dell'esercizio</b>                               |     | <b>-14.409.138,35</b> | <b>28.491.605,81</b>  |               |



# **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



## ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

### Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

### Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

### Informazioni e dati di bilancio

| AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI<br>(Competenza) | Previsioni entrata      |                         | Scostamento          | % Variato     |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|---------------|
|                                                                    | Iniziali                | Finali                  |                      |               |
| Tit.1 - Tributarie                                                 | 225.032.102,52          | 225.632.102,52          | 600.000,00           | 0,27 %        |
| Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti                        | 563.130.541,68          | 573.576.158,83          | 10.445.617,15        | 1,85 %        |
| Tit.3 - Extratributarie                                            | 55.016.725,19           | 45.266.725,19           | -9.750.000,00        | -17,72 %      |
| Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti         | 54.401.921,63           | 93.472.527,64           | 39.070.606,01        | 71,82 %       |
| Tit.5 - Accensione di prestiti                                     | 218.415.557,39          | 218.415.557,39          | 0,00                 | 0,00 %        |
| Tit.6 - Servizi per conto di terzi                                 | 132.856.331,90          | 132.856.331,90          | 0,00                 | 0,00 %        |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>1.248.853.180,31</b> | <b>1.289.219.403,47</b> | <b>40.366.223,16</b> | <b>3,23 %</b> |

| AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI<br>(Competenza) | Previsioni uscita       |                         | Scostamento          | % Variato     |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|---------------|
|                                                                  | Iniziali                | Finali                  |                      |               |
| Tit.1 - Correnti                                                 | 818.413.454,73          | 828.758.181,99          | 10.344.727,26        | 1,26 %        |
| Tit.2 - In conto capitale                                        | 88.002.554,71           | 118.428.202,29          | 30.425.647,58        | 34,57 %       |
| Tit.3 - Rimborso di prestiti                                     | 232.181.828,78          | 232.181.828,78          | 0,00                 | 0,00 %        |
| Tit.4 - Servizi per conto di terzi                               | 132.856.331,90          | 132.856.331,90          | 0,00                 | 0,00 %        |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>1.271.454.170,12</b> | <b>1.312.224.544,96</b> | <b>40.770.374,84</b> | <b>3,21 %</b> |

## VARIAZIONI DI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti finanziari (..):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

### Informazioni e dati di bilancio

| PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO<br>EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO | Estremi di riconoscimento |        |            |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------|--------|------------|
|                                                                | Tipo                      | Numero | Data       |
| 1 deliberazione                                                | C.C.                      | 646    | 30-11-2011 |
|                                                                |                           |        |            |
|                                                                |                           |        |            |
|                                                                |                           |        |            |



## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

### Informazioni e dati di bilancio

| STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2011 IN SINTESI<br>(Denominazione dei programmi) | Competenza              |                       | % Impegnato    |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                       | Stanz. finali           | Impegni               |                |
| UFFICIO DI GABINETTO                                                                  | 8.375.205,13            | 7.580.076,45          | 90,51 %        |
| SEGRETARIO GENERALE                                                                   | 143.787,98              | 113.063,88            | 78,63 %        |
| SETTORE SEGRETERIA GENERALE                                                           | 2.370.195,99            | 1.304.623,94          | 55,04 %        |
| UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE                                                | 3.151.505,09            | 2.840.204,68          | 90,12 %        |
| STAFF DIRETTORE GENERALE                                                              | 19.349.634,83           | 15.209.236,31         | 78,60 %        |
| UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO                                                        | 33.968.349,28           | 33.522.378,50         | 98,69 %        |
| UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA                                                     | 1.550.513,61            | 1.255.245,57          | 80,96 %        |
| SETTORE RISORSE UMANE                                                                 | 4.407.849,85            | 3.715.148,90          | 84,28 %        |
| UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI                                                  | 73.469.928,41           | 73.465.528,40         | 99,99 %        |
| AVVOCATURA COMUNALE                                                                   | 1.017.959,00            | 818.934,62            | 80,45 %        |
| RAGIONERIA GENERALE                                                                   | 578.042.541,84          | 318.522.754,23        | 55,10 %        |
| SETTORE TRIBUTI                                                                       | 9.055.440,22            | 8.870.806,89          | 97,96 %        |
| SETTORE CULTURA                                                                       | 6.913.013,93            | 6.713.000,23          | 97,11 %        |
| SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'                                                    | 4.760.774,03            | 4.110.358,53          | 86,34 %        |
| SETTORE SERVIZI EDUCATIVI                                                             | 14.008.710,00           | 7.311.576,81          | 52,19 %        |
| SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI                                                   | 67.842.126,45           | 48.324.136,99         | 71,23 %        |
| AREA INFRASTRUTTURE                                                                   | 37.158.256,77           | 10.168.234,64         | 27,36 %        |
| SETTORE CENTRO STORICO                                                                | 13.379.400,62           | 605.513,61            | 4,53 %         |
| SETTORE MANUTENZIONE                                                                  | 41.925.129,32           | 40.610.931,47         | 96,87 %        |
| SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA                                                       | 301.221,51              | 238.799,78            | 79,28 %        |
| SETTORE VERDE E TERRITORIO                                                            | 7.047.703,72            | 4.656.061,21          | 66,06 %        |
| SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP                                                   | 821.532,14              | 119.274,98            | 14,52 %        |
| AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO                                                  | 11.887.153,60           | 11.021.658,19         | 92,72 %        |
| SETTORE RISORSE IMMOBILIARI                                                           | 18.889.697,84           | 17.207.758,04         | 91,10 %        |
| SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO                                                 | 213.764.262,59          | 212.913.042,06        | 99,60 %        |
| U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM                                              | 5.766.319,31            | 5.416.408,86          | 93,93 %        |
| <b>Programmi effettivi di spesa</b>                                                   | <b>1.179.368.213,06</b> | <b>836.634.757,77</b> | <b>70,94 %</b> |
| Disavanzo di amministrazione                                                          | 0,00                    | 0,00                  |                |
| <b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>                                   | <b>1.179.368.213,06</b> | <b>836.634.757,77</b> |                |

## POLITICA DI INVESTIMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

### Informazioni e dati di bilancio

| POLITICA DI INVESTIMENTO:<br>I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011 | Investimenti attivati |                 |
|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------|
|                                                                          | Importo               | Peso %          |
|                                                                          |                       |                 |
|                                                                          |                       |                 |
|                                                                          |                       |                 |
|                                                                          |                       |                 |
| <b>Totale</b>                                                            | <b>0,00</b>           | <b>100,00 %</b> |

## POLITICA DI FINANZIAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

### Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

### Informazioni e dati di bilancio

| POLITICA DI FINANZIAMENTO:<br>I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011 | Fonti di finanziamento degli investimenti |               |               |       |       |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------|---------------|-------|-------|
|                                                                           | Avanzo                                    | Ris. correnti | Contr. C/cap. | Mutuo | Altro |
|                                                                           |                                           |               |               |       |       |
|                                                                           |                                           |               |               |       |       |
|                                                                           |                                           |               |               |       |       |
|                                                                           |                                           |               |               |       |       |
| Totale finanziamenti                                                      | 0,00                                      | 0,00          | 0,00          | 0,00  | 0,00  |

c) Politiche di investimento e di indebitamento (...). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (...).

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

| POLITICA DI INDEBITAMENTO<br>PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2011 | Importo<br>(Capitale) |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
|                                                                             |                       |
|                                                                             |                       |
|                                                                             |                       |
|                                                                             |                       |
|                                                                             |                       |
| Totale                                                                      | 0.00                  |

79

## POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

### Informazioni e dati di bilancio

| Servizi a domanda individuale<br>RENDICONTO 2011 |                               | Bilancio            |                      | Risultato             | Percentuale di copertura |
|--------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|
|                                                  |                               | Entrate             | Uscite               |                       |                          |
| 1                                                | Asili nido                    | 555.758,41          | 3.729.970,15         | -3.174.211,74         | 14,90 %                  |
| 2                                                | Corsi extra scolastici        | 23.437,53           | 153.517,49           | -130.079,96           | 15,27 %                  |
| 3                                                | Impianti sportivi             | 459.813,00          | 4.302.664,90         | -3.842.851,90         | 10,69 %                  |
| 4                                                | Mense scolastiche             | 397.090,88          | 3.316.402,76         | -2.919.311,88         | 11,97 %                  |
| 5                                                | Mercati e fiere attrezzate    | 413.621,06          | 1.273.178,37         | -859.557,31           | 32,49 %                  |
| 6                                                | Musei, gallerie e mostre      | 105.000,00          | 2.401.278,08         | -2.296.278,08         | 4,37 %                   |
| 7                                                | Servizi funebri e cimiteriali | 2.150.971,97        | 3.498.320,47         | -1.347.348,50         | 61,49 %                  |
| <b>Totale</b>                                    |                               | <b>4.105.692,85</b> | <b>18.675.332,22</b> | <b>-14.569.639,37</b> | <b>21,98 %</b>           |

## SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

### Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

### Informazioni e dati di bilancio

| Servizi a rilevanza economica<br>RENDICONTO 2011 |                    | Bilancio |        | Risultato | Percentuale di copertura |
|--------------------------------------------------|--------------------|----------|--------|-----------|--------------------------|
|                                                  |                    | Entrate  | Uscite |           |                          |
| 1                                                | Altri servizi      | -        | -      | -         |                          |
| 2                                                | Distribuzione gas  | -        | -      | -         |                          |
| 3                                                | Trasporti pubblici | -        | -      | -         |                          |
|                                                  |                    |          |        |           |                          |
| Totale                                           |                    | 0,00     | 0,00   | 0,00      |                          |

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

### Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

### Informazioni e dati di bilancio

| INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI |                                                 |          |  |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------|--|
| Denominazione e contenuto                   |                                                 | Valore   |  |
| 1                                           | <b>Autonomia finanziaria (%)</b>                | 36,38    |  |
|                                             | Entrate proprie (acc. comp.)                    |          |  |
|                                             | Entrate correnti (acc. comp.)                   |          |  |
| 2                                           | <b>Autonomia impositiva (%)</b>                 | 29,05    |  |
|                                             | Tributi (acc. comp.)                            |          |  |
|                                             | Entrate correnti (acc. comp.)                   |          |  |
| 3                                           | <b>Pressione finanziaria</b>                    | 1.246,90 |  |
|                                             | Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)            |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 4                                           | <b>Pressione tributaria pro-capite</b>          | 390,90   |  |
|                                             | Tributi (acc. comp.)                            |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 5                                           | <b>Trasferimento erariale pro-capite</b>        | 624,46   |  |
|                                             | Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)       |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 6                                           | <b>Intervento regionale pro-capite</b>          | 229,43   |  |
|                                             | Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)     |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 7                                           | <b>Incidenza residui attivi (%)</b>             | 137,78   |  |
|                                             | Residui attivi complessivi (C+R)                |          |  |
|                                             | Entrate (acc. comp.)                            |          |  |
| 8                                           | <b>Incidenza residui passivi (%)</b>            | 151,41   |  |
|                                             | Residui passivi complessivi (C+R)               |          |  |
|                                             | Uscite (imp. comp.)                             |          |  |
| 9                                           | <b>Indebitamento locale pro-capite</b>          | 460,19   |  |
|                                             | Residui debiti mutui (quota capitale)           |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
|                                             |                                                 |          |  |
| 10                                          | <b>Velocità riscossione entrate proprie (%)</b> | 38,73    |  |
|                                             | Entrate proprie (risc. comp.)                   |          |  |
|                                             | Entrate proprie (acc. comp.)                    |          |  |
| 11                                          | <b>Rigidità spesa corrente (%)</b>              | 35,03    |  |
|                                             | Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)      |          |  |
|                                             | Entrate correnti (acc. comp.)                   |          |  |
| 12                                          | <b>Velocità gestione spese correnti (%)</b>     | 68,10    |  |
|                                             | Spese correnti (pag. comp.)                     |          |  |
|                                             | Spese correnti (imp. comp.)                     |          |  |
| 13                                          | <b>Redditività del patrimonio (%)</b>           | 209,60   |  |
|                                             | Entrate patrimoniali (valore)                   |          |  |
|                                             | Valore beni patrimoniali disponibili            |          |  |
| 14                                          | <b>Patrimonio indisponibile pro-capite</b>      | 695,67   |  |
|                                             | Valore beni patrimoniali indisponibili          |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 15                                          | <b>Patrimonio disponibile pro-capite</b>        | 3,50     |  |
|                                             | Valore beni patrimoniali disponibili            |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 16                                          | <b>Patrimonio demaniale pro-capite</b>          | 103,11   |  |
|                                             | Valore beni demaniali                           |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |
| 17                                          | <b>Rapporto dipendenti su popolazione</b>       | 0,0132   |  |
|                                             | Dipendenti                                      |          |  |
|                                             | Popolazione (abitanti)                          |          |  |



## PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (...) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...).

### Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

### Informazioni e dati di bilancio

| PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE<br>(Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale) | Parametri 2010 |             | Parametri 2011 |             | Andamento<br>nel biennio |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|--------------------------|
|                                                                                                   | Nella media    | Fuori media | Nella media    | Fuori media |                          |
| 1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)                                   | ✓              |             | ✓              |             | Positivo                 |
| 2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)                                           |                | ✓           |                | ✓           | Negativo                 |
| 3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)                                            |                | ✓           |                | ✓           | Negativo                 |
| 4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)                                              |                | ✓           |                | ✓           | Negativo                 |
| 5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)                                  | ✓              |             | ✓              |             | Positivo                 |
| 6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)                                                   |                | ✓           |                | ✓           | Negativo                 |
| 7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)                             | ✓              |             | ✓              |             | Positivo                 |
| 8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)                                             |                | ✓           |                | ✓           | Negativo                 |
| 9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)                            | ✓              |             | ✓              |             | Positivo                 |
| 10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)                                        | ✓              |             | ✓              |             | Positivo                 |

## RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
    1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
    2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
  - B. *Costi della gestione* (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

*Proventi tributari (Ricavo)* - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da trasferimenti (Ricavo)* - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

*Proventi da servizi pubblici (Ricavo)* - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)* - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi diversi (Ricavo)* - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)* - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

*Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)* - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

*Personale (Costo)* - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

*Prestazioni di servizi (Costo)* - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Utilizzo di beni di terzi (Costo)** - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Trasferimenti (Costo)** - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

**Imposte e tasse (Costo)** - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

**Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo)** - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deterioramento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

## Informazioni e dati di bilancio

| RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA<br>Andamento nel biennio 2010-2011 | Importi               |                       | Variazione     |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
|                                                                                 | 2010                  | 2011                  |                |
| Proventi tributari                                                              | 235.123.404,56        | 241.513.787,62        | 6.390.383,06   |
| Proventi da trasferimenti                                                       | 543.548.952,54        | 540.298.466,22        | -3.250.486,32  |
| Proventi da servizi pubblici                                                    | 30.967.466,16         | 37.961.386,66         | 6.993.920,50   |
| Proventi da gestione patrimoniale                                               | 4.656.399,32          | 4.794.346,66          | 137.947,34     |
| Proventi diversi                                                                | 22.659.987,74         | 20.281.538,66         | -2.378.449,08  |
| Proventi da concessioni da edificare                                            | 6.290.000,00          | 6.056.794,44          | -233.205,56    |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                               | 0,00                  | 0,00                  | 0,00           |
| Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)      | 0,00                  | 0,00                  | 0,00           |
| <b>Proventi</b>                                                                 | <b>843.246.210,32</b> | <b>850.906.320,26</b> |                |
| Personale                                                                       | 295.103.622,96        | 282.070.102,59        | -13.033.520,37 |
| Acquisto di materie prime e/o beni di consumo                                   | 2.072.805,03          | 3.557.996,09          | 1.485.191,06   |
| Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)           | 1.758,22              | 1.914,35              | 156,13         |
| Prestazioni di servizi                                                          | 372.707.044,72        | 367.935.669,30        | -4.771.375,42  |
| Utilizzo beni di terzi                                                          | 14.822.533,88         | 14.799.184,61         | -23.349,27     |
| Trasferimenti                                                                   | 38.717.832,82         | 30.759.893,84         | -7.957.938,98  |
| Imposte e tasse                                                                 | 16.363.123,52         | 16.690.573,30         | 327.449,78     |
| Quote di ammortamento d'esercizio                                               | 28.314.280,44         | 28.309.649,22         | -4.631,22      |
| <b>Costi</b>                                                                    | <b>768.103.001,59</b> | <b>744.124.983,30</b> |                |

## PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate (..).*

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

*Utili (Ricavo)* - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

*Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)* - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

*Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)* - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

### Informazioni e dati di bilancio

| PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI<br>Andamento nel biennio 2010-2011 | Importi             |                   | Variazione |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------|------------|
|                                                                          | 2010                | 2011              |            |
| Utili                                                                    | 0,00                | 0,00              | 0,00       |
| Interessi su capitale di dotazione                                       | 1.023.551,00        | 939.171,98        | -84.379,02 |
| <b>Proventi</b>                                                          | <b>1.023.551,00</b> | <b>939.171,98</b> |            |
| Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate                          | 162.745,00          | 143.180,00        | -19.565,00 |
| <b>Costi</b>                                                             | <b>162.745,00</b>   | <b>143.180,00</b> |            |

## PROVENTI E COSTI FINANZIARI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

*Interessi attivi (Ricavo)* - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

*Interessi passivi (Costo)* - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

| PROVENTI E COSTI FINANZIARI<br>Andamento nel biennio 2010-2011 | Importi              |                      | Variazione    |
|----------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------|
|                                                                | 2010                 | 2011                 |               |
| Interessi attivi                                               | 5.656.177,40         | 4.291.165,91         | -1.365.011,49 |
| <b>Proventi</b>                                                | <b>5.656.177,40</b>  | <b>4.291.165,91</b>  |               |
| Interessi passivi su mutui e prestiti                          | 8.654.207,98         | 7.475.075,83         | -1.179.132,15 |
| Interessi passivi su obbligazioni                              | 6.013.784,04         | 5.757.985,67         | -255.798,37   |
| Interessi passivi su anticipazioni                             | 0,00                 | 0,00                 | 0,00          |
| Interessi passivi per altre cause                              | 10.500,00            | 0,00                 | -10.500,00    |
| <b>Costi</b>                                                   | <b>14.678.492,02</b> | <b>13.233.061,50</b> |               |

## PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

*Insussistenze del passivo (Ricavo)* - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

*Sopravvenienze attive (Ricavo)* - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

*Plusvalenze patrimoniali (Ricavo)* - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

*Insussistenze dell'attivo (Costo)* - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

*Minusvalenze patrimoniali (Costo)* - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

*Accantonamento per svalutazione crediti (Costo)* - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

*Oneri straordinari (Costo)* - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Informazioni e dati di bilancio

| PROVENTI E COSTI STRAORDINARI<br>Andamento nel biennio 2010-2011 | Importi              |                      | Variazione     |
|------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------|
|                                                                  | 2010                 | 2011                 |                |
| Insussistenze del passivo                                        | 13.666.729,02        | 13.278.195,48        | -388.533,54    |
| Sopravvenienze attive                                            | 762.292,82           | 0,00                 | -762.292,82    |
| Plusvalenze patrimoniali                                         | 4.140.250,49         | 4.164.364,11         | 24.113,62      |
| <b>Proventi</b>                                                  | <b>18.569.272,33</b> | <b>17.442.559,59</b> |                |
| Insussistenze dell'attivo                                        | 15.986.045,40        | 7.244.431,16         | -8.741.614,24  |
| Minusvalenze patrimoniali                                        | 61.430.475,10        | 9.921.917,80         | -51.508.557,30 |
| Accantonamento per svalutazione crediti                          | 0,00                 | 28.723.887,28        | 28.723.887,28  |
| Oneri straordinari                                               | 22.543.590,29        | 41.696.150,89        | 19.152.560,60  |
| <b>Costi</b>                                                     | <b>99.960.110,79</b> | <b>87.586.387,13</b> |                |

## EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

### Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

### Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.